



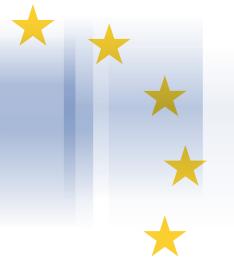


## INFODO C Novembre 2019 Bollettino Mensile per il Settore IG

#### INFORMAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA

#### **NOTIZIE** DALL'EUROPA E DAL MONDO





#### IL PARLAMENTO EUROPEO **ELEGGE LA NUOVA COMMISSIONE** DI URSULA VON DER LEYEN

A seguito della conclusione del processo delle audizioni, il Parlamento europeo ha approvato la nuova Commissione, presentata in Plenaria dalla Presidente eletta Ursula von der Leyen. Con una votazione per appello nominale, che si è svolta mercoledì 27 novembre, i deputati hanno dunque approvato il nuovo collegio di commissari con 461 voti favorevoli, 157 contrari, 89 astensioni. La nuova Commissione è stata altresì formalmente nominata dal Consiglio europeo ed è operativa dal 1º dicembre 2019.

https://www.europarl.europa.eu/ news/it/press-room/20191121IPR67111/ il-parlamento-elegge-la-nuovacommissione-di-ursula-von-der-leyen

https://www.consilium.europa.eu/ it/press/press-releases/2019/11/28/ the-european-council-appoints-newcommission/

#### L'UE DIVENTA MEMBRO **DEL TRATTATO PER UNA MIGLIORE PROTEZIONE DELLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE**

Il 26 novembre scorso sono stati depositati, presso l'Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale (OMPI) a Ginevra, i documenti ufficiali affinché l'Unione europea diventi membro dell'Atto di Ginevra. Questo è l'ultimo passo compiuto dall'UE per aderire a tale Atto, un trattato multilaterale per la protezione delle Indicazioni Geografiche gestito dall'OMPI. L'Atto di Ginevra entra in vigore tre mesi dopo che cinque Parti contraenti hanno de-

positato i loro strumenti di ratifica o di adesione. Poiché l'UE sarà la quinta Parte eleggibile, con il deposito dei documenti effettuato presso l'OMPI il trattato potrà considerarsi operativo ed entrerà in vigore alla fine di febbraio 2020. Sono oltre 3.000 i nomi di vini, bevande spiritose e prodotti alimentari provenienti da Paesi UE ed extra-UE attualmente registrati come IG in Unione europea.

https://ec.europa.eu/info/news/eubecomes-member-treaty-betterprotection-geographical-indications-2019-nov-26\_en

#### **UN ACCORDO STORICO** PROTEGGERÀ 100 INDICAZIONI GEOGRAFICHE **EUROPEE IN CINA**

L'UE e la Cina hanno concluso, il 6 novembre scorso, i negoziati relativi ad

#### **Informazione d'Origine Controllata** Novembre 2019



minazioni italiane, di cui 21 vini). Singapore è già la terza maggiore destinazione di questi prodotti di qualità

europei.

https://ec.europa.eu/commission/ presscorner/detail/it/ip\_19\_6316 (Comunicato stampa del 21 novembre)

https://ec.europa.eu/commission/ presscorner/detail/it/ip\_19\_6222 (Comunicato stampa dell'8 novembre)

https://eur-lex.europa.eu/resource. html?uri=cellar:04c776da-4322-11e8-a9f4-01aa75ed71a1.0003.02/ DOC\_8Eformat=PDF#page=2 (Lista IG)

https://eur-lex.europa.eu/ legal-content/IT/TXT/?uri=uris erv:OJ.L\_.2019.293.01.0001.01. ITAEtoc=OJ:L:2019:293:TOC (Avviso in GUUE)

https://eur-lex.europa. eu/legal-content/IT/ TXT/?uri=0J:L:2019:294:TOC (Decisione del Consiglio e testo dell'accordo in GUUE)

#### ACCORDO UE-VIETNAM: LA PLENARIA DEL PE DOVREBBE ESPRIMERE IL PROPRIO VOTO NEL FEBBRAIO 2020

Concluso nel 2018, l'accordo tra l'Unione europea ed il Vietnam ha completato la procedura di ratifica presso il Consiglio europeo ed è stato firmato ad Hanoi, lo scorso giugno, dal Commissario europeo al Commercio e dal Ministro vietnamita al Commercio. Dovrà ora passare attraverso l'approvazione del Parlamento europeo, che ha la facoltà di approvarlo o di respingerlo, senza possibilità di inserire emendamenti. A tal proposito, è stato confermato come relatore presso la Commissione Commercio internazionale l'On. Jan Zahradil (Repubblica Ceca- Gruppo dei Conservatori e Riformisti europei). Sono appena scaduti i termini per presentare

gli emendamenti e il voto in Commissione INTA avverrà nella terza settimana di gennaio 2020, mentre a febbraio dovrebbe essere previsto il voto in plenaria. L'accordo prevede la liberalizzazione delle tariffe applicate ai vini e alle bevande spiritose nell'arco dei 7 anni dopo l'entrata in vigore. E' inoltre previsto il riconoscimento e la protezione di 169 Indicazioni Geografiche europee (38 italiane, delle quali 20 vini).

https://trade.ec.europa.eu/doclib/ docs/2018/september/tradoc\_157371.pdf (Lista delle IG protette dall'accordo)

#### IL CONSIGLIO AFFARI ESTERI DISCUTE DI WTO, RELAZIONI CON GLI USA E STATO DI ATTUAZIONE DEGLI ACCORDI COMMERCIALI

Lo scorso 21 novembre, il Consiglio Affari Esteri dell'UE ha, in primo luogo, discusso lo stato dei negoziati nell'ambito dell'Organizzazione Mondiale del Commercio e i progressi nel suo processo di riforma. Particolare enfasi è stata posta sulla necessità di trovare soluzioni operative per prevenire la paralisi del sistema di risoluzione delle controversie, a causa dell'imminente scadenza del mandato di uno dei tre rimanenti giudici dell'organo d'appello. Il Consiglio ha inoltre fatto il punto sugli ultimi sviluppi relativi alle relazioni commerciali tra l'UE e gli Stati Uniti. I Ministri hanno sottolineato il loro sostegno all'attuale strategia di mantenimento o persino di ampliamento del campo di applicazione di un'agenda commerciale positiva con gli Stati Uniti, sulla base dell'accordo raggiunto dai presidenti Juncker e Trump il 25 luglio 2018, difendendo al contempo i principi di base del sistema multilaterale. Attenzione è stata riservata anche alla spinosa questione delle controversie in sede OMC Airbus/Boeing, nella consapevolezza di evitare l'escalation di guerre tariffarie tra le Parti. I Ministri hanno anche toccato il più ampio contesto commer-

un accordo bilaterale per proteggere da imitazioni e usurpazioni 100 Indicazioni Geografiche europee in Cina e 100 IG cinesi nell'UE. Questo accordo storico dovrebbe determinare vantaggi commerciali reciproci e una domanda di prodotti di elevata qualità da entrambe le Parti. In seguito alla conclusione dei negoziati, l'accordo sarà ora sottoposto a un controllo giuridico. Per quanto riguarda l'UE spetterà poi al Parlamento europeo e al Consiglio dare l'approvazione. L'accordo dovrebbe entrare in vigore entro la fine del 2020. Quattro anni dopo l'entrata in vigore, l'ambito di applicazione dell'accordo sarà esteso ad altre 175 Indicazioni Geografiche per Parte. Per queste denominazioni si dovrà seguire la stessa procedura usata per le 100 già comprese nell'accordo (ad esempio valutazione e pubblicazione per osservazioni). Con 26 denominazioni (di cui 14 vini) l'Italia è il Paese più rappresentato nella lista insieme alla Francia.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip\_19\_6200

https://ec.europa.eu/info/sites/info/ files/food-farming-fisheries/food\_ safety\_and\_quality/documents/eu-100list-of-gis-eu-china-agreement\_en.pdf

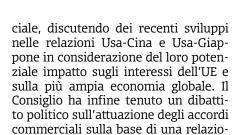
#### IN VIGORE DAL 21 NOVEMBRE 2019 L'ACCORDO UE-SINGAPORE

L'8 novembre scorso gli Stati membri dell'UE hanno approvato l'accordo commerciale tra l'UE e Singapore, già in vigore a far data dal 21 novembre 2019. Singapore è di gran lunga il principale partner commerciale dell'UE nella regione del sud-est asiatico, con scambi bilaterali di merci per un valore complessivo di oltre 53 miliardi di euro e scambi di servizi per altri 51 miliardi di euro. Nell'ambito dell'accordo commerciale, Singapore eliminerà tutte le restanti tariffe sui prodotti dell'UE e consentirà inoltre la protezione giuridica di 138 prodotti alimentari e bevande rappresentativi dell'Unione europea, noti come Indicazioni Geografiche (49 le deno-



#### Informazione d'Origine Controllata

Novembre 2019



ne della Commissione (che ne sottoli-

nea i benefici per la aziende europee).

INFODOC

https://www.consilium.europa.eu/it/meetings/fac/2019/11/21/

# INFORMAZIONI PRATICHE SULLA REGISTRAZIONE DELLE IG E LE NORME DI ATTUAZIONE VARATE IN CANADA A SEGUITO DEL CETA

OriGIn ricorda che dopo l'approvazione in Canada, nel 2017, di una legge per consentire l'attuazione dell'accordo CETA, i titolari dei diritti delle IG possono ora presentare domanda di inserimento nell'apposita lista canadese presso il Canadian Intellectual Property Office (CIPO). Per quanto riguarda possibili violazioni a danno delle IG da parte di prodotti importati in Canada da un Paese terzo, la legge canadese è stata modificata per autorizzare la Canada Border Services Agency (CBSA) ad effettuare controlli d'ufficio o attraverso una richiesta da parte del titolare del diritto interessato o "autorità responsabile" secondo la terminologia canadese (Request for Assistance - RFA). Sul piano delle misure legislative e amministrative adottate, la Canadian Food Inspection Agency (CFIA) è stata individuata quale autorità responsabile. Tutte le etichette o gli annunci sui prodotti alimentari devono essere accurati, veritieri e non intesi a indurre in errore i consumatori. Le aziende hanno la responsabilità di garantire l'accuratezza di queste informazioni e di rispettare le leggi canadesi sugli imballaggi. Grazie al CETA, alla CFIA è stato affidato il compito di gestire le violazioni delle IG su richiesta dei titolari dei diritti.

https://www.origin-gi.com/117-uk/ news/14820-25-11-2019-practicalinformation-on-gis-registration-andenforcement-rules-implemented-incanada-as-a-result-of-the-ceta.html (Articolo OriGIn con tutti i link alle pagine web delle competenti autorità canadesi)

# SPAZIO ECONOMICO EUROPEO: PROSEGUIRE GLI SFORZI VERSO LA PROGRESSIVA LIBERALIZZAZIONE DEL COMMERCIO AGRICOLO

A conclusione del 52esimo meeting del Consiglio SEE (Spazio Economico Europeo, di cui si celebra il 25° anniversario), le Parti contraenti hanno ribadito l'impegno a proseguire gli sforzi verso una progressiva liberalizzazione del commercio agricolo. Il Consiglio SEE ha accolto con favore l'intenzione delle Parti di condurre un riesame nell'autunno 2019 del regime commerciale per i prodotti agricoli trasformati, al fine di promuovere ulteriormente gli scambi in quest'ambito.

https://www.consilium.europa.eu/ it/press/press-releases/2019/11/19/ conclusions-of-the-52nd-meeting-ofthe-eea-council/

# BREXIT: PUBBLICATO IN GURI L'ACCORDO DI RECESSO E LA DICHIARAZIONE POLITICA SULLE FUTURE RELAZIONI

In attesa di novità politiche provenienti dall'UK, sulla Gazzetta europea del 12 novembre scorso, sono stati pubblicati l'accordo sul recesso del Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord dall'Unione europea e la dichiarazione politica che definisce il quadro delle future relazioni tra le Parti.

https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ. CI.2019.384.01.0001.01. ITAEttoc=OJ:C:2019:384I:TOC https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ. CI.2019.384.01.0178.01. ITAEtoc=OJ:C:2019:384I:TOC

#### UN PIANO D'AZIONE 2020 PER LE INDICAZIONI GEOGRAFICHE IN AFRICA

Il 9 novembre 2019 sono stati compiuti progressi significativi verso la creazione di un sistema di Indicazioni Geografiche africane. La Commissione Consultiva per la Strategia Continentale per le Indicazioni Geografiche in Africa ha infatti definito un piano d'azione per il 2020, ribadendo l'impegno per lo sviluppo delle IG in Africa. Il piano d'azione comprende un'ulteriore formazione sulle IG, lo sviluppo dell'hub digitale delle IG, l'assistenza allo sviluppo o al rafforzamento del quadro giuridico sulle IG, un piano d'azione di comunicazione e un programma di ricerca che include la creazione di una rete di ricerca africana. Lo sviluppo delle IG in Africa contribuirà allo sviluppo rurale e gioverà al settore agricolo, preservando e promuovendo al contempo le tradizioni culturali e culinarie del continente. La strategia continentale per le IG contribuirà alla creazione della zona di libero scambio dell'Africa continentale, entrata in vigore a maggio di quest'anno.

https://ec.europa.eu/info/news/2020-action-plan-geographical-indications-africa-2019-nov-12\_en

#### LA COMMISSIONE EUROPEA DÀ IL VIA ALL'OSSERVATORIO SUL MERCATO VITIVINICOLO

Lanciato ufficialmente nei giorni scorsi con un primo incontro, il nuovo osservatorio del mercato del vino consentirà a questo settore chiave dell'agricoltura europea di beneficiare dell'analisi a breve termine e di una maggiore trasparenza sui prezzi, sulla produzione e sul commercio. L'UE è il più grande produttore di vino al mondo con



#### **Informazione d'Origine Controllata**Novembre 2019



il 65% della produzione mondiale e il 70% delle esportazioni. L'osservatorio riguarderà i vini rossi, bianchi e rosati. Un consiglio di amministrazione composto da esperti del mercato si riunirà periodicamente, seguendo il modello degli altri osservatori esistenti per i settori del latte, della carne, dei cereali, degli ortofrutticoli e dello zucchero.

https://ec.europa.eu/info/news/ commission-launches-wine-marketobservatory-2019-nov-04\_en

https://ec.europa.eu/info/foodfarming-fisheries/farming/facts-andfigures/markets/overviews/marketobservatories/wine\_en

## 200 MILIONI DI EURO PER PROMUOVERE I PRODOTTI AGROALIMENTARI EUROPEI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'UE

Nel 2020 la Commissione europea stanzierà 200,9 milioni di euro per finanziare attività di promozione dei prodotti agroalimentari dell'UE sul mercato interno e all'estero. Il programma di lavoro per la politica di promozione 2020, adottato dalla Commissione europea, delinea le principali priorità di sostegno. La politica dell'UE in materia di promozione dei prodotti agroalimentari è concepita per aiutare il settore a trarre vantaggio dall'espansione del sempre più dinamico mercato globale agroalimentare, sensibilizzare sui regimi di qualità, compresi i prodotti biologici, e aiutare i produttori in caso di turbative di mercato. Nel 2020 oltre la metà del bilancio (118 milioni di euro) sarà destinata a campagne indirizzate a mercati extra-UE con un potenziale di crescita elevato, come Canada, Cina, Giappone, Corea, Messico e Stati Uniti. I settori ammissibili comprendono prodotti lattiero-caseari e formaggi, olive da tavola e olio d'oliva e vini. Gli inviti a presentare proposte per le campagne 2020 saranno pubblicati nel gennaio 2020. Per l'anno prossimo, 100 milioni di euro sono assegnati a programmi semplici, mentre 91,4 milioni di euro saranno destinati a programmi multipli.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip\_19\_6287

#### DAZI: PIÙ FLESSIBILITÀ PER PROMOZIONE PRODUTTORI DI VINO UE

Più flessibilità per il sostegno alle campagne di promozione dei produttori di vino europei. E' uno dei primi segnali che arriva dalla Commissione europea in risposta ai dazi Usa sull'agroalimentare UE. Dopo gli incontri bilaterali avuti dal Commissario UE Phil Hogan con diversi Ministri dell'agricoltura a margine del Consiglio del 18 novembre, l'Esecutivo comunitario ha deciso di presentare un pacchetto di misure tra cui la proposta di aumentare il tasso di cofinanziamento UE per i programmi di promozione del vino. I produttori, inoltre, saranno autorizzati a cambiare i mercati target delle loro campagne di marketing già approvate (ad esempio, spostandole dalla Cina agli Stati Uniti) e gli Stati membri potranno modificare i loro programmi nazionali più volte l'anno per inviti a presentare proposte per il sostegno più regolari. L'attuale limite di 5 anni al settore sarà revocato per aiutare i produttori a consolidare i mercati target e fino al 15 ottobre 2023 non ci saranno limiti alla durata delle campagne promozionali. Le misure sono per tutti i produttori UE, anche se i dazi colpiscono vini spagnoli e francesi, ma non quelli italiani.

http://www.ansa.it/europa/notizie/agri\_ue/economia/2019/11/22/dazi-piu-flessibilita-per-promozione-produttori-di-vino-ue\_f3bo83fe-f985-451e-b997-ac1e48feoa28.html

# IL PARLAMENTO EUROPEO APPROVA LA RISOLUZIONE SULLE MISURE PER AFFRONTARE L'IMPATTO SULL'AGRICOLTURA EUROPEA DELLA SENTENZA WTO SULLA CONTROVERSIA AIRBUS

Il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione, nel corso della Plenaria del 28 novembre scorso, con cui chiede all'UE di agire rapidamente per aiutare gli agricoltori indebitamente colpiti dai nuovi dazi imposti dagli Stati Uniti per 6,8 miliardi di euro. Alla Commissione viene chiesto, innanzitutto, di monitorare attentamente il mercato agroalimentare dell'UE, di prendere in considerazione il ricorso a tutti gli strumenti nuovi o già esistenti per far fronte alle turbative che si verificheranno nel mercato interno, e di mobilitare un sostegno rapido per i settori maggiormente colpiti. Il Parlamento esorta inoltre la Commissione ad approvare un aumento degli stanziamenti destinati alla promozione per il 2019. In questo senso, ha accolto con favore l'intenzione della CE di prevedere una maggiore flessibilità nella gestione delle campagne di promozione in corso nei Paesi terzi. Per diversificare i mercati delle esportazioni dei prodotti colpiti dalle tariffe statunitensi, i deputati ritengono inoltre sia necessario eliminare ostacoli tecnici persistenti che hanno impedito agli operatori di trarre pieno vantaggio dalle possibilità di esportazione offerte nell'ambito di altri accordi commerciali. In tali circostanze, è altresì essenziale evitare ulteriori tagli al bilancio della PAC e proseguire con la riforma della riserva di crisi della PAC. Infine, si chiede alla Commissione di continuare a cercare soluzioni negoziate per allentare le attuali tensioni commerciali tra Unione europea e Stati Uniti.

https://www.europarl.europa.eu/ news/it/press-room/20191121IPR67122/ dazi-airbus-intervenire-rapidamentein-supporto-ai-produttori-alimentari



## LA COMMISSIONE EUROPEA LANCIA UNA CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE

La Commissione europea ha avviato lo scorso 4 novembre una consultazione pubblica sulle Indicazioni Geografiche (IG) e le Specialità Tradizionali Garantite (TSG), entrambe parti della politica di qualità dell'UE. La consultazione si rivolge al grande pubblico e ai portatori d'interesse quali produttori, trasformatori, autorità nazionali e ricercatori. L'obiettivo è raccogliere feedback sulla comprensione e la percezione dei sistemi di qualità dell'UE. La consultazione è disponibile in tutte le lingue ufficiali dell'Unione ed è aperta per un periodo di 12 settimane. I partecipanti avranno la possibilità di esprimere il proprio parere sull'efficacia dei regimi e su come migliorare l'efficienza e semplificare le procedure dei sistemi di qualità dell'UE. Ciò include la registrazione di un nome, le modifiche al disciplinare di un prodotto e la cancellazione di un nome registrato.

https://ec.europa.eu/info/news/ european-commission-seeks-feedbackgeographical-indications-and-traditionalquality-scheme-2019-nov-04\_en

# LA CE REGISTRA LA DENOMINAZIONE OLANDESE «AMBT DELDEN» (DOP), NONOSTANTE L'OPPOSIZIONE DEL MIPAAF

Sulla Gazzetta europea del 19 novembre è stato pubblicato il regolamento di esecuzione della CE che conferisce la protezione alla denominazione vitivinicola olandese «Ambt Delden» (DOP). Nel corso dell'iter per il riconoscimento di tale DOP, il Ministero dell'Agricoltura italiano aveva presentato una dichiarazione di opposizione, con cui sosteneva che alcune

varietà utilizzate per la produzione dell'«Ambt Delden», ossia il «Souvignier Gris B», il «Pinotin N», il «Solaris B», il «Regent N» e lo «Johanniter B», fossero ottenute dall'incrocio tra la specie Vitis vinifera e altre specie del genere Vitis, e che questa circostanza poneva la richiesta di registrazione avanzata dai Paesi Bassi in netta contraddizione con l'articolo 93, paragrafo 1, lettera a), punto iv), del regolamento (UE) n. 1308/2013, che stabilisce che i vini DOP devono essere prodotti con varietà di vite appartenenti alla specie Vitis vinifera.

https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32019 R1920Etfrom=IT

### VIA LIBERA DALLA COMMISSIONE EUROPEA ALL'IGP VERMOUTH TORINO

Via libera dalla UE al riconoscimento del "Vermouth di Torino". La Commissione europea ha terminato la valutazione del fascicolo tecnico dell'Indicazione Geografica e nei prossimi mesi, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, il disciplinare dello storico vino aromatizzato torinese avrà piena applicazione. L'iter per il riconoscimento a livello europeo è durato oltre due anni, da quando il Ministero delle Politiche Agricole ha accolto, nel marzo 2017, la richiesta avanzata dalla Regione Piemonte per assegnare al prodotto la menzione di Indicazione Geografica Protetta. La scorsa primavera, l'appuntamento al Vinitaly battezzava la nascita del Consorzio di Tutela del Vermouth di Torino, per valorizzare e tutelare l'intera filiera.

https://www.gamberorosso.it/ notizie/lunione-europea-riconosce-ilvermouth-di-torino-dopo-ligp-nuovoriconoscimento-per-la-bevandapiemontese/

# LA COMMISSIONE DEFERISCE LA DANIMARCA ALLA CORTE DI GIUSTIZIA PER INADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI RELATIVI ALLA DENOMINAZIONE "FETA"

La Commissione ha deciso di deferire la Danimarca alla Corte di giustizia dell'UE per inadempimento degli obblighi a norma del diritto dell'UE sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari. Alcune società con sede in Danimarca producono formaggi bianchi e li esportano verso Paesi terzi dopo averli etichettati con la denominazione "Feta". "Feta" è una denominazione di origine protetta (DOP) registrata nell'Unione europea dal 2002 e può quindi essere prodotta soltanto in Grecia in base a un disciplinare di produzione. La Commissione ritiene che questa pratica costituisca una violazione diretta della protezione conferita dalla registrazione come denominazione di origine protetta (DOP), violazione che le autorità danesi non sono riuscite a impedire o a far cessare. In questo modo la Danimarca contravviene sia al regolamento sui regimi di qualità sia al principio di leale cooperazione tra l'Unione e gli Stati membri sancito dall'articolo 4, paragrafo 3, del trattato sull'Unione europea. Oltre a non essere conforme al diritto vigente dell'Unione, tale condotta rischia di ostacolare i negoziati in corso tra l'Unione europea e i Paesi terzi per la conclusione di accordi bilaterali intesi a garantire la protezione delle DOP europee e la promozione dei prodotti di qualità dell'UE al di fuori dell'Unione.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip\_19\_6312

#### IG NON AGRICOLE: NUOVI STUDI UE NE DIMOSTRANO IL POTENZIALE

L'adesione all'Atto di Ginevra dell'Accordo di Lisbona dovrebbe spingere l'Unione europea ad estendere al legislazione anche alle Indicazioni Geo-





grafiche non agroalimentari. Tale tesi è suffragata dall'esito di un rapporto pubblicato dal Think Tank del Parlamento europeo, che quantifica i costi derivanti dalla mancanza di una legislazione dell'Unione europea a protezione delle IG per i prodotti non agricoli e stima che l'introduzione di un sistema di protezione a livello UE in questo settore avrebbe un effetto complessivamente positivo sugli scambi e sull'occupazione.

https://www.europarl.europa. eu/thinktank/en/document. html?reference=EPRS\_STU(2019)631764

#### NUOVO REGOLAMENTO PRATICHE ENOLOGICHE: RETTIFICHE PUBBLICATE IN GUUE

Sulla Gazzetta europea dell'8 novembre scorso, sono state pubblicate alcune rettifiche alle tabelle 1 e 2 del Regolamento delegato (UE) 2019/934 della Commissione, del 12 marzo 2019, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le zone viticole in cui il titolo alcolometrico può essere aumentato, le pratiche enologiche autorizzate e le restrizioni applicabili in materia di produzione e conservazione dei prodotti vitivinicoli, la percentuale minima di alcole per i sottoprodotti e la loro eliminazione, nonché la pubblicazione delle schede dell'OIV. Occorre ricordare che il Regolamento delegato (UE) 2019/934 si applicherà a decorrere dal 7 dicembre 2019.

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L\_.2019.289.01.0059.01.ITAEtoc=OJ:L:2019:289:TOC

## ACCORDO SUL BILANCIO DELL'UE PER IL 2020: LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ATTUAZIONE DI ALTRE PRIORITÀ DELL'UE

In data 18 novembre le tre Istituzioni dell'UE hanno raggiunto un accordo sul bilancio dell'Unione per il 2020. Ciò consentirà all'UE di concentrare le proprie risorse sulle priorità che contano per i cittadini: cambiamenti climatici, occupazione, giovani, si-curezza e solidarietà. Il bilancio del prossimo anno preparerà inoltre la transizione al ciclo di bilancio successivo, in quanto sarà il settimo e ultimo nel quadro dell'attuale programmazione settennale 2014-2020. Il 21% delle risorse impegnate andrà a sostenere le misure per far fronte ai cambiamenti climatici. Gli agricoltori europei beneficeranno di 58,12 miliardi di euro. L'accordo si basa sul presupposto che il Regno Unito, in seguito al suo ritiro dall'Unione europea al più tardi entro il 31 gennaio 2020, continuerà a contribuire e a partecipare all'implementazione del budget UE fino alla fine del 2020, come se fosse uno Stato membro. Per confermare il compromesso raggiunto dalle tre Istituzioni UE, il Parlamento europeo (che ha espresso il proprio voto positivo nella seduta plenaria del 27 novembre) e il Consiglio devono entrambi approvarne formalmente il testo entro 14 giorni.

https://ec.europa.eu/commission/ presscorner/detail/it/ip\_19\_6280 (Annuncio accordo tra le tre Istituzioni UE)

https://www.europarl.europa.eu/
news/it/press-room/20191121IPR67118/
approvato-bilancio-ue-2020-sostegnoper-ambiente-lavoro-e-giovani (Approvazione del Bilancio UE 2020 da parte del Parlamento europeo)

# PACCHETTO DI RIFORMA DELLA PAC POST-2020 E DISPOSIZIONI TRANSITORIE PER IL 2021 ALL'ATTENZIONE DEL CONSIGLIO AGRICOLTURA UE

Al Consiglio Agricoltura UE del 18 novembre scorso i Ministri si sono confrontati sul pacchetto di riforma della PAC post-2020 e sulle disposizioni transitorie da adottare per il 2021. Il Consiglio ha, in effetti, animato uno scambio di opinioni sugli aspetti ambientali e legati al clima della futura politica agricola comune. I Ministri si sono concentrati in particolare su una proposta della presidenza volta a rendere la PAC post-2020 più ambiziosa e flessibile in termini ambientali, istituendo una quota comune unica di finanziamento dedicata a finalità ambientali e climatiche. La Commissione ha inoltre presentato al Consiglio le sue proposte concernenti le disposizioni transitorie della PAC. Adottate il 31 ottobre 2019, queste proposte puntano a garantire certezza e continuità nella concessione di sostegno agli agricoltori europei nel 2021 e a permettere di continuare a trasferire finanziamenti tra i pilastri nel 2020 (per quanto riguarda l'Italia, rispetto al massimale 2020, nel 2021 il taglio stimato sarebbe di 370 milioni di euro). Su questo specifico punto, l'orientamento del Parlamento europeo è invece quello di ottenere una proroga dell'attuale PAC come minimo di due anni, ossia fino al 31 dicembre 2022, e non di un solo anno come propone la Commissione europea. Tra gli altri argomenti all'ordine del giorno del Consiglio, anche il recente accordo tra l'UE e la Cina sulla protezione delle Indicazioni Geografiche.

https://www.consilium.europa.eu/it/meetings/agrifish/2019/11/18/

http://www.ansa.it/canale\_terraegusto/ notizie/istituzioni/2019/11/04/dal-2021-i-primi-tagli-ue-al-bilanciodella-pac\_f994e3b7-eaec-4499-ad71-4f988cc54840.html





http://www.paolodecastro.it/prorogapac-almeno-fino-al-31-dicembre-2022-posizione-parlamento-ue-nonnegoziabile/

#### 467 MILIONI DI EURO DA RIMBORSARE AGLI AGRICOLTORI EUROPEI

La Commissione europea rimborserà 467 milioni di euro agli agricoltori europei, secondo quanto previsto dal regolamento pubblicato lo scorso 27 novembre. L'importo era stato inizialmente detratto per il sostegno al reddito degli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune (PAC) e destinato alla riserva per le crisi agricole del 2019, non più utilizzata nell'anno in corso. Ne consegue che le somme detratte dai pagamenti diretti 2019 possono essere rimborsate agli agricoltori dagli Stati membri a decorrere dal 1º dicembre 2019. Per l'Italia sono disponibili oltre 37 milioni di euro.

https://ec.europa.eu/info/news/eu467-million-be-reimbursed-european-farmers-2019-nov-27\_en

https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:320 19R1953Elfrom=EN

## PUBBLICATE SULLA GAZZETTA EUROPEA ALCUNE RETTIFICHE AL NUOVO REGOLAMENTO SUL BIOLOGICO

Il nuovo Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio, si applica a decorrere dal 1º gennaio 2021. Sulla GUUE del 26 novembre scorso, sono state pubblicate alcune rettifiche al suddetto regolamento.

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L\_.2019.305.01.0059.01.ITAEttoc=OJ:L:2019:305:TOC

#### ACCORDO DEL CONSIGLIO UE SU UN QUADRO AGGIORNATO PER I PRODOTTI SOGGETTI AD ACCISA

L'UE sta aggiornando le norme sulla tassazione della vendita o dell'uso di prodotti come il tabacco, l'energia o l'alcol. Il Consiglio ha raggiunto un accordo provvisorio su misure volte a perfezionare il contesto imprenditoriale per il commercio dei prodotti soggetti ad accisa, migliorando ulteriormente le condizioni per una concorrenza leale e riducendo gli oneri amministrativi per le imprese. Nello specifico, il Consiglio ha raggiunto un accordo sulle seguenti proposte: la direttiva relativa al regime generale delle accise; il regolamento relativo alla cooperazione amministrativa per quanto concerne il contenuto dei registri elettronici. Lo scopo delle proposte legislative è, in particolare, l'allineamento delle procedure in materia di accise e delle procedure doganali dell'UE al fine di migliorare la libera circolazione dei prodotti soggetti ad accisa immessi in consumo nel mercato unico, garantendo nel contempo la corretta riscossione delle imposte da parte degli Stati membri. Le proposte mirano inoltre a ridurre gli oneri amministrativi e giuridici per le piccole imprese e contengono varie misure volte a razionalizzare e semplificare le procedure che disciplinano l'interazione all'importazione e all'esportazione e la circolazione all'interno dell'UE dei prodotti soggetti ad accisa. La direttiva relativa al regime generale delle accise fornisce, tra l'altro, indicazioni in merito alle quantità di prodotti soggetti ad accisa che i privati sono autorizzati ad acquistare per uso personale e a trasportare da uno Stato membro all'altro senza essere tassati. Le nuove norme saranno adottate formalmente dal Consiglio previa messa a punto giuridico-linguistica dei testi delle proposte.

https://www.consilium.europa.eu/ it/press/press-releases/2019/11/08/ excise-duty-council-agrees-on-amodernised-framework-for-excisegoods/

#### LA FILIERA EUROPEA DEL VINO INCONTRA LA COMMISSIONE UE

Lo scorso 5 novembre, la filiera europea del vino ha incontrato a Bruxelles la Commissione UE. Nell'occasione sono stati passati in rassegna tutti i maggiori dossier di settore in agenda, a partire dalla PAC e OCM Vino (due proposte di regolamento al vaglio di Consiglio e Parlamento) e approfondendo altresì le tematiche relative a Dazi Usa, vendite a distanza, Brexit, accordi internazionali CETA e Mercosur, istituzione dell'Osservatorio di Mercato.

https://www.federvini.it/news-cat/1696-vino-tutti-i-punti-dell-agenda-europea

### IL 64% DEL VINO PRODOTTO IN UE GODE DI UNA INDICAZIONE GEOGRAFICA

CEVI e Copa-Cogeca, in rappresentanza dei viticoltori indipendenti, delle cantine e delle cooperative vitivinicole, hanno organizzato un seminario a Bruxelles per presentare la situazione attuale del mercato e le tendenze future, ma anche per discutere di come i viticoltori europei si stanno adattando per garantire una viticoltura più sostenibile. Dall'incontro è emerso che negli ultimi vent'anni la bilancia commerciale è aumentata del 275%, con un utile netto di circa 8 miliardi di euro nel 2018. Anche la qualità è migliorata notevolmente, tanto che il 64% del vino prodotto attualmente gode di un'Indicazione Geografica (44% DOP - 20% IGP). Tuttavia, il settore sta affrontando al momento molte sfide che potrebbero turbarlo come nulla prima d'ora, a partire dalla recessione economica globale, fino alle conseguenze legate al cambiamento climatico.

https://copa-cogeca.eu/Menu.aspx



#### **Informazione d'Origine Controllata**Novembre 2019



ANCHE SPIRITSEUROPE CHIEDE DI RIPRISTINARE L'INTERGRUPPO PARLAMENTARE SU VINO, ALCOLICI E PRODOTTI ALIMENTARI DI QUALITÀ

"Esortiamo gli eurodeputati di tutti i gruppi politici, che fanno parte di tutte le commissioni e di tutti gli Stati membri, a sostenere il ripristino dell'intergruppo parlamentare su vini, alcolici e prodotti alimentari di qualità", è l'appello lanciato da Ulrich Adam, Direttore Generale di spiritsEUROPE. Secondo l'associazione che rappresenta i produttori di bevande spiritose a livello dell'UE -, infatti, l'intergruppo consentirebbe una migliore comprensione dell'importanza culturale, tradizionale ed economica degli spirits tra i principali decisori del Parlamento europeo, una funzione che dovrebbe essere ripristinata.

https://spirits.eu/media/press-releases/ spiritseurope-calls-for-the-reestablishement-of-the-parliamentaryintergroup-on-wines-spirits-andquality-foodstuffs

# PRATICHE SLEALI, OK DA COMMISSIONE UE A RICHIESTA PE SULLE GRANDI CENTRALI D'ACQUISTO. DE CASTRO: PASSO DECISIVO

"L'Esecutivo UE ha raccolto e sta mettendo in pratica la richiesta dell'Europarlamento di lanciare un'analisi su dimensione ed effetti delle centrali di acquisto, come quella formatasi tra i due giganti della distribuzione Tesco e Carrefour, sul funzionamento economico della filiera agroalimentare. E' un passo decisivo – commenta Paolo De Castro, coordinatore SEID alla Commissione Agricoltura del Parlamento UE – per la piena applicazione

della direttiva sulle pratiche commerciali sleali, che abbiamo portato a termine dopo un decennio di battaglie". "Su iniziativa della Commissaria alla Concorrenza, Margrethe Vestager, l'Esecutivo europeo ha avviato un'inchiesta formale per determinare se due grandi gruppi francesi della distribuzione, Casino Guichard-Perrachon e Les Mousquetaires (Intermarché), hanno concluso accordi sui prezzi in violazione delle regole di concorrenza europea" ha aggiunto De Castro.

http://www.paolodecastro.it/bene-commissione-ue-contro-pratiche-sleali-agroalimentare-accolta-richiesta-parlamento-europeo-su-indagine-grandi-gruppi-di-acquisto/

#### PESTICIDI: LA COMMISSIONE UE SEGNALA UN CALO DEI RISCHI PER SALUTE E AMBIENTE DALLE VENDITE

Il rischio per la salute e per l'ambiente associato alla vendita e all'uso di pesticidi nell'UE è calato del 20% dal 2011 al 2017. Ma, nello stesso periodo, il rischio relativo al ricorso dei Paesi membri ad autorizzazioni in deroga (per emergenze) per l'uso dei pesticidi è aumentato del 50%. I dati vengono dalla prima applicazione da parte della Commissione europea di due indicatori di rischio armonizzati, adottati quest'anno per monitorare l'applicazione della direttiva sull'uso sostenibile degli agrofarmaci. I parametri sono stati adottati in seguito alla mobilitazione dei cittadini europei contro il controverso erbicida glifosato. "Mentre la tendenza per il primo indicatore è molto incoraggiante - si legge in una nota dell'Esecutivo UE - i risultati per il secondo mostrano la necessità per gli Stati membri di ampliare la gamma di prodotti fitosanitari regolarmente autorizzati a disposizione dei coltivatori e le tecniche per il controllo dei parassiti, così come di ridurre la dipendenza dai prodotti fitosanitari". Un rapporto completo sull'applicazione della direttiva sull'uso sostenibile dei pesticidi è atteso nei primi mesi del 2020.

#### EUIPO CELEBRA IL SUO 25ESIMO ANNIVERSARIO: LA PROPRIETÀ INTELLETTUALE CONTRIBUISCE AL 40% DEL PIL EUROPEO E A 1 POSTO DI LAVORO SU 3

L'EUIPO (Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale), con sede ad Alicante, in Spagna, è stato istituito dalla Commissione europea per gestire i marchi dell'Unione europea e i disegni e modelli comunitari registrati. Dal 1º aprile 1996, le aziende hanno iniziato a registrare i propri marchi, godendo così di una protezione valida in tutti gli Stati membri dell'UE. Da allora, EUIPO ha ricevuto oltre due milioni di domande di registrazione. Ha inoltre ampliato il suo ruolo, consentendo la registrazione di disegni, con protezione valida in tutta l'UE (oltre un milione di domande dal 2003). Secondo uno studio recente, la proprietà intellettuale contribuisce al 40% del PIL europeo e a un posto di lavoro su tre nell'UE. Le piccole e medie imprese che presentano domande di brevetto, marchio commerciale o design hanno maggiori probabilità di sperimentare una crescita sostenuta rispetto alle PMI che non lo fanno.

http://documents.epo.org/projects/babylon/eponet.nsf/o/F59459A1E64B62F3C12583FC002FBD93/\$FILE/high\_qrowth\_firms\_study\_en.pdf





#### L'UE RAFFORZA LA TUTELA DEI CONSUMATORI

L'UE adotta misure per rafforzare la tutela dei consumatori. A seguito di un accordo con il Parlamento europeo lo scorso marzo, il Consiglio ha adottato nei giorni scorsi una direttiva che modernizza il diritto dell'UE sulla tutela dei consumatori e facilita l'esercizio dei diritti dei consumatori. In seguito all'adozione della direttiva, gli Stati membri disporranno di 24 mesi per adottare le misure necessarie alla sua attuazione. Tali misure inizieranno ad applicarsi sei mesi più tardi.

https://www.consilium.europa.eu/ it/press/press-releases/2019/11/08/ eu-consumers-protection-to-bereinforced/

#### OLTRE LA METÀ DEI CONSUMATORI DELL'UNIONE EUROPEA TIENE CONTO DELL'IMPATTO AMBIENTALE DEI PROPRI ACQUISTI

La Commissione europea ha pubblicato nei giorni scorsi l'edizione 2019 del quadro di valutazione delle condizioni dei consumatori. Da questo documento emerge che il divario tra le condizioni dei consumatori nelle diverse regioni dell'UE si sta riducendo, che i consumatori sono più consapevoli della loro impronta ecologica e che le norme in materia di protezione dei consumatori determinano una maggiore fiducia nei mercati. Di fronte alla crescente consapevolezza riguardo al riscaldamento climatico e alla contaminazione del nostro pianeta dovuta alla plastica, l'indagine rileva, in particolare, che una percentuale crescente di consumatori dell'UE tiene conto dell'impatto ambientale dei propri acquisti. Le condizioni dei consumatori peggiorano nell'Europa occidentale, ma continuano a migliorare in altre parti dell'UE, con i Paesi meridionali e orientali dell'Unione che stanno riducendo il divario rispetto alla media dell'UE. Oltre il 70 % dei consumatori dichiara di aver fiducia nel fatto che i rivenditori al dettaglio rispettano i loro diritti di consumatori. Nel 2018, circa il 60% dei consumatori ha effettuato acquisti online e questa percentuale continua ad aumentare nonostante le forti disparità tra i vari Paesi.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip\_19\_6355

#### INDAGINE EUROBAROMETRO: LA MAGGIORANZA DEI CITTADINI DELL'UE HA UNA PERCEZIONE POSITIVA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

Dai risultati di un'indagine speciale di Eurobarometro pubblicata nei giorni scorsi dalla Commissione europea emerge che il 60% degli europei ritiene di trarre personalmente un beneficio dal commercio internazionale: si tratta di un aumento di 16 punti percentuali rispetto al precedente sondaggio di 10 anni fa. L'indagine ha inoltre rivelato che il 71% degli intervistati considera che gli interessi commerciali dei rispettivi paesi siano difesi più efficacemente dall'UE che non dai singoli paesi quando agiscono ognuno per proprio conto.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip\_19\_6294

#### LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO DEVE ESSERE PRIORITÀ PER IL PARLAMENTO EUROPEO

"Combattere i cambiamenti climatici e preservare il nostro ambiente, gli oceani e la biodiversità" dovrebbe essere la principale priorità del Parlamento europeo (PE), secondo la maggioranza dei cittadini dell'UE consultati in un nuovo sondaggio Eurobarometro commissionato dal PE e condotto nell'ottobre 2019. In totale, il 32% degli europei indica la lotta contro i cambiamenti climatici e

la salvaguardia dell'ambiente come le questioni più importanti all'esame dei deputati. È il tema più citato in 11 Stati membri, in particolare in Svezia (62%), Danimarca (50%) e Paesi Bassi (46%). L'indagine Eurobarometro ha anche chiesto agli intervistati quale minaccia ambientale andrebbe affrontata con più urgenza. La maggioranza assoluta (52%) ritiene che si tratti dei cambiamenti climatici, seguiti da: inquinamento dell'aria (35%), inquinamento marino (31%), deforestazione e crescente quantità di rifiuti (entrambi il 28%).

https://www.europarl.europa.eu/ news/it/press-room/20191129IPR67710/ eurobarometro-lotta-al-cambiamentoclimatico-la-priorita-per-il-parlamento

#### SICUREZZA ALIMENTARE, L'EUROPA VUOLE CREARE UNA PIATTAFORMA PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE. IL BANDO EFSA

"Supportare la sicurezza alimentare del futuro". È questo il titolo di un nuovo bando pubblicato dall'EFSA (Agenzia Europea per la Sicurezza Alimentare), nell'ambito del programma di ricerca Horizon 2020, per sviluppare una piattaforma per la ricerca e l'innovazione che faciliti la collaborazione e il coordinamento degli attori del mondo della sicurezza alimentare: le agenzie nazionali e comunitarie, i servizi competenti della Commissione europea, i legislatori, i ricercatori e la società civile. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato per il 22 gennaio 2020.

https://www.efsa.europa.eu/it/ funding/calls/supporting-food-safetysystems-future



#### IFOAM: REGOLAMENTARE NUOVO BIOTECH UE COME OGM

La Commissione europea dovrebbe dare un impulso alla ricerca di metodi per l'identificazione di prodotti da nuove biotecnologie agrarie e regolamentarli da subito come gli ogm. Lo chiede Ifoam UE, l'organizzazione del settore biologico europeo, contestualmente all'adozione da parte del Consiglio UE di una richiesta alla Commissione europea di un nuovo studio ed eventualmente una proposta legislativa sulle nuove tecniche d'ingegneria genetica, equiparate agli ogm da una sentenza della Corte UE del 2018. Per Ifoam lo studio non è necessario e serve "un'azione immediata da parte della Commissione europea e delle autorità nazionali per garantire la tracciabilità dei nuovi ogm".

https://www.ifoam-eu.org/en/ news/2019/11/07/press-releaseorganic-food-and-farming-movementasks-immediate-action-new-genetic

#### OIV: LA SOSTENIBILITÀ COME NUOVO VALORE DI CRESCITA

Intervenendo all'incontro sul futuro del vino spagnolo, organizzato dal Forum della New Economy, il 25 novembre 2019 a Madrid (Spagna), il Direttore Generale dell'OIV Pau Roca, ha anticipato alcuni contenuti del nuovo piano strategico dell'Organizzazione per i prossimi 5 anni (2020-2024), sviluppato in linea con gli Obiettivi di Sostenibilità fissati dalle Nazioni Unite. Roca ritiene che la sostenibilità deve essere vista come nuovo valore di crescita, ma l'obiettivo ultimo dell'umanità deve essere quello di proteggere la biosfera e conservare quel "bene finito" che è la Terra, unico vero capitale disponibile.

http://www.oiv.int/es/actualidad-dela-oiv/la-meta-debe-ser-mantener-labiosfera-y-conservar-la-tierra-como-elunico-capital-de-referencia

#### NUOVI ORIZZONTI PER LA TRACCIABILITÀ E AUTENTICITÀ DEL VINO

Lo scorso 15 novembre, oltre 200 esperti hanno partecipato alla settima edizione di "Wine Track" organizzata a Reims (Francia). Posto sotto l'alto patrocinio dell'OIV, questo simposio, organizzato congiuntamente dalla Société des Experts Chimistes de France (SECF) e dall'Union des Œnologues de France sezione Champagne-Ardennes, è stata un'opportunità unica per favorire uno scambio tra scienziati sulle tecniche e gli strumenti che contribuiscono a garantire la tracciabilità e l'autenticità dei prodotti vitivinicoli, in particolare per quanto riguarda la contraffazione e la frode.

http://www.oiv.int/fr/securite-et-sante/de-nouveaux-horizons-pour-la-tracabilite-et-lauthentification-des-vins

#### "CHOOSE I SHARE I CARE", IL NUOVO MESSAGGIO WINE IN MODERATION

Wine in Moderation, progetto internazionale di promozione del consumo responsabile del vino e per la prevenzione e la riduzione dell'abuso di alcol, ha rinnovato le sue parole d'ordine e la sua identità visiva. "Wine in Moderation: art de vivre" diventa "Wine in Moderation: CHOOSE | SHARE | CARE", dunque scegli, condividi e proteggi. Il messaggio è poi illustrato attraverso un calice di vino, abbinato alla parola choose, due calici di vino bianco che si sfiorano per un brindisi, abbinati alla parola share, ed infine un calice di vino racchiuso tra due mani che lo proteggono, abbinato alla parola care. Il Presidente della WiM Association, George Sandeman, ha dichiarato che il messaggio scelto è più vicino alla nuova sensibilità dei professionisti e dei consumatori, più pertinente e capace di incoraggiare meglio moderazione e benessere, supportando nel contempo la sostenibilità nelle regioni vinicole rurali. La nuova strategia di branding è il risultato di un anno di riflessione da parte delle associazioni nazionali e internazionali nonché delle aziende che aderiscono direttamente al programma cominciato nel decimo anno di attività di WiM. La notizia è stata veicolata in Italia dal sito web dell'UIV.

https://news.unioneitalianavini.it/ choose-share-care-il-nuovo-messaggiowine-in-moderation/

https://www.wineinmoderation.eu/it/articles/Wine-in-Moderation-launches-major-rebranding.343/

#### AL VIA IN SVEZIA LA PIATTAFORMA DIGITALE PER LA SOSTENIBILITÀ

Il Monopolio governativo svedese nella vendita delle bevande alcoliche, Systembolaget, ha deciso di avviare i lavori in materia di sostenibilità, seguendo il piano indicato dall'agenda 2030 delle Nazioni Unite. Ha quindi individuato alcune priorità tra le quali: dignità del lavoro e crescita economica, produzione e consumo responsabile, cambio climatico, contrasto di ogni forma di illegalità. Ha pertanto aggiornato la propria piattaforma digitale, per avere ogni possibile indicazione sulla tracciabilità e sostenibilità dei prodotti forniti al Monopolio per successiva commercializzazione in Svezia. Gli aggiornamenti inseriti nella piattaforma comportano che i fornitori di Systembolaget dovranno fornire, oltre a ogni loro diretta informazione, anche notizie sui loro rispettivi fornitori. Ove utile e/o necessario è richiesto di indicare le certificazioni già conseguite. Systembolaget sta informando tutti gli operatori sulle prossime scadenze: entro fine novembre la registrazione sulla piattaforma digitale rinnovata: entro fine gennaio 2020 la dimostrazione delle certificazioni acquisite (ed ogni altra utile informazione). La valutazione sarà fatta solo una volta l'anno: saltando queste scadenze, si andrà all'anno successivo. La notizia è riportata sul sito web di Federvini.

https://www.federvini.it/esterocat/1709-svezia-avvia-la-piattaformadigitale-systembolaget-per-lasostenibilita



#### Informazione d'Origine Controllata

Novembre 2019



#### FRONTE COMUNE DELLE ASSOCIAZIONI FRANCESI DEL VINO CONTRO IL "DRY JANUARY"

Le associazioni francesi di rappresentanza dell'industria e del commercio del vino si sono dichiarate fortemente contrarie al progetto del Ministère des Affaires Sociales et de la Sante (MASSDF) di istituire anche in Francia un'iniziativa modellata sul britannico "Dry January", mese di sensibilizzazione sul problema dell'abuso di bevande alcoliche: una campagna, popolare oltremanica, che invita ad astenersi dal consumo di bevande alcoliche nel primo mese dell'anno, dopo i consumi significativi delle feste natalizie. La presa di posizione degli operatori del vino di Francia, esplicitata in una lettera indirizzata al primo ministro Édouard Philippe e in una missiva di supporto inviata al Presidente Emmanuel Macron, avrebbe ottenuto la rinuncia all'iniziativa delle autorità governative, come assicurato da Maxime Toubart, Presidente del Syndicat général des vignerons de la Champagne e Co-Presidente del Comité Champagne, dopo aver incontrato lo stesso Presidente della Repubblica Francese.

https://www.vitisphere.com/news-90542-Frances-wine-industry-andtrade-object-to-dry-January.htm

https://www.vitisphere.com/news-90619-Emmanuel-Macron-objects-to-Dry-January.htm

#### IN FRANCIA LA PRIMA RIUNIONE DI CONTATTO DEL COMITATO PERMANENTE VINO FRANCIA-SPAGNA-ITALIA

Si è svolta nei giorni scorsi, in Francia, la prima riunione del gruppo di contatto del Comitato permanente di consultazione sul vino a cui ha partecipato anche l'Italia. Costituito nel 2017 da Francia e Spagna, dallo scor-

so luglio il Comitato si è aperto anche alla partecipazione delle amministrazioni e organizzazioni di categoria dell'Italia. Lo rende noto l'Alleanza Cooperative Agroalimentari che ha partecipato, insieme al Mipaaf, alla incontro ospitato presso la sede della cantina cooperativa di Foncalieu, ad Arzens. Nel corso della riunione sono stati affrontati tutti i principali temi di attualità del comparto, dalla congiuntura economica (vendemmia 2019, Brexit, dazi americani), al grande tema dei cambiamenti climatici e ai provvedimenti per la semplificazione. Alla prima riunione di contatto, farà seguito la riunione formale del Comitato Misto Francia, Spagna e Italia, in programma il prossimo luglio 2020.

https://www.agricolae.eu/vino-sie-tenuta-oggi-prima-riunione-dicontatto-del-comitato-permanentefrancia-spagna-italia/

# I VITICOLTORI DELLE DICIOTTO DENOMINAZIONI DI ANJOU E SAUMUR (FRANCIA) BLOCCANO L'USO DI ERBICIDI CHIMICI TRA I FILARI DI VITI

Interrompere l'uso di erbicidi chimici tra i filari di viti. La Federazione dei viticoltori dell'Anjou-Saumur (nella Valle della Loira) aveva incluso, due anni fa, questa risoluzione nel disciplinare di produzione, e in alcune DOC della regione applicano tale restrizione già da diversi anni. La Gazzetta Ufficiale ha appena reso tale deliberazione applicabile a partire dal 1º gennaio 2020. Anjou-Saumur è la prima regione vinicola ad aver compiuto questa scelta in un territorio così importante.

https://www.centre-presse.fr/article-709237-la-fin-du-desherbage-entre-lesrangs-de-vigne.html

#### L'OLANDA ANNUNCIA IL VIA LIBERA AL "NUTRISCORE"

Il Segretario olandese di Stato alla Salute ha annunciato l'intenzione di raccomandare l'introduzione del "Nutriscore" nella parte frontale dell'etichetta, a partire dal 2021. La proposta si basa sugli studi effettuati dal RIVM (Istituto nazionale per la salute pubblica e l'ambiente) e il Voedingscentrum (Il Centro olandese per la nutrizione) e sugli esiti di una ricerca sui consumatori commissionata dal Ministero olandese alla Salute. L'introduzione del Nutriscore sarà allineato alle raccomandazioni dietetiche olandesi.

https://www.rijksoverheid.nl/actueel/nieuws/2019/11/28/nutri-score-wordt-na-aanpassing-het-voedselkeuzelogo-voor-nederland

#### UZBEKISTAN: AUMENTA L'UNITÀ MINIMA DI PREZZO PER LE BEVANDE ALCOLICHE

L'Uzbekistan aumenta l'unità minima di prezzo per le bevande alcoliche. Il Ministro uzbeko di Giustizia ha infatti rivisto i prezzi minimi per la vendita all'ingrosso e al dettaglio fissando nuovi livelli di prezzo. La notizia è riportata sul sito web di Federvini. Si sta delineando in diversi Stati l'approccio dei Governi ad adottare una politica di prezzi che preveda un incremento del prezzo finale delle bevande alcoliche.

https://www.federvini.it/news-cat/1722-uzbekistan-aumenta-l%E2%80%99unita-minima-di-prezzo-per-le-bevande-alcoliche



### BRASILE: ENTRA IN VIGORE IL NUOVO CERTIFICATO DI ORIGINE

Una norma brasiliana del 2018 stabilisce l'obbligo di presentare un nuovo certificato di origine accompagnatorio dei prodotti in entrata nel Paese. I certificati di analisi, che accompagnano il certificato di origine, possono essere rilasciati da laboratori accreditati presso il Sistema brasiliano di registrazione di organismi e laboratori stranieri "Siscole". Lo ricorda Federvini, sul proprio sito web.

https://www.federvini.it/normative-cat/1699-brasile-entrata-in-vigore-nuovo-certificato-di-origine

#### GOVERNO E AZIENDE AUSTRALIANE LAVORANO INSIEME PER RIDURRE LE EMISSIONI

Il Governo federale australiano intende aiutare le aziende a ridurre le emissioni di carbonio e a indirizzare clienti e consumatori a compiere scelte più consapevoli nella stessa direzione attraverso il marchio "Climate Active". Tale marchio contraddistingue un'organizzazione, un prodotto o un servizio, un evento, un distretto o un edificio che soddisfi tutti i requisiti di certificazione per raggiungere emissioni zero di carbonio. Il programma è progettato per agevolare i consumatori a ridurre la loro impronta di carbonio acquistando beni e servizi da organizzazioni certificate. L'iniziativa governativa riguarda anche i produttori di vino.

https://winetitles.com.au/government-and-business-work-together-to-reduce-emissions/?utm\_source=DWNEtutm\_campaign=102a9e3823-DWN\_CAMPAIGN\_NOVEMBER\_2019\_COPY\_01Etutm\_medium=emailEtutm\_term=0\_1787000e4c-102a9e3823-223155565

## VINITALY PAVILION VETRINA PER IL VINO ITALIANO ALL'HONG KONG INTERNATIONAL WINE & SPIRITS FAIR

Dal 2010 Vinitaly è il logo ufficiale del vino italiano all'Hong Kong International Wine E Spirits Fair (HKIWSF) e per la decima edizione della più importante fiera asiatica di settore, in programma dal 5 al 7 novembre, Veronafiere ha rilanciato la sua mission di piattaforma di servizi per le aziende italiane, forte del rinnovo dell'accordo triennale siglato con l'Hong Kong Trade Development Council (HKTDC) nei mesi scorsi. Ricco il programma delle iniziative promozionali, di formazione e b2b, con il nuovo corso organizzato dalla Vinitaly International Academy (VIA) e la proclamazione dei nuovi Ambassador del vino italiano nel mondo. Quest'anno sono stati un centinaio gli espositori del Vinitaly Pavilion, ivi incluse le collettive di importanti consorzi - Consorzio di Tutela Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCG, Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo, Enoteca Regionale Emilia Romagna, Consorzio Vini Alto Adige -, per i quali sono stati organizzati incontri b2b mirati, walk around tasting, master classes. A loro disposizione anche una tasting room per degustazioni guidate dedicate a buyer e operatori. L'Italia del vino ha grandi margini di crescita in Asia e l'HKIWSF è il luogo ideale per incontrare buyer e operatori e per interpretare correttamente una geografia dei mercati sempre più complessa. L'import globale di vino nel continente asiatico. infatti, vale 6.4 miliardi di euro, ma il 2019 sta evidenziando andamenti contrastanti tra i vari Paesi, con crescite a due cifre in alcuni e contrazioni sempre a due cifre in altri.

https://www.vinitalyinternational.com/vinitaly-international-academy-hong-kong-2019/

# LA PROWINE CHINA 2019 HA CHIUSO I BATTENTI CON RISULTATI RECORD CHE STANNO A DIMOSTRARE IL GRANDE POTENZIALE DEL MERCATO CINESE

La ProWine China 2019 - edizione più recente delle fiere internazionali Pro-Wein World del vino e degli alcolici - è cresciuta rapidamente, dal suo primo debutto del 2013 in Cina. Negli ultimi anni, la fiera si è sviluppata costantemente fino a diventare una piattaforma qualificata per gli espositori internazionali, con lo scopo di creare importanti contatti commerciali nel mercato cinese. L'edizione 2019 ha dato il benvenuto a 820 produttori e distributori di vino affermati sul mercato e provenienti da 36 Paesi e regioni (2018: 750 espositori), con un aumento del 10% dello spazio espositivo netto. Con la più grande presenza mai avuta finora, alla ProWine China 2019 hanno partecipato complessivamente 121 aziende francesi. Inoltre, la fiera cinese ha potuto contare su partecipazioni internazionali e regionali quali quelle di Chianti Classico, Vino Nobile di Montepulciano, Beaujolais, Catalunya, CRDO TORO e DOCa RIOJA per i gruppi di espositori provenienti dall'Italia, Spagna, Australia, Germania, Stati Uniti, Austria, Cile e altri Paesi e regioni. L'evento fieristico, della durata di tre giorni, ha attirato 20.640 visitatori professionali, con un incremento del 9% rispetto alla precedente edizione (2018: 18.936 visitatori). I visitatori erano provenienti non solamente da Shanghai, ma anche da Pechino, Guangdong, Xinjiang, Hainan, Shandong, Liaoning e dalla Mongolia Interna. Ciò dimostra che l'influenza della ProWine China sul mercato cinese è in crescita.

https://www.prowein.it/it/Press\_ releases/La\_ProWine\_China\_2019\_ha\_ chiuso\_i\_suoi\_battenti,\_con\_risultati\_ record,\_che\_stanno\_a\_dimostrare\_il\_ grande\_potenziale\_del\_mercato\_cinese



#### PRIME ANTICIPAZIONI SU PROWEIN 2020

Con l'approssimarsi della fine del 2019, gli organizzatori di ProWein si preparano ad accogliere operatori e visitatori per la nuova edizione della fiera internazionale di settore, che si terrà a Düsseldorf dal 15 al 17 marzo 2020. Oltre ai numerosi espositori ospitati (previsti 6.900), gli addetti ai lavori stanno allestendo anche un ricco programma di degustazioni e seminari, unitamente ad una tre giorni di incontri focalizzati sul tema dei cambiamenti climatici.

https://www.thedrinksbusiness. com/2019/11/what-you-need-to-knowabout-prowein-2020/

#### UN ITALIANO ALLA VICEPRESIDENZA DELLA COGECA

Leonardo Pofferi, Responsabile delle politiche europee di Alleanza Cooperative Agroalimentari, è stato nominato Vicepresidente della Cogeca, il principale organismo di rappresentanza del settore delle cooperative agricole e della pesca europee, per il triennio 2020-2022. Alla guida dell'organizzazione è stato nominato lo spagnolo Ramon Armengol.

http://www.ansa.it/europa/notizie/agri\_ue/economia/2019/11/29/un-italiano-vice-presidente-del-cogeca\_cc679edf-d74a-49bc-945b-209832563381.html

#### EUROSTAT: NEL 2018, ITALIA PRIMO PRODUTTORE DI VINO, FRANCIA PRIMO ESPORTATORE

L'Italia è il primo produttore di vino dell'Unione europea, ma il secondo esportatore verso Paesi terzi dopo la Francia, secondo i dati pubblicati nei giorni scorsi da Eurostat relativi

al 2018. Lo scorso anno la produzione di vino venduta nell'UE è stata di circa 15 miliardi di litri (compresi vini frizzanti, porto e mosto d'uva). I più grandi produttori sono stati Italia, Spagna e Francia, seguiti da Portogallo, Germania e Ungheria. Gli Stati membri hanno esportato vino per un valore di 22,7 miliardi di euro, di cui il 51% (11,6 miliardi di euro) verso Paesi extra-Ue. La Francia è il più grande esportatore con 5,4 miliardi di euro di vino esportato nel 2018 all'esterno dell'UE, seguita dall'Italia (3,1 miliardi) e dalla Spagna (1,2 miliardi). Nello stesso anno, gli Stati Uniti sono stati i principali importatori di vino UE per un valore di 3,8 miliardi, seguiti dalla Svizzera e dalla Cina (1 miliardo ciascuno). Gli Stati membri hanno importato vino per un valore complessivo di 13,4 miliardi di euro, ma solo il 20% da Paesi extra-Ue, in particolare Cile (600 milioni di euro), Australia (450 milioni), Stati Uniti (430 milioni), Sud Africa (400 milioni) e Nuova Zelanda (370 milioni). Nell'Unione europea il più grande importatore di vino è stato il Regno Unito per un valore complessivo di 1,2 miliardi di euro, seguito da Germania (300 milioni), Olanda e Francia (200 milioni ciascuno).

https://ec.europa.eu/eurostat/web/ products-eurostat-news/-/EDN-20191121-1?inheritRedirect=trueEtredire ct=%2Feurostat%2F

#### PROWEIN BUSINESS REPORT 2019: I CAMBIAMENTI CLIMATICI STANNO MODIFICANDO L'INDUSTRIA VINICOLA MONDIALE

Per la terza volta, su incarico della Pro-Wein, l'Università di Geisenheim ha intervistato oltre 1.700 esperti del settore vinicolo provenienti da 45 Paesi sui temi: mercati vinicoli internazionali, tendenze della commercializzazione e situazione economica. Il focus dell'indagine di quest'anno è stato l'impatto dei cambiamenti climatici sull'indu-

stria vinicola mondiale. Lo studio ha interessato l'intera catena del valore del vino. Tra gli intervistati, sono stati coinvolti produttori di vino (aziende vinicole, cantine, cooperative) nonché intermediari (esportatori ed importatori) e commercianti (grossisti, rivenditori, hotel e gastronomi). Tra le opinioni emerse dal sondaggio: Il 73% degli intervistati prevede impatti concreti, sulla propria attività, derivanti dai cambiamenti climatici; i produttori di vino puntano su varietà di viti adattate dal punto di vista climatico e su nuove pratiche enologiche; contrariamente alle tendenze climatiche, i consumatori fanno affidamento sui vini leggeri e rinfrescanti; la sostenibilità economica ed ambientale è di fondamentale importanza per il futuro del settore. Intervistati sull'attuale attrattiva del mercato, gli esportatori ed i produttori di vino considerano la Scandinavia, con i Paesi leader Norvegia e Svezia, come il mercato di esportazione più attraente al mondo. Il Giappone, la Cina, Hong Kong, gli Stati Uniti, il Canada e la Polonia seguono nelle classifiche successive. A seguito della questione Brexit ancora irrisolta e del suo già notevole impatto economico sul mercato interno, la valutazione del mercato britannico è stata nuovamente ridotta ad un nuovo minimo storico.

https://www.prowein.com/cgibin/md\_prowein/lib/pub/tt.cgi/ Current%20ProWein%20Business%20 Report%202019%20is%20available. html?oid=36781Ellang=2Ellocal\_ lang=4Elticket=g\_u\_e\_s\_t





#### MODERAZIONE, TREND CHIAVE DEL FUTURO PROSSIMO DEI CONSUMI DI VINO, SOPRATTUTTO GRAZIE AI GIOVANI

Dal 2007, la percentuale di consumatori che beve vino quasi quotidianamente nel Regno Unito è diminuita da un quarto a un quinto. Questa tendenza è visibile in gran parte dei mercati, con un numero significativamente inferiore di consumatori giornalieri in Germania, Stati Uniti, Paesi Bassi e Corea del Sud. La moderazione nei consumi è guidata dai più giovani. Sebbene i Millennial abbiano sempre più confidenza con il vino, il loro approccio è quello di bere molto meno rispetto al passato. Negli Stati Uniti, nonostante solo un terzo dei consumatori abituali di vino abbia meno di 34 anni, questa categoria di età rappresenta il 47% di tutti i consumatori che dichiarano di ridurre attivamente la propria assunzione di alcol. Rispetto al 28% della fascia di età 35-54 anni e al 25% degli over 55, si registra chiaramente una differenza significativa. Questo modello è una realtà multi-mercato, a dimostrazione del fatto che sono i giovani a guidare la tendenza verso una riduzione del consumo di alcol. Tra le motivazioni, la salute rappresenta la principale ragione per l'acquisto di un vino a basso contenuto di alcol o di un'alternativa "soft". Oggi, infatti, due terzi dei consumatori dichiarano che i benefici per la salute sono una motivazione per ridurre la gradazione alcolica del vino che bevono. Tutto ciò ha portato ad un'esplosione nell'offerta del numero di referenze di prodotti a basso o zero alcol, in particolare nell'on-trade. Da non trascurare. infine, l'effetto di iniziative come "Dry January" nel Regno Unito e negli Stati Uniti e "Dry February" in Canada, che stanno incoraggiando coloro che bevono regolarmente a eliminare completamente l'alcol per un mese all'anno.

https://www.wineintelligence.com/mocktail-anyone/

# MAGGIORE SICUREZZA MA MINORE CONSAPEVOLEZZA NELLE SCELTE DI VINO DEI CONSUMATORI

I consumatori stanno diventando più sicuri (incremento dell'indice di fiducia) ma meno consapevoli nelle loro scelte enoiche (minore consapevolezza dei Paesi produttori di vino, delle regioni viticole e dei brand), probabilmente a causa del fatto che la tecnologia sta incidendo sulle modalità con cui accediamo, archiviamo e filtriamo le informazioni che influenzano le nostre decisioni di acquisto, e anche perché gli ambienti di vendita al dettaglio del vino stanno diventando sempre più sofisticati. Lo rivela un'analisi di Wine Intelligence.

https://www.wineintelligence.
com/confidence-boost/?utm\_
source=DWNElutm\_
campaign=b49271edod-DWN\_
CAMPAIGN\_NOVEMBER\_2019\_
COPY\_01Elutm\_medium=emailElutm\_
term=0\_1787000e4cb49271edod-223155565

## LE DONNE POTREBBERO RAPPRESENTARE IL FUTURO PER IL MERCATO DEI VINI "PREMIUM"

Le donne sono significativamente sottorappresentate tra i consumatori di vino statunitensi che spendono almeno 15 dollari a bottiglia. E' quanto rivela un'analisi di Wine Intelligence, realizzata con la collaborazione di "Women of the Vine E Spirits", da cui emerge che alle wine lover, rispetto al genere maschile, non manca di certo la conoscenza in fatto di vino, con una predilezione per vini biologici, sostenibili ed equi. Tuttavia, le donne tendono generalmente a spendere meno soldi rispetto agli uomini. Questa tendenza è valida per tutti e 6 i mercati che Wine Intelligence ha studiato ai fini della realizzazione del report (Stati Uniti, Ca-

nada, Regno Unito, Giappone, Cina, Australia), ma particolarmente accentuata nel mercato statunitense, dove la quota femminile tra i consumatori di vino che spendono oltre 20 dollari è scesa al 35% (contro il 50% di incidenza della popolazione mensile). Anche il recente report "US Premium Wine Drinkers 2019" aveva in effetti mostrato questa mancanza di partecipazione femminile al vino premium in generale (spesa di oltre 15 dollari in off-premise): per questo target di prodotto, la divisione di genere è risultata essere del 64% maschile a fronte del 36% femminile. Alla base di tale divario tra i generi, c'è prima di tutto un rapporto diverso con i soldi: le donne sono molto più caute al momento di spendere. Ma non è l'unico motivo, perché allo stesso modo, in un mondo ancora decisamente maschilista, le donne tendono ad avere meno fiducia nelle proprie scelte, puntando con più serenità su vini che conoscono ed al giusto prezzo, piuttosto che su qualcosa di nuovo che costa qualcosa di più. Occorre infine considerare l'atteggiamento con cui, comunemente, le donne sono "costrette" a rapportarsi con sommelier e camerieri, abituati a consegnare agli uomini le carte dei vini. Ne consegue che, su 22 milioni di consumatori americani di premium wine, 14 milioni sono uomini; un gap, quello femminile, dall'enorme potenziale, che occorrerà recuperare prestando maggiore attenzione alle esigenze di tale tipologia di clientela.

https://www.wineintelligence.com/missing-6-million-female-premium-wine-drinkers/

#### IL MERCATO E-COMMERCE DELLE BEVANDE ALCOLICHE VARRÀ 45,5 MILIARDI DI DOLLARI ENTRO IL 2024

L'e-commerce è un importante canale di vendita per le bevande alcoliche e lo sarà sempre più; nel 2019, il commercio elettronico nei dieci principali mercati studiati dall'IWSR è stimato a quasi 21 miliardi di dollari. In prospettiva, si tratta di una dimensione doppia



rispetto al canale di vendita al dettaglio globale dedicato ai viaggi. Entro il 2024, IWSR prevede un valore di 45,5 miliardi di dollari, con un tasso di crescita che supera in modo significativo quello relativo al commercio totale nei prossimi cinque anni. Dei dieci mercati chiave studiati nell'ambito del Global Ecommerce 2019 Strategic Study, la Cina è il più grande mercato online di bevande alcoliche seguito, a una certa distanza, da Francia e Stati Uniti. Le vendite e-commerce cinesi di alcolici sono guidate dal vino importato e dal baijiu, il distillato nazionale cinese, che insieme rappresentano oltre l'80% del valore delle vendite online. IWSR prevede che gli Stati Uniti cresceranno complessivamente più rapidamente tra il 2019 e il 2024. Attualmente negli Usa, il vino detiene la più grande quota di transazioni del canale di e-commerce, in ragione dell'assetto normativo più libero per le vendite di vino online rispetto a quelle per gli spirits e la birra. La Francia, attualmente il secondo più grande mercato e-commerce dopo la Cina, vede il vino come la categoria dominante in questo canale. Il suggerimento di IWSR è che i proprietari dei brand considerino il commercio elettronico come un mercato a sé stante. In tutti e dieci i Paesi studiati (Australia, Brasile, Cina, Francia, Germania, Italia, Giappone, Spagna, Regno Unito e Stati Uniti), le vendite di alcolici online crescono ad un tasso annuo del 15%, contro una crescita complessiva del commercio dell'1% all'anno, nei prossimi cinque anni. E' importante, dunque, che gli operatori abbiano una strategia chiara per gestire al meglio questa opportunità.

https://www.theiwsr.com/largest-markets-in-ecommerce-key-trends-china-france-us/

#### WINE-SEARCHER INDAGA SUI VITIGNI PREFERITI NEI PRINCIPALI MERCATI MONDIALI: IL "BLEND BORDOLESE" IN CIMA ALLE PREFERENZE

Quali tipologie varietali incontrano le preferenze dei consumatori a livello mondiale? E' la domanda che si è posta il portale Wine-Searcher, scoprendo che in 18 dei 25 Paesi indagati il "taglio bordolese", composto da un blend di Cabernet Sauvignon, Merlot, Malbec, Cabernet Franc e Petit Verdot, risulta essere in cima al gradimento dei wine lover in termini di volume di ricerca. Il Cabernet è in testa nella classifica relativa agli Stati Uniti, precedendo il blend bordolese in cima, invece, alle preferenze registrate per Regno Unito, Cina, Francia, Germania. In Italia, il Nebbiolo guida la lista con il 12,1% di ricerche, seguito dal Sangiovese con il 10,1%.

https://www.wine-searcher. com/m/2019/10/the-worlds-favoritewine-grapes

#### L'INCERTEZZA REGNA SUL MERCATO DEL VINO SFUSO

I mercati del vino sfuso in Italia, Francia e Spagna sono sostanzialmente fermi poiché è in corso la vinificazione e si stanno creando spazi per i vini bianchi. Un tema ricorrente è che, nonostante il diffuso calo del raccolto, gli acquirenti non tollerano aumenti di prezzo nella maggior parte delle categorie di vini, in alcuni casi rifiutando persino i prezzi in linea con la campagna precedente. E' quanto sta avvenendo, ad esempio, per molti acquirenti dei principali vini di esportazione italiani - Prosecco, Pinot Grigio e Primitivo - i quali hanno la capacità di attendere per vedere se i prezzi diminuiscono. Più in generale, sono molti gli elementi di instabilità che emergono nei principali mercati del vino mondiale. Queste ed altre recenti tendenze vengono fotografate nel Global Market Report del broker Ciatti, in vista della World Bulk Wine Exhibition (WBWE) di Amsterdam.

https://www.ciatti.com/wp-content/ uploads/2019/11/Global-Market-Report-November-2019-1.pdf

Il 40% del vino esportato in tutto il mondo è attualmente in formato sfuso, con un valore superiore a 3 miliardi di euro. La Spagna rimane il maggior produttore mondiale di vino sfuso, sebbene abbia avuto un difficile 2018, con un calo dei volumi dell'1,3% e in valore del 19,3%. Crescono le esportazioni di tale tipologia in Cile e Argentina, mentre il Sudafrica frena a causa di un'annata climatica negativa. Nel 2019 la Francia ha leggermente ridotto le sue importazioni di sfuso.

http://www.the-buyer.net/insight/all-roads-lead-to-amsterdam-as-bulk-wine-sector-heads-to-11th-world-bulk-wine-exhibition/

#### I NUMERI CHIAVE DELLE 363 DOP E 74 IGP DEL VIGNETO FRANCESE

Nel 2018, il vigneto francese ha prodotto 21,98 milioni di ettolitri di vino DOP e 12,66 milioni di ettolitri ad IGP, secondo quanto riportato dall'Istituto Nazionale dell'Origine e della Qualità (INAO). I vini DOP rappresentano il 58,2% della produzione nazionale, mentre gli IGP rappresentano il 33,5%. Tutte le 363 DOP e le 74 IGP rappresentano dunque il 92% della produzione vinicola nazionale. La produzione di vini DOP e, soprattutto, IGP è particolarmente concentrata. Con un vino DOP su tre, la regione della Nuova Aquitania domina la categoria in termini di volumi (soprattutto grazie alle denominazioni di Bordeaux, ma anche di Bergerac). L'egemonia è ancora più forte per i vini IGP, categoria in cui l'Occitania pesa per otto vini su dieci prodotti (in particolare Pays d'Oc).

https://www.vitisphere.com/actualite-90561-Les-chiffres-cles-des-363-AOPet-74-IGP-du-vignoble-francais.htm



### L'IMPEGNO DELLO CHAMPAGNE CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Bottiglie più leggere che limitano del 20% l'impatto delle emissioni di CO2, un programma di innovazione varietale per selezionare varietà più resistenti agli stress climatici, il 90% dei rifiuti riciclati e valorizzati: sono solo alcune delle azioni a tutela dell'ambiente messe in campo negli ultimi 15 anni dalla Champagne, la prima filiera viticola al mondo a misurare la sua impronta carbonica e ad aver dato vita a un piano per ridurre del 75% le sue emissioni entro il 2050. Tante azioni dunque che, insieme ad altre, fanno parte di un disciplinare in 120 punti sulla "Viticoltura sostenibile in Champagne", realizzato dal Comité Champagne, che è stato riconosciuto dal Ministero dell'Agricoltura francese ed è oggi adottato sul 15% delle superfici vitate. Globalmente, il 20% della superficie della denominazione oggi detiene una certificazione ambientale.

https://winenews.it/it/emissioni-giu-del-75-entro-il-2050-azioni-in-vigna-e-cantina-champagne-contro-il-climate-change\_403714/

#### IL CONSUMO RESPONSABILE DI VINO È GIÀ UNA REALTÀ IN FRANCIA

Il 78% dei consumatori francesi di vino si dichiara consapevole dei parametri ufficiali sul consumo quotidiano di alcol (al massimo due bicchieri al giorno e non tutti i giorni), resi noti dal Ministero della Salute lo scorso marzo. E' quanto emerge da un'indagine commissionata da Vin Él Société su un campione di 1004 intervistati. Questi parametri sono meglio conosciuti da chi ha 35 anni e oltre (82%) rispetto ai giovani (62% per i 18-24 anni) e sono ampiamente distribuiti tra tutte le regioni, professioni e livelli di istruzione. Più in generale, in termini di consumo di vino, i francesi scelgono sempre la quantità minima a vantaggio di una maggiore qualità.

https://www.vitisphere.com/actualite-90633-La-consommation-responsable-devin-est-deja-une-realite-en-France.htm

## THE WINE ADVOCATE DIVENTA AL 100% PROPRIETÀ DEL GRUPPO MICHELIN. AL VIA NUOVE SINERGIE CON LA "ROSSA"

Non solo ristoranti. Adesso la Michelin diventa anche il faro dei vini, grazie all'acquisizione del 100% di The Wine Advocate, la guida enoica creata da Robert Parker. La "Rossa" aveva acquisito una quota del 40% già nel 2017. Oggi diventa proprietaria di una delle guide più autorevoli nel mondo del vino, stilata dall'uomo che ha rivoluzionato con i suoi punteggi le classifiche delle etichette più ambite. La società dal 2012 faceva capo a Parker e ad un fondo asiatico. Si prospettano nuove sinergie con la guida Michelin, riferimento della ristorazione mondiale, a partire dall'integrazione tra enologia e gastronomia attraverso la ricerca di esperienze basate sull'abbinamento di cibo e vino, nonché la creazione di nuovi contenuti e servizi digitali.

https://winejournal.robertparker. com/robert-parker-wine-advocatea-michelin-company-launches-anexclusive-selection-of-wine-discoveries

#### IN SPAGNA FRENA IL CONSUMO DI VINO MA NON LA SPESA ENOTURISTICA

Nel 2018, la Spagna, terzo produttore mondiale di vino dopo Italia e Francia, mostrava consumi di vino pro-capite sostanzialmente fermi a 11,26 litri per abitante, a fronte di una crescita della spesa giornaliera per enoturista di 160,2 euro al giorno, il 14% in più rispetto ai 146 euro di equivalente spesa per turista straniero che l'Istituto Nazionale di Statistica (INE) ha stimato nel suo sondaggio sul turismo enogastronomi-

co relativo al 2018. I dati provengono dal rapporto sul settore vitivinicolo realizzato dalla EAE Business School.

https://www.telecinco.es/informativos/economia/freno-consumo-vino-espana-no-gasto-enoturista\_18\_2854695349.html

#### LA MODERNIZZAZIONE DEL SETTORE VINO NELLA REGIONE PORTOGHESE DELL'ALENTEJO

Quattro bottiglie di vino su dieci vendute in Portogallo sono prodotte nell'Alentejo, la regione centro-meridionale del Paese. In quell'area geografica il settore si è modernizzato ed è ringiovanito negli ultimi decenni ed i suoi vini ora mirano ad essere riconosciuti in tutto il mondo. Il Cvra è l'organismo che certifica, controlla e protegge i vini Alentejo e Alentejo denominação de origem controlada (DOC), e in questi anni ha promosso molteplici iniziative, a partire dell'Alentejo wine sustainability program (Psva), un progetto che inizialmente ha visto l'adesione volontaria di 94 membri mentre ora ne conta 386. Il Psva - rivolto ai produttori di uva e vino della regione, ma che vede anche il coinvolgimento di istituti di ricerca, enti di formazione superiore, regionali, organismi nazionali, e altri ancora - incoraggia buone pratiche ambientali e sostenibili nei vigneti e nelle cantine. Esso è stato recentemente uno dei quindici vincitori del concorso europeo per l'innovazione rurale del progetto Liaison 2019, che fa parte dell'European innovation partnership for agricultural productivity and sustainability (Eip-Agri) della Commissione europea.

https://agronotizie.imagelinenetwork.com/agricoltura-economia-politica/2019/11/22/portogallo-il-vino-giovane-dell-alentejo/64918





#### LA MAGGIORANZA DEI 28 MILIONI DI CONSUMATORI REGOLARI DI VINO BRITANNICI FAVOREVOLI A RESTARE IN EUROPA

Secondo una nuova ricerca pubblicata da Wine Intelligence, 28 milioni di consumatori abituali di vino della Gran Bretagna voterebbero per rimanere nell'UE, con un margine compreso tra il 55% e il 45%, se ci fosse un secondo referendum sulla Brexit. Nell'analisi UK Landscapes 2019, quasi 7 bevitori di vino mensili del Regno Unito su 10 ritengono che la Brexit farà aumentare i prezzi del vino (un 5% ottimista pensa che scenderanno). Mentre la maggioranza (65%) dei consumatori ritiene che rimarrà fedele alla propria bevanda preferita dell'UE dopo la Brexit, il 29% pensa che comprerà meno vino dell'UE, rispetto al 6% che afferma che ne comprerà di più. I risultati derivano da un sondaggio su campione di 1.000 persone, rappresentativo della popolazione di bevitori di vino mensili del Regno Unito, condotto nell'ottobre 2019 in occasione dei dibattiti parlamentari sulla Brexit. I giovani consumatori di vino hanno molte più probabilità di votare per restare nell'UE in un secondo referendum, con la fascia d'età 18-34 anni che dichiara che voterebbe per rimanere con un margine di oltre 2 a 1, mentre gli over 65 sono più inclini alla separazione. Confrontando le attuali intenzioni di voto con i voti del 2016, il cambiamento più grande negli atteggiamenti è arrivato dalle consumatrici di vino mensili femminili di 18-34 anni, che erano già fortemente orientate a restare nel 2016 (66% contro il 34% propense al "leave" tra coloro che hanno votato). Più in generale, UK Landscapes 2019 riferisce che il mercato del vino nel Regno Unito è ancora in declino, con la spesa per bottiglia in aumento mentre il volume è in calo poiché i consumatori bevono vino meno frequentemente, per una combinazione di motivi di salute e stile di vita.

https://www.wineintelligence.com/ press-releases/press-release-britains-28-million-regular-wine-drinkers-wouldvote-to-stay-in-the-eu-by-a-margin-of-55-to-45-in-a-second-brexit-referendum/

#### IL VINO VEGANO È TRA LE NUOVE TENDENZE SUGLI SCAFFALI DELLA DISTRIBUZIONE UK

I retailer britannici Marks E Spencer e Spar hanno annunciato che tutti i vini a marchio proprio (private label) sui rispettivi scaffali diventeranno vegani entro i prossimi tre anni. Attualmente, circa il 70% della gamma di vini a marchio di entrambi i rivenditori è "vegan friendly", ma le due catene hanno dichiarato di lavorare con i fornitori per aumentare questo valore al 100%. MES punta a completare tale processo entro il 2022, mentre Spar dovrebbe addirittura anticipare il termine al 2021. Per vino "vegano" s'intende generalmente il vino per cui è certificato il non utilizzo in fase di produzione, e in particolare nel filtraggio e nella chiarificazione, di prodotti enologici di origine animale (come albumi d'uovo, proteine del latte, caseina e gelatina animale, colla di pesce). Altri accorgimenti includono approcci differenti nella gestione della vite e nelle tecniche di vinificazione per garantire che i vini siano adatti ai consumatori che seguono una dieta a base vegana.

https://www.thedrinksbusiness. com/2019/10/ms-and-spar-own-labelwine-ranges-to-go-100-vegan/

#### I CITTADINI BRITANNICI MOSTRANO DI GRADIRE IL SISTEMA "BYO BOTTLE" PER CONFEZIONARE IL VINO SFUSO

Tra le tendenze che emergono dalla lettura dell'edizione 2019-20 del Food and Drink Report della catena britannica di supermercati Waitrose, assume particolare significato la previsione di un prossimo incremento delle vendite di vino e birra al dettaglio attraverso il sistema del "bring your own" bottle (BYO). Questa locuzione indica la possibilità di acquistare al supermercato vino e birra venduti sfusi, riempiendo bottiglie riutilizzabili portate dal cliente. A conferma della crescente popolarità di tale modalità d'acquisto, Waitrose porta l'esperienza del suo progetto pilota "Unpacked", che ha messo a disposizione dei suoi clienti in un negozio della catena prodotti non confezionati, tra cui vino e birra alla spina, andati a ruba in pochissimi giorni. Secondo quanto dichiarato ad Harpers da Pierpaolo Petrassi, partner e capo della divisione BWS e Soft Drinks di Waitrose, a spingere questa modalità d'acquisto è il desiderio dei consumatori di sostenibilità, personalizzazione e di un buon rapporto qualità-prezzo.

https://harpers.co.uk/news/fullstory. php/aid/26188/\_91Bring\_your\_own\_92\_ bottle\_concept\_projected\_to\_become\_ the\_UK\_norm.html

#### "TOP 100" 2019 DI WINE SPECTATOR: RECORD DI 21 PRESENZE ITALIANE NELLA PRESTIGIOSA CLASSIFICA

Il successo del vino italiano all'estero emerge anche dalla lettura delle classifiche delle principali testate specializzate. Tra queste, quella di Wine Spectator è certamente tra le più attese e, per il 2019, ha premiato l'enologia italiana collocando ben 21 vini del Belpaese tra i primi 100 classificati.

https://top100.winespectator.com/lists/



#### IL PREZZO DEL VINO È ANCORA IL PRIMO FATTORE D'ACQUISTO IN USA

Un sondaggio di YouGov, società britannica internet-based di analisi di mercato, ha recentemente raccolto opinioni e preferenze in fatto di vino tra i consumatori statunitensi. Le interviste sono state effettuate via internet a fine ottobre, coinvolgendo quasi 2000 consumatori adulti. Tra i risultati più significativi dell'analisi quelli relativi alle leve d'acquisto. La più importante (66%) risulta essere il prezzo. Per il 36% degli intervistati, invece, il fattore più condizionante al momento dell'acquisto di una bottiglia di vino è il marchio, mentre il 24% ha dichiarato di guardare soprattutto alla gradazione alcolica. Seguono tra le motivazioni d'acquisto: le recensioni sul prodotto (per il 21%); la regione di produzione (20%); il vitigno (17%) e l'annata (17%). La maggior parte di coloro che hanno risposto al sondaggio ha inoltre dichiarato di cercare soprattutto bottiglie con prezzo inferiore ai 20 dollari: il 44% spende mediamente tra 11 e 20 dollari. il 24% meno di 10 dollari e il 23% più di 20 dollari. L'analisi suggerisce anche che il 60% dei consumatori di vino statunitensi beve solo occasionalmente, il 34% almeno una volta al mese, percentuale quest'ultima che però sale al 46% tra i Millennial e al 43% tra coloro che vivono in aree urbane.

https://today.yougov.com/topics/food/ articles-reports/2019/11/05/mostpopular-best-wine-poll-survey

#### VENDEMMIA DI ALTA QUALITÀ IN CALIFORNIA

Il Wine Institute di San Francisco ha pubblicato il suo report annuale sulla vendemmia californiana 2019, giudicata di alta qualità dai viticoltori della regione. Cominciata la scorsa estate con una o due settimane di ritardo rispetto alla media, il raccolto ha portato nelle cantine, secondo le previsioni dell'USDA (U.S. Department of Agriculture), 4,2 milioni di tonnellate di uva da vino

(-2% sul 2018), cifra leggermente più elevata rispetto alla media storica di 3,9 mln di tonnellate. La California produce oggi circa l'80% del vino made in Usa e se fosse un Paese potrebbe essere considerato il quarto produttore a livello mondiale. L'85% della produzione di vino californiano proviene da cantine certificate come sostenibili (Certified Sustainable California Winery) e il 30% dei 637.000 ettari di vigneti dello Stato sono certificati sostenibili dalla California Sustainable Winegrowing Alliance.

https://www.wineinstitute.org/files/ WineInstitute\_HarvestReport2019.pdf

#### LA CONVIVENZA TRA CANNABIS E VINO IN CALIFORNIA

L'esperienza californiana mostra come la vicinanza tra coltivazione della cannabis e messa a dimora dei vigneti possa determinare incompatibilità, soprattutto riguardo all'uso di pesticidi o diserbanti che, tollerati dalla vite, non rendono al contrario possibile la commercializzazione della cannabis laddove questa risulti positiva a qualsiasi contenuto residuo di sostanza inorganica.

https://www.winespectator.com/ articles/can-cannabis-and-wine-coexist

#### CLIMATE CHANGE WINE TOUR DEGLI ANTICHI VIGNETI DEL CILE

Nei giorni scorsi è stato lanciato il "Climate Change Wine Tour of Ancient Vineyards in Chile", nell'ambito di una strategia locale che mira ad accogliere i turisti tra le viti più antiche situate lungo 4.000 chilometri di territorio cileno.

https://winetitles.com.au/climate-change-wine-tour-of-ancient-vineyards-in-chile/?utm\_source=DWNEtutm\_campaign=3oc4a41oda-DWN\_CAMPAIGN\_NOVEMBER\_2019\_COPY\_01Etutm\_medium=emailEtutm\_term=o\_1787000e4c-3oc4a41oda-223155565

## IL SETTORE VINO CONTRIBUISCE CON 45,5 MILIARDI DI DOLLARI ALL'ECONOMIA AUSTRALIANA

Il comparto vino è capace di contribuire ogni anno con 45,5 miliardi di AUD (circa 28,2 miliardi di euro) all'economia australiana, per via diretta e indiretta. Lo suggerisce AgEconPlus nel report "Economic Contribution of the Australian Wine Sector", commissionato da Wine Australia. La nuova edizione di questo rapporto è un aggiornamento di un'analisi già condotto nel 2016 e prende in esame dati relativa all'attività viticola, vinicola e al turismo del vino. Il contributo di questo settore all'economia dell'Australia è cresciuto del 13% rispetto al valore stimato in 40,2 miliardi di AUD nel 2015, e cioè con un tasso di crescita annuo medio del 3%.

https://www.wineaustralia.com/market-insights/australian-wines-economic-contribution

#### LE AZIENDE VINICOLE EUROPEE CERCANO DI PENETRARE IL MERCATO CINESE

Le grandi maison del vino, soprattutto francesi, stanno scommettendo sulla Cina e per quanto i vini locali costituiscano ancora gran parte di ciò che viene consumato nel Paese – secondo mercato mondiale del vino in termini di valore, dietro gli Stati Uniti, e quinto in termini di volume – non godono, soprattutto in fascia alta, di una reputazione comparabile a quella attribuita ai prodotti provenienti dall'estero. La domanda di vino in Cina dovrebbe raggiungere i 17,3 miliardi di dollari entro il 2021, con un consumo di vini domestici destinato a scendere a 71,2 milioni di casse.

https://www.bloomberg.com/news/articles/2019-11-05/china-s-drinkers-love-a-fine-wine-as-long-as-it-s-not-chinese





#### IL MERCATO CINESE MOSTRA I PRIMI SEGNI DI UNA **DIVERSIFICAZIONE NEGLI ACQUISTI**

Non più solo rossi, ma anche bianchi, spumanti e persino rosati. I cinesi cominciano ad evidenziare i primi sintomi di una diversificazione nelle scelte di acquisto, tendenza confermata da recenti ricerche di mercato e dalle richieste avanzate dagli importatori. Un sondaggio online effettuato da Smart Path Digital Retail Audit attesta questa diversificazione: i consumatori cinesi acquistano l'86% di vino rosso, il 7% di spumante (incluso il 2% di champagne), il 6% di vino bianco secco e l'1% di rosé. Il percorso è ancora alle sue tappe iniziali, ma sembrerebbe, quella descritta, una tendenza destinata ad accentuarsi.

https://www.vitisphere.com/actualite-90603-Le-marche-chinois-sinteresseaux-vins-blancs-effervescents-etmeme-roses.htm

#### **UN'INDAGINE DI HKTDC RIVELA ALCUNI TREND DEL MERCATO DEL VINO** IN CINA

I formati di bottiglie più grandi non sono particolarmente popolari in Cina e cenare fuori non è necessariamente l'occasione preferita per il consumo di vino. Sono tra le principali tendenze che emergono da un'indagine effettuata da HKTDC, in occasione della Hong Kong International Wine and Spirits Fair, esaminando un campione di 2.400 intervistati che vivono in 10 diverse città continentali di età compresa tra 20 e 60 anni. Il vino francese risulta essere ancora il più apprezzato tra i consumatori cinesi (75%), ma è interessante notare come la Cina stia emergendo quale seconda regione di produzione vinicola più popolare (46%), seguita da Italia (30%), Australia (23%), Cile (22%) e Spagna (18%). Per tutti gli intervistati da HKTDC, la ragione principale alla base del consumo di vino è legato alla salute, ancor prima

per la Tutela delle Denominazioni dei Vini Italiani

dello stato sociale o della bellezza. Alcuni studi in Cina stanno correlando il consumo di vino rosso a benefici per la salute riscontrati nella prevenzione delle malattie cardiache e dell'invecchiamento. Una delle scoperte più sorprendenti dell'indagine HKTDC è che gran parte dei consumatori preferisce bere vino a casa. Il 74% degli intervistati sceglie, infatti, la casa come luogo privilegiato per bere vino, seguita da incontri sociali, cene in solitaria o in famiglia, banchetti ed eventi aziendali. Tra le diverse categorie di vino, il rosato è una tipologia con cui i consumatori hanno meno familiarità, poiché il 50% dei consumatori ha ammesso che lo beve raramente. Secondo il rapporto HKTDC, il gusto è il fattore più importante quando si prende una decisione di acquisto (48%), seguito da vicino dal marchio (40%). In minor evidenza, vitigno, certificazione di qualità, tipo di vino, paese di origine, mentre il prezzo per gli intervistati è il fattore meno importante. Sebbene si parli molto di shopping online e di come l'e-commerce stia rivoluzionando la scena cinese del retail, i negozi fisici tradizionali sono ancora preferiti rispetto ai negozi online per gli acquisti di vino.

https://vino-joy.com/2019/11/14/ whats-trending-in-chinas-winemarket/?utm\_source=DWNEtutm\_ campaign=102a9e3823-DWN\_ CAMPAIGN\_NOVEMBER\_2019\_ COPY 01Elutm medium=emailElutm term=0 1787000e4c-102a9e3823-223155565

#### IL VINO È IL BENE **DI LUSSO PIÙ DESIDERATO** A HONG KONG

Se solo cinque anni fa erano i gioielli il bene più acquistato nel settore "luxury", dal 77% degli acquirenti di beni di lusso, oggi questa percentuale è scivolata al 22%, mentre il vino è passato dal 17% al 56%. Da quanto il Governo ha cancellato nel 2008 i dazi sul vino, Hong Kong è diventato via via il più importante mercato del mondo per le aste vinicole. davanti sia a Londra che a New York. Il valore di questo mercato ha raggiunto oggi 98 milioni di dollari, 58% del valore

mondiale, quando nel 2009 ne rappresentava solo il 36%, per un valore di 40 milioni di dollari. E' quanto dichiarato da Patti Wong, capo di Sotheby's Asia, durante un seminario della Hong Kong International Wine El Spirits Fair, organizzata dall'Hong Kong Trade Development Council (HKTDC).

https://vino-joy.com/2019/11/21/ sothebys-wine-is-the-most-covetedluxury-item-in-hk/

#### LE VENDITE DI BEVANDE **ALCOLICHE IN INDIA: VINCOLI** E OPPORTUNITÀ

L'Asia sta giocando un ruolo centrale nelle fortune delle grandi compagnie del settore wine Et spirits. Le economie in espansione, soprattutto di Cina e India, le classi medie e le popolazioni in età di consumo in rapida crescita forniscono uno scenario economico che nessuno può ignorare. Secondo il Wall Street Journal, fonte richiamata in un articolo apparso su The Drinks Business, l'indiano medio ha bevuto il 38% in più di alcol nel 2017 rispetto al 2010, una crescita tra le più significative al mondo. Di contro, proprio l'India deve fare i conti con malattie e morti legate al consumo di bevande alcoliche. Un problema, quest'ultimo, che si somma ai vincoli burocratici e fiscali che si frappongono ad un ulteriore sviluppo del mercato locale.

https://www.thedrinksbusiness. com/2019/11/selling-alcohol-in-indiathe-state-of-play/





#### L'AZERBAIJAN PREVEDE **DI AUMENTARE DEL 56%** LA PRODUZIONE VINICOLA **LOCALE ENTRO IL 2024**

Il Governo azero prevede di aumentare la produzione locale di vino entro il 2024, del 56,4% rispetto al 2019, aumentando la redditività e il potenziale di esportazione di questo settore. Il vino occupa uno dei posti più importanti nell'industria alimentare in Azerbaijan. Il Paese è noto per i suoi vitigni di alta qualità. La maggior parte delle cantine guarda con interesse ai mercati russi ed europei, nonché a nuovi mercati in crescita per il vino azero come la Cina.

https://www.azernews.az/ business/158618.html

#### I VINI D'ALTA QUOTA DELLA **BOLIVIA PROMETTONO BENE**

La Bolivia è conosciuta piuttosto per le montagne innevate che per le vigne soleggiate, ma la nazione sudamericana senza sbocco sul mare sta iniziando a guardare con attenzione alle produzioni vinicole di qualità. L'industria vinicola della Bolivia ha sede nella città meridionale di Tarija, vicino al confine meridionale con l'Argentina. Questa regione produce da tempo piccole quantità di vino artigianale. Tuttavia, un numero crescente di cantine sta migliorando le proprie tecniche enologiche, aumentando la produzione, iniziando ad esportare e attrezzandosi ad accogliere gli enoturisti. Il Tannat, varietà di uva rossa di origine francese, sembra adattarsi bene al clima locale; avendo una buccia più spessa può infatti resistere all'intensa luce solare delle alte quote. Nel 2018, la Bolivia ha contribuito solo in piccola parte al totale della produzione mondiale di vino: circa 15 milioni di litri.

https://www.npr.org/sections/ thesalt/2019/10/15/766511635/ grown-at-high-altitudes-bolivias-wines-see-their-reputationrising?t=1572255193332

#### **SOTHEBY'S LANCIA LA SUA** PRIVATE LABEL DEL VINO

La celeberrima casa d'aste Sotheby's si lancia nel business del vino "private label", con la "Sotheby's Own Label Collection", linea che prevede diverse referenze da molti dei territori enoici più importanti del mondo, Italia compresa. I vini proposti sono acquistabili nei negozi e, ovviamente, anche on line.

https://www.forbes.com/sites/ lizazimmerman/2019/11/12/sothebysauction-house-launches-wine-brandspart-i/#419872eb5457

#### "COMPASS ROAD", **UN MARCHIO PER** LA LINEA DI VINO **DEL COLOSSO AMAZON**

Da anni il colosso dell'e-commerce Amazon ha lanciato la sua sezione "vino" come spazio a disposizione di cantine e player del commercio elettronico enoico. Ma ora, ha anche i suoi vini private label. Si chiama "Compass Road" la linea enoica del colosso di Jeff Bezos, e propone sei etichette, tra cui un Pinot Grigio, un Merlot, uno Chardonnay, un Grenache Rosé, un Dornfelder e un Riesling. Non è un debutto assoluto per l'azienda di Seattle, che aveva già dato vita ad una linea di etichette, "Next", nel 2017, in partnership con la cantina americana King Estate, in Oregon. Tuttavia, questa iniziativa sembra un passo più concreto nel mondo del vino per il gigante dell'ecommerce, che fa crescere la curiosità per futuri investimenti.

https://www.thedrinksbusiness. com/2019/11/amazon-quietly-rolls-outan-own-brand-wine-range/

#### SOSTENIBILITÀ: UNA NUOVA **LINEA DI CHIUSURE PER** IL VINO A IMPRONTA DI CARBONIO ZERO. IN ATTESA **DEL TAPPO DA SOLE VINACCE**

Vinventions, leader globale nelle soluzioni complete di chiusura per il vino, ha annunciato un ulteriore passo avanti verso l'obiettivo dell'impronta di carbonio zero per tutte le chiusure a livello globale. Si tratta di una nuova linea completa di chiusure per il vino che non solo elimina i difetti legati al tappo, ma garantisce una reale sostenibilità ambientale raggiungendo una "carbon footprint" pari a zero.

https://www.agricultura.it/2019/11/14/ sostenibilita-una-linea-di-chiusure-peril-vino-a-impronta-di-carbonio-zero-lasvolta-di-vinventions/

La stessa società ha annunciato il lancio, nel 2020, di un tappo ottenuto da sole vinacce.

https://www.vitisphere.com/actualite-90688-Nomacorc-annonce-desbouchons-issus-de-raisins-pour-2020.htm

#### IL VINO ALLA CONQUISTA **DELLO SPAZIO**

Una notizia apparentemente curiosa: 12 bottiglie di Bordeaux raggiungono la Stazione Spaziale Internazionale. Il motivo della spedizione non è da attribuire al soddisfacimento del palato degli astronauti, bensì allo studio su come le radiazioni nello spazio influenzino l'invecchiamento del vino. Le bottiglie saranno conservate a 18 gradi per un anno sulla stazione spaziale, per poi essere rimandate indietro e messe a confronto con analoghe bottiglie, conservate sempre a 18 gradi, ma sulla Terra. Si tratta, dunque, di un progetto del tutto scientifico, in cui sono coinvolte diverse università. compreso il Wine Institute dell'Università di Bordeaux, e portato avanti dalla start-up Space Cargo Unlimited.

https://www.decanter.com/ wine-news/bordeaux-wine-spaceexperiment-427143/



#### Informazione d'Origine Controllata

Novembre 2019



#### UNA SCOPERTA CHE POTREBBE CONSENTIRE AGLI ENOLOGI DI REGOLARE NATURALMENTE L'ACIDITÀ DEI VINI

I ricercatori in enologia dell'Università di Adelaide hanno dichiarato che la loro ultima scoperta potrebbe un giorno portare gli enologi a essere in grado di manipolare l'acidità dei vini senza la costosa aggiunta di acido tartarico. Il team di ricerca ha infatti svelato un passo fondamentale nella sintesi dell'acido tartarico naturale nelle uve da vino, identificando e determinando la struttura di un enzima che aiuta a produrre l'acido tartarico nelle stesse uve. La scoperta potrebbe consentire ai viticoltori di risparmiare ingenti somme di denaro nella loro attività.

https://winetitles.com.au/ uncovering-the-pathway-to-winesacidity/?utm\_source=DWNEtutm\_ campaign=b49271edod-DWN\_ CAMPAIGN\_NOVEMBER\_2019\_ COPY\_01Etutm\_medium=emailEtutm\_ term=0\_1787000e4cb49271edod-223155565

# IL PROGETTO "ON-FARM" RIUNISCE SCIENZIATI E VITICOLTORI EUROPEI A FAVORE DELLA DIVERSITÀ VITICOLA, PER CONSERVARE VARIETÀ A RISCHIO DI ESTINZIONE

Ricercatori e viticoltori di 10 Paesi europei concordano sul fatto che la conservazione delle varietà di viti in via di estinzione sia essenziale, ma non sufficiente per prevenirne la scomparsa. Pertanto, attraverso il progetto "On-Farm" volto a prevenire la perdita della diversità viticola, propongono l'elaborazione di un database con tutte le varietà rare, antiche, minoritarie o in via di estinzione e che le

aziende vinicole che ne promuovano la coltivazione siano riconosciute con un marchio distintivo che ne contraddistingua l'opera meritoria.

https://www.tecnovino.com/elproyecto-on-farm-une-a-cientificos-yviticultores-europeos-para-conservarvariedades-en-peligro-de-extincion/

#### "ETOPHY": UN NUOVO STRUMENTO PER AIUTARE GLI AGRICOLTORI A CONTROLLARE L'USO DEI PESTICIDI

Il 15 ottobre scorso a Montpellier (Francia) è stato lanciato ufficialmente, nel corso di un seminario organizzato da CIHEAM-IAMM, "ETOPhy", un software basato su due indicatori di rischio che consente agli agricoltori di valutare la tossicità dei prodotti utilizzati per il trattamento delle colture, i rischi per la salute e quindi di ottenere un migliore controllo dell'uso dei pesticidi nei loro appezzamenti. Dopo anni di sviluppo e sperimentazione, l'innovativo strumento è ora accessibile a tutti, tramite abbonamento, grazie ad una piattaforma web pubblica.

https://ecomnews.fr/article/Etophynouvel-outil-destine-agriculteurs-aidercontroler-limiter-utilisation-pesticides

#### IL PROGETTO LIFE MIDMACC STUDIERÀ IL RUOLO DEL VIGNETO NELLE AREE MONTANE

Rivitalizzare le aree montane e renderle più resistenti ai cambiamenti climatici: questo è l'obiettivo con cui il progetto LIFE MIDMACC è stato lanciato l'estate scorsa. Nei prossimi cinque anni questa iniziativa opererà in Spagna nelle aree montane di La Rioja, Aragona e Catalogna. Oltre a recuperare la vegetazione e prevenire gli incendi dei boschi, il progetto si propone di valutare il comportamento del vigneto in montagna al fine di trovare nuove zone, destinate

all'abbandono, nella quali introdurre la coltivazione della vigna.

https://www.tecnovino.com/elproyecto-life-midmacc-valorarael-papel-de-la-vina-en-zonas-demontana/

#### MONITORAGGIO REMOTO E IN TEMPO REALE DEI VIGNETI: "VINIOT", UN INNOVATIVO SISTEMA DI PROGETTO

Monitorare lo stato dell'acqua, lo stato di maturazione dell'uva o l'esistenza di parassiti: sono queste alcune delle soluzioni offerte dal sistema "VINIOT". Il progetto, coordinato dal Centro Tecnologico AIMEN insieme ad altri centri di Spagna, Francia e Portogallo, si caratterizza per essere in grado di unire in un'unica soluzione le due principali tecnologie attualmente utilizzate in modo indipendente nel monitoraggio dei vigneti: imaging multispettrale e rilevamento dei dati del terreno.

https://www.tecnovino.com/ monitorizacion-de-vinedos-entiempo-real-y-a-distancia-un-sistemainnovador-del-proyecto-viniot/

#### I PRODUTTORI DI VINO DELLA NAPA VALLEY ADOTTANO PROGRAMMI DI RESILIENZA CLIMATICA

A Napa Valley, in California, le aziende vinicole stanno cercando di fare un passo avanti nell'affrontare quelli che potrebbero rivelarsi effetti deleteri sull'economia del territorio causati dal cambiamento climatico. A questo proposito, l'associazione dei viticoltori della Napa Valley ha istruito i suoi membri sulla resilienza climatica, un insieme di pratiche che mirano a ridurre le emissioni di gas serra. Sono stati creati programmi in inglese e spagnolo che insegnano agli agricoltori i metodi per contenere l'uso dell'acqua, migliorare la vita e la salute del suolo,





creare habitat a beneficio della fauna selvatica, evitare di rilasciare anidride carbonica nell'atmosfera e ridurre la necessità di lavorare con i trattori. I viticoltori locali sembrerebbero finora ricettivi a queste iniziative.

http://www.visiontimes. com/2019/11/12/winemakers-of-napavalley-introduce-climate-resilienceprograms.html

# LA REALTÀ AUMENTATA PUÒ AVVICINARE IL CONSUMATORE AL CONCETTO DI SOSTENIBILITÀ DEL VINO

I viticoltori della Contea di Sonoma, in California, sono da anni impegnati sul fronte della sostenibilità. L'organizzazione Sonoma County Winegrowers sta in effetti perseguendo l'obiettivo di rendere la regione un'area vinicola sostenibile al 100%. A partire dal 2018, il 97% dei vigneti degli associati è autovalutato come sostenibile (58.318 acri) e l'89% dei vigneti è certificato sostenibile da una terza parte (51.485 acri); il percorso dei viticoltori è iniziato con l'annuncio, risalente al 2014, dell'ambizioso obiettivo, quando solo il 43% dei vigneti era dichiarato sostenibile, il 33% dei quali certificato. Ma lo sforzo degli agricoltori non risultava essere di per sé sufficiente a far conoscere ai consumatori il significato di un vino sostenibile. Così Sonoma County Winegrowers ha promosso lo sviluppo di un'App per consentire al consumatore, attraverso la tecnologia della realtà aumentata, di ricevere un corretto messaggio sulla sostenibilità, una volta inquadrata l'etichetta con un semplice dispositivo mobile.

https://www.forbes.com/sites/cathrinetodd/2019/10/20/augmented-reality-connect-consumers-to-winesustainability/#4efeda7c405e

#### RELAZIONI TRA CONSUMO MODERATO DI VINO E DIABETE DI TIPO 2

Un gruppo di scienziati cinesi ha condotto una meta-analisi su nove studi volti a scoprire la possibile incidenza del consumo di vino sul diabete di tipo 2. I ricercatori hanno scoperto che i pazienti diabetici (affetti da diabete mellito, tipo 2) possono trarre beneficio da un moderato consumo di vino, in quanto tale bevanda può contribuire a ridurre il livello di pressione diastolica e di colesterolo totale. I livelli di colesterolo totale e la pressione sanguigna sono risultati significativamente diminuiti nel giorno successivo al consumo di vino e nel corso di due anni. Gli studiosi precisano, tuttavia, di dover effettuare ulteriori indagini.

https://www.winespectator.com/ articles/moderate-wine-consumptionand-type-2-diabetes



#### ACCADE IN ITALIA



#### BELLANOVA: L'AGRICOLTURA TORNA PROTAGONISTA. 600 MILIONI DI EURO PER L'AGRICOLTURA NELLA LEGGE DI BILANCIO 2020-2022

Le principali novità della Legge di Bilancio 2020 per il settore agricolo e agroalimentare sono state illustrate nei giorni scorsi dalla Ministra Teresa Bellanova. "L'agricoltura", ha affermato la Ministra Bellanova, "è tornata nell'agenda economica da protagonista e ha avuto l'attenzione che merita, pur in un contesto di risorse limitate. Nei tre anni investiremo 600 milioni di euro per il sostegno al settore, con risorse che si aggiungono a quelle già attive. Abbiamo mantenuto l'impegno di non aumentare le tasse agli agricoltori. Per questo sono soddisfatta dell'azzeramento dell'Irpef per chi vive di agricoltura, che significa quasi 200 milioni di euro che lasciamo alle imprese per investire. Credo molto nelle energie che donne e giovani possono mettere al servizio dell'agricoltura italiana. E abbiamo dedicato a loro due misure: il bonus 'donna in campo' per erogare mutui a tasso zero per le imprenditrici e per gli under 40 sarà lo Stato a pagare i contributi per chi apre una nuova attività. Abbiamo stanziato anche 30 milioni di euro per il sostegno alle filiere e all'autentico Made in Italy".

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14653

# L'ICQRF PUBBLICA LA GUIDA ALLA GESTIONE DEI PROGRAMMI DI VIGILANZA DI MERCATO E ALLA RENDICONTAZIONE DA PARTE DEI CONSORZI DI TUTELA

L'ICQRF ha pubblicato, sul portale web del Mipaaf, la Guida alla gestione dei programmi di vigilanza di mercato e alla rendicontazione da parte dei Consorzi di tutela. Il documento è rivolto a tutti i Consorzi di Tutela e fornisce indicazioni operative per l'attivazione delle funzioni di compilazione dei programmi di vigilanza e rendicontazione delle attività svolte.

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14720

#### CANTINA ITALIA: PUBBLICATI REPORT 19 E 20/2019 CON DATI SU VINI, MOSTI E DENOMINAZIONI

Sul sito web del Mipaaft sono disponibili il 19° e il 20° report ICQRF del 2019, che riportano i dati su vini, mosti e denominazioni detenuti in Italia, rispettivamente, al 1° e al 15 novembre 2019, dai soggetti obbligati alla tenuta del Registro telematico Vini. Ammonta a 39.352.900,707 ettolitri il totale complessivo di vino detenuto dalla Cantina Italia al 1º novembre 2019, di cui 19.969.815,784 hl di vino DOP e 10.045.249,111 hl di vino IGP (76,27% è la quota di vino a IG sul totale). Alla stessa data risultano giacenze di vini DOP/IGP biologici pari a 1.959.808,71 di ettolitri. Risulta invece essere pari a 42.934.153,399 hl la somma totale al successivo 15 novembre, di cui 21.579.771,757 hl di vino DOP e 11.102.566,184 hl di vino IGP (76,12% di vino a IG).

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14647 (Bollettino n. 19/2019)

https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/14687 (Bollettino n. 20/2019)



#### **CONTRIBUTI VALORIZZAZIONE,** SALVAGUARDIA, INFORMAZIONE PRODOTTI **DOP-IGP: PUBBLICAZIONE GRADUATORIE 2019 PROGETTI AMMESSI**

Sul sito web del Mipaaf sono stati pubblicati i decreti di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi, per il 2019, a contributo ai sensi, rispettivamente, del DM n. 53334 del 28.7.2015 e successive modificazioni (valorizzazione e salvaguardia delle caratteristiche di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari, contraddistinti da riconoscimento U.E., ai sensi dei regolamenti (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 1308/2013, (CE) n. 607/2009) e ai sensi del DM 15487 del 1º marzo 2016 - lettere A e B (lettera A, azioni di informazione per migliorare la conoscenza e la divulgazione dei prodotti DOP e IGP; lettera B, azioni volte a garantire la salvaguardia e a sostenere lo sviluppo dei prodotti DOP e IGP). Per entrambe le misure, il Mipaaf comunica che il relativo il decreto di concessione contributo non potrà essere emanato nel corso del presente esercizio finanziario.

https://www.politicheagricole.it/ flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/ IDPagina/14677

https://www.politicheagricole.it/ flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/ IDPagina/14143

#### **OLTRE 6.700 ETTARI PER I NUOVI IMPIANTI VITICOLI DEL 2020**

E' stato pubblicato il decreto del Ministero delle Politiche Agricole relativo al rilascio di autorizzazioni per nuovi impianti viticoli per l'annualità 2020. E' disponibile una superficie di 6.722 ettari, pari all'1% della superficie vitata nazionale, riferita alla data del 31 luglio 2019, integrata dalle superfici autorizzate di nuovi impianti oggetto di rinuncia nell'annualità 2019.

https://www.federvini.it/images/DD-6049-autorizzazioni20-2020.pdf

#### **DAZI USA: RISOLUZIONE BIPARTISAN ALLA CAMERA PER LA TUTELA DELLE AZIENDE**

La Commissione Agricoltura della Camera dei deputati ha approvato nei giorni scorsi, con voto bipartisan, una risoluzione che impegna il Governo ad adottare immediate iniziative a tutela del comparto agroalimentare, a fronte dell'aumento dei dazi doganali deliberato nelle scorse settimane dagli Stati Uniti.

#### L'ALTERNATIVA ITALIANA **AL NUTRISCORE È** L'ETICHETTA "A BATTERIA"

Nei prossimi giorni, il governo italiano consegnerà alla Commissione UE una controproposta al Nutriscore, l'etichetta a semaforo ideata dai francesi che assegna un colore, e dunque un "via libera" o meno, ad ogni alimento in base al livello di zuccheri, grassi e sale. La proposta italiana è denominata invece "etichetta a batteria" e prende in esame non i singoli cibi, ma la loro incidenza all'interno di una dieta.

https://www.teatronaturale.it/tracce/ italia/28243-l-alternativa-italiana-ainutriscore-e-l-etichetta-a-batteria.htm

#### TOSCANA: OLTRE UN MILIONE DI EURO IN PIÙ PER SOSTENERE LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITÀ

Oltre un milione di euro di risorse in più per favorire la promozione dei prodotti di qualità del comparto agro-alimentare toscano. E' questo il contenuto di un provvedimento varato dalla Giunta regionale della Toscana, con il quale viene attribuito un budget aggiuntivo alla misura 3.2 del programma di sviluppo rurale 2014-2020. L'intervento è destinato a sostenere le associazioni di produttori che svolgono attività di informazione e di promozione, contribuendo ad accrescere lo sviluppo sui mercati delle produzioni DOP e IGP, dei vini DOC, DOCG e IGT, del bio e dell'Agriqualità. Il finanziamento sin qui previsto aveva permesso di ammettere al finanziamento 8 domande. Grazie a economie e utilizzo di risorse che si sono rese disponibili è stato possibile raddoppiare la dotazione disponibile (che è quindi superiore ai 2 milioni di euro) e sarà così possibile finanziare le altre 12 domande che erano in graduatoria.

http://www.toscana-notizie.it/-/ oltre-un-milione-di-euro-in-piu-persostenere-la-promozione-dei-prodottiagricoli-di-qualita?redirect=http% 3A%2F%2Fwww.toscana-notizie. it%2Farchivio%3Fp\_p\_id%3D101\_ INSTANCE\_mk54xJn9fxJF%26p\_p\_ lifecycle%3Do%26p\_p\_ state%3Dnormal%26p\_p\_ mode%3Dview%26p\_p\_col\_id%3Dtnl1\_ column-1%26p\_p\_col\_pos%3D1%26p\_p\_ col\_count%3D2%26\_101\_ INSTANCE\_mk54xJn9fxJF advancedSearch%3Dfalse%26\_101\_ INSTANCE\_mk54xJn9fxJF\_ keywords%3D%26\_101\_ INSTANCE\_mk54xIn9fxIF\_ delta%3D15%26p\_r\_p\_564233524\_ resetCur%3Dfalse%26\_101\_INSTANCE\_ mk54xJn9fxJF\_cur%3D2%26\_101\_ INSTANCE\_mk54xJn9fxJF\_ andOperator%3Dtrue

#### IN CAMPANIA UNA LEGGE PER PROMUOVERE LA BLOCKCHAIN NELLA FILIERA AGROALIMENTARE

Promuovere e costruire in regione lo sviluppo di uno strumento innovativo di tracciabilità e rintracciabilità volontario dei prodotti dell'intera filiera agroalimentare, attraverso la creazione di un sistema di gestione dei dati in blockchain che, confluendo in una piattaforma multimediale, parta dalla certezza della caratterizzazione e tipizzazione del prodotto all'origine, al fine di garantirne la sicurezza e il controllo, con lo scopo di innalzare la fiducia dei





consumatori verso i prodotti e le istituzioni della Campania. E' questo il contenuto del progetto di legge regionale 728/2019, presentato recentemente al Consiglio regionale per la Campania e denominato "Sviluppo ed attuazione di un sistema di tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti della filiera agro-alimentare e ittica in Campania attraverso un sistema di gestione dei dati in blockchain". Sul piatto ci sono 300mila euro in due anni per costruire la piattaforma e 50mila euro annui sul bilancio pluriennale della Regione Campania per gestirla.

https://agronotizie.imagelinenetwork.com/agricoltura-economia-politica/2019/11/11/campania-una-legge-per-promuovere-la-blockchain/64847

### CALABRIA: PUBBLICATO BANDO PER LA PROMOZIONE DEL SETTORE VITIVINICOLO

Il Dipartimento Agricoltura e Risorse agroalimentari della Regione Calabria comunica che sul portale istituzionale www.calabriapsr.it è disponibile l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Misura 3, Intervento 3.2.1, Sotto intervento B - Azioni di informazione e promozione relative al comparto vitivinicolo, annualità 2019/2020. Attraverso questo bando, il Programma di Sviluppo Rurale della Calabria sosterrà il miglioramento della conoscenza ed il posizionamento sui mercati delle produzioni vitivinicole regionali certificate. La dotazione finanziaria assegnata al bando, che tutela dunque i prodotti vitivinicoli di qualità calabresi e sostiene azioni di informazione e promozione degli stessi sui mercati interni (territorio dell'UE), è pari a un milione e mezzo di Euro. I destinatari del bando sono Consorzi di tutela e associazioni di produttori.

https://portale.regione.calabria.it/website/portaltemplates/view/view.cfm?15782

#### NASCE "ITALIAN INPUT LIST", DATABASE DELLE SOSTANZE AMMESSE NEL BIOLOGICO

Nasce "Italian Input List", un registro pubblico online che elenca i mezzi tecnici che possono essere utilizzati dagli agricoltori biologici certificati in Italia poiché conformi agli standard messi a punto a seguito della collaborazione siglata a febbraio 2019 tra Feder-Bio e FiBL, l'Istituto svizzero leader in materia di ricerca e di consulenza in agricoltura biologica a livello europeo. Considerando che il mercato del biologico è unico a livello UE, FederBio ha ritenuto necessario che la nuova piattaforma online Italian Input List faccia parte di una serie di Input Lists nazionali afferenti all'European Input List, che accoglie sia i requisiti europei che le norme nazionali ed eventuali criteri aggiuntivi per l'utilizzo dei mezzi tecnici in agricoltura biologica formulati in base alle peculiarità e alle esigenze dell'agricoltura biologica nelle diverse aree geografiche. Inoltre, la piattaforma online Italian Input List rappresenta un supporto decisivo ai tecnici e agli agricoltori per ridurre le eventuali contaminazioni relative a prodotti che contengono sostanze non autorizzate e non dichiarate in etichetta, come fosfiti e matrina. I rinvenimenti di tracce di sostanze "indesiderate", infatti, non rischiano solo di incrinare la fiducia del consumatore, ma determinano anche automaticamente il declassamento di questi prodotti a "non biologici" con grave danno per gli agricoltori onesti. La lista sarà completamente operativa entro febbraio 2020.

https://feder.bio/italian-input-listnasce-la-piattaforma-controllo-deimezzi-tecnici-utilizzabili-agricolturabiologica/

https://italy.inputs.eu/it.html

#### ORIGIN ITALIA PRESENTA UN GLOSSARIO DIVULGATIVO AL SERVIZIO DEI CONSORZI DI TUTELA

Un documento contenente una terminologia del settore uniforme e corretta, uno strumento originale predisposto al fine di condividere il più possibile un linguaggio unico fra tutti i Consorzi di Tutela, a prescindere dal loro livello di struttura. E' soprattutto questo, il Glossario Divulgativo che OriGIn Italia ha provveduto a redigere – condividendo il contenuto altresì con il Mipaaf Ufficio PQAI IV e con l'ICQRF – presentato nei giorni scorsi nella sede dell'Associazione a Roma.

https://www.origin-italia.it/comunicati/ origin-italia-un-glossario-divulgativoal-servizio-dei-consorzi/

# PRESENTATO A MERANO IL "MANIFESTO DEI GIOVANI DEL VINO ITALIANO": SEMPLIFICARE IL SISTEMA DELLE DO. IMPEGNO SULLA SOSTENIBILITÀ

La parola d'ordine del "Manifesto dei Giovani del Vino Italiano" è coesione. Coesione, tra tutte le figure professionali del mondo del vino - produttori, comunicatori e addetti al commercio - da realizzare attraverso un lavoro comune che sappia proiettare il settore nel futuro e gli consenta di vincere le sfide di un presente in continuo divenire. È questo il primo e più importante valore/impegno che fa da denominatore comune al Manifesto presentato sabato 9 novembre in occasione del Merano WineFestival 2019. Nato dalle proposte scaturite dal primo Wine Generation Forum, tenutosi l'11 Ottobre 2019 in occasione della Milano Wine Week (MWW), e strutturato in collaborazione con AGIVI (Associazione Giovani Imprenditori Vinicoli Italiani), il Manifesto si divide in quattro grandi macro aree d'intervento: politico-



normativa, commercio, sostenibilità e comunicazione. In particolare, sul tema normativo i giovani del vino hanno espresso l'urgenza di revisionare il sistema delle Denominazioni d'Origine (DO) nell'ottica di ridurre i numeri ed efficientare le denominazioni, oggi considerate molto complesse e poco chiare, e di individuare un ente nazionale che comunichi meglio all'estero il vino italiano e il sistema piramidale delle DO. Nel documento emergono anche alcune urgenze rispetto al tema della sostenibilità, come ad esempio quella di istituire vere e proprie scuole per la formazione dei tecnici che fanno assistenza vinicola, ma anche di comunicare meglio l'importanza di un confezionamento sostenibile dei prodotti e di sensibilizzare maggiormente la cittadinanza sulla tutela del territorio, proprio come accade già per aria e acqua.

http://www.foodaffairs.it/2019/11/09/manifesto-dei-giovani-del-vino-al-merano-winefestival-2019-coesione-per-vincere-le-sfide-del-futuro-ecco-il-manifesto/

Sempre a Merano, è stato ospitato il convegno "Wine Sustainability Outlooks", a cui è intervenuto il Direttore di Equalitas Stefano Stefanucci nel focus intitolato "La sostenibilità a guida dello sviluppo economico dell'impresa vitivinicola", che ha dato altresì voce agli stakeholder Marco Caprai (Arnaldo Caprai) e Marco Sodini (Salcheto).

https://www.equalitas.it/2019/11/07/equalitas-al-convegno-wine-sustainability-outlooks-merano-wine-festival/

#### LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE AL CENTRO DI "WINE2WINE"

La sostenibilità sociale è stato il focus della sesta edizione di "wine2wine", la piattaforma di Veronafiere-Vinitaly per il business, l'aggiornamento e la formazione professionale della community internazionale del vino, in programma a Verona il 25 e 26 novembre. L'evento, rivolto ai circa 1.500 professionisti della filiera presenti in fiera, ha proposto una sessantina di incontri con oltre 100 esperti nazionali e internazionali, chiamati ad approfondire numerosi temi, dalle nuove tecnologie dell'industria del vino alle strategie di marketing e comunicazione, dagli aspetti relativi al management e alla leadership alle ricerche di mercato. Il format, come da tradizione, ha previsto seminari-sprint (30 minuti), laboratori pratici e incontri b2b. Due i momenti clou della manifestazione. L'indagine dell'Osservatorio Vinitaly Nomisma sul tema "wine2export: overview 2019 per le sette sorelle del vino", presentata durante la sessione inaugurale: un'occasione per commentare e dibattere l'andamento del mercato nel 2019, con un confronto sui sette principali Paesi produttori (Francia, Italia, Spagna, Australia, Nuova Zelanda, Cile, Usa) e sull'andamento nei 10 principali Paesi mondiali della domanda. A seguire, l'annuncio dei 100 produttori vinicoli italiani selezionati dalla rivista americana Wine Spectator per l'edizione 2020 di "OperaWine".

#### IL PRIMO FORUM MONDIALE DELLE DONNE DEL VINO A SIMEI MILANO 2019

Il 20 e 21 novembre si è svolto a Milano, nell'ambito del SIMEI, il Primo Forum Mondiale delle Donne Del Vino. 12 le delegazioni presenti da tutto il mondo. Oltre alla firma del protocollo di intesa che collega in un networking le principali associazioni dell'enologia al femminile, durante il Forum le delegate estere e le Donne del vino italiane hanno partecipato all'incontro "Donne e Vino: opportunità e sfide", incentrato sulle aspettative e le nuove risorse che attendono il mondo del vino in termini di turismo ed economia circolare. Ad arricchire questo programma, la premiazione del Personaggio dell'anno delle Donne del Vino. Per tale riconoscimento è stata scelta Simonetta Doni, la "stilista del vino", la donna che ha vestito alcune delle bottiglie italiane più famose nel mondo dando vita a un autentico rinnovamento della comunicazione e del marketing del food El wine.

https://www.ledonnedelvino.com/ il-primo-forum-mondiale-delle-donnedel-vino-a-simei-milano-2019/

#### START UP BIO: UN PROGETTO DI FORMAZIONE A SOSTEGNO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA

Un'iniziativa tesa a favorire la transizione dall'agricoltura convenzionale a quella biologica e a supportare i processi di innovazione delle aziende agricole. Questo l'obiettivo del Progetto START UP BIO. della durata di 24 mesi. che propone una formazione qualificata e innovativa ai "nuovi giovani agricoltori" interessati a valutare percorsi di start up di aziende agricole bio e agli imprenditori agricoli già attivi che intendano convertire i propri sistemi di produzione passando al biologico. START UP BIO, che ha già avuto l'endorsement istituzionale del MiPAAF nell'ambito del Programma della Rete Rurale Nazionale 2014-2020, sarà svolto con il supporto di un partenariato internazionale composto da Ecovalia (Spagna), Agribio (Portogallo), Akep (Grecia), FiBL Europa (Belgio) e IFOAM.

https://feder.bio/federbio-servizi-cento-form-promuovono-progetto-start-bio/



#### LA FONDAZIONE EDMUND MACH INSIGNITA DELLA MEDAGLIA D'ORO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il 9 e 10 novembre scorso, la Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige ha dato il via alle celebrazioni dei 145 anni dell'ente, con una cerimonia ufficiale di apertura, alla presenza delle autorità e dei rappresentanti della società civile e del territorio, e con la manifestazione a porte aperte per accogliere i visitatori e spiegare le tante attività che vengono svolte in questa cittadella dell'agricoltura. Nei giorni precedenti, la stessa Fondazione ha ricevuto la medaglia del Presidente della Repubblica, quale premio di rappresentanza per l'importante anniversario.

https://www.fmach.it/Comunicazione/ Ufficio-stampa/Comunicati-Stampa/Lamedaglia-del-Capo-dello-Stato-per-i-145-anni-della-FEM.-Sabato-cerimoniae-domenica-porte-aperte

#### AL VIA UN CORSO PER SMART MANAGER DELL'ENOTURISMO

Parte dal 30 novembre un corso ITS (Istituti Tecnici Superiori) in Smart Manager dell'Enoturismo che intende formare 20 tecnici superiori per il controllo qualitativo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali. Un biennio scolastico costruito da Accademia Symposium in collaborazione con ONAV-Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Vino, Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza e Consorzio Franciacorta, con l'obiettivo di formare figure professionali in grado di apportare valore aggiunto allo sviluppo locale, favorendo l'abbinamento tra conoscenza del vino, comunicazione e innovazione, gestione turistica e cultura del territorio.

http://www.onavnews.it/mondo-accademico-e-assaggiatori-onav-ancorainsieme-per-lalta-formazione/

# STIME FINE VENDEMMIA UIV, ISMEA E ASSOENOLOGI: SI TORNA NELLE MEDIE PRODUTTIVE DEGLI ULTIMI ANNI (-19% SUL 2018). OUALITÀ MOLTO BUONA

Con la vendemmia 2019 si ritorna nelle medie produttive degli ultimi anni, con una qualità in molti casi eccelsa. Si possono riassumere così le stime fornite da Assoenologi, Ismea e UIV a chiusura di una vendemmia iniziata in ritardo rispetto allo scorso anno e protrattasi sino ai primi giorni di novembre, che ha segnato una produzione complessiva di vino e mosto di 44,5 milioni di ettolitri con una flessione del 19% rispetto ai 54,8 milioni del 2018. Il dato di novembre, quindi, ha registrato un ulteriore calo del 3% rispetto alle prime stime di settembre. Nella penisola si è riscontrato un ritardo dell'inizio delle operazioni vendemmiali dai 7 ai 15 giorni rispetto allo scorso anno. Tutte le regioni italiane hanno segnato un decremento produttivo più o meno marcato, ad eccezione della Toscana che, invece, ha registrato un aumento del 10% rispetto al 2018. Il favorevole andamento climatico, unitamente alle sapienti scelte tecniche quali l'individuazione della corretta maturità fenolica, lascia presagire un'annata vinicola molto buona e, fatte salve le zone colpite da fenomeni temporaleschi di forte intensità, si rilevano già diversi casi di eccellenza che si dovranno concretizzare con un attento lavoro in cantina.

https://news.unioneitalianavini.it/ uiv-ismea-e-assoenologi-presentanole-stime-produttive-sulla-vendemmiaappena-conclusa/

https://news.unioneitalianavini.it/wp-content/uploads/sites/6/2019/11/DATI-VENDEMMIALI-2019\_Tabella-Regioni.pdf

#### COLDIRETTI: LA VENDEMMIA CHIUDE CON ADDIO A 1 BOTTIGLIA SU 5

1 bottiglia su 5 in meno. E' quanto stima Coldiretti in fase di chiusura di vendemmia 2019 (quando restano poche varietà tardive da raccogliere), ad indicare un'annata in calo quantitativo (-20%) ma di buona/ottima qualità, con una produzione di circa 44,3 milioni di ettolitri destinata per circa il 70% a vini DOCG, DOC e IGT, che consente all'Italia di mantenere la leadership su Francia e Spagna.

https://www.coldiretti.it/economia/maltempo-vendemmia-chiude-addio-1-bottiqlia-5

#### CRESCE ANCORA MA NON CORRE L'EXPORT DI VINO ITALIANO: 2019 A 6,3 MILIARDI DI EURO (+2,9%)

L'export del vino italiano si prepara a festeggiare a fine anno il traguardo di dieci record storici consecutivi, con un controvalore di 6,36 miliardi di euro e una crescita del 2,9% sul 2018. Un quadro che consolida il vino del Belpaese al secondo posto tra le superpotenze enologiche mondiali (la Spagna, terza, perderà quasi il 7%), ma che lo allontana da una Francia sempre più leader grazie a un balzo commerciale fissato a +7,8% che le consente di superare per la prima volta la soglia dei 10 miliardi di euro di export. A dirlo le stime dell'Osservatorio Vinitaly-Nomisma Wine Monitor su base doganale, al centro di Wine2Wine l'evento di formazione e networking targato Vinitaly, nei giorni scorsi, a Verona. Secondo l'Osservatorio, che ha analizzato i trend dei primi 7 Paesi esportatori (Francia, Italia, Spagna, Australia, Nuova Zelanda, Cile, Usa) incrociando i flussi dei 10 principali Paesi mondiali della domanda, il 2019 chiuderà in positivo per il commercio del vino italiano ma ancor più a livello globale. L'incremento import delle "sette sorelle del



vino", nonostante l'incertezza sui dazi e le crisi congiunturali, sarà infatti del 3,6%, con punte di eccellenza per Nuova Zelanda (+10,2%) e Cile (+5,8%), mentre virano in negativo Paesi come Australia (-0,3%) e Usa (-3,7%). La performance italiana indica ampi spazi di miglioramento, a partire dal prezzo medio (in calo del 2%) fino a una maggiore reattività sui mercati emergenti e a una minor dipendenza da piazze storiche sempre più mature (Germania e Regno Unito). Complessivamente, il made in Italy è dato in rassicurante recupero con i suoi vini fermi (+3,3%), mentre gli sparkling protagonisti dell'exploit negli ultimi anni - "rallentano" a +5,8%, per effetto anche della contrazione in UK. Il calo del prezzo penalizza infine gli sfusi (-10%). Nel dettaglio, la domanda di vino italiano vedrà il Giappone campione di crescita, con un aumento a valore di oltre il 17% a quasi 200 milioni di euro, seguito dalla Russia - in forte ripresa (+11,1%) anche dopo la buona performance dello scorso anno - e dal Canada con +6,2%. Bene gli Usa (+5%), primo mercato al mondo con una chiusura prossima a 1,8 miliardi di euro, anche se l'incremento sarà inferiore alla media import generale (+7,5%) e soprattutto al +11,4% della Francia (vicinissima ai 2 miliardi di euro), condizionata però in positivo dalla corsa al prodotto in fase di predazi aggiuntivi, che si faranno sentire specie sulla fascia media dei rossi e sui rosé soprattutto a partire dai primi mesi del 2020. Virano in negativo la Gran Bretagna (-2,8%), per effetto di una decisa diminuzione della domanda di sparkling italiani, la Svezia (-0,8%) e la Cina (-3,8%), dove però il Belpaese farà meglio della media import del Dragone grazie a un buon recupero nella seconda parte dell'anno.

https://www.vinitaly.com/it/news/co-municati-stampa/vino-decimo-record-consecutivo-per-export/

# INDAGINE WINE2WINE: GLI STAKEHOLDER PROMUOVONO IL 2020. BENE EXPORT E MERCATO INTERNO, FIDUCIA AL TOP IN CANADA, USA E GIAPPONE

Cresce, nonostante le incognite sui dazi, la Brexit e le flessioni economiche, la fiducia delle grandi aziende italiane del vino per il 2020. Lo rileva un'indagine sugli stakeholder realizzata dall'Osservatorio Vinitaly-Nomisma Wine Monitor per Wine2Wine. Secondo i dati dell'Osservatorio, le 13 top aziende intervistate (1,7 miliardi di euro di fatturato complessivo e 1 miliardo di euro di export, che equivale a una quota del 16% sul totale nazionale) ritengono infatti sostanzialmente positivo l'anno che verrà. L'export registrerà un "aumento contenuto" (da +2% a +5%) per la maggioranza del campione (54%), mentre identiche quote (23%) sono riservate agli "aumenti rilevanti" e al mercato "stabile". Nessun pessimista, quindi, nemmeno sul mercato interno che si divide equamente (38%) tra "aumento rilevante" e "stabile" in un quadro generale forse condizionato dalle eccellenti performance previste per le proprie aziende, dove prevalgono le crescite "rilevanti" (62%) su quelle "contenute". Tra i Paesi buyer con l'indice di fiducia maggiore, svettano - assieme agli Stati Uniti (87 su 100 l'indice di fiducia) - i 2 protagonisti degli accordi di partenariato, Canada (90/100) e Giappone (87/100), le cui crescite si segnalano già in evidenza quest'anno. E se anche per le inseguitrici Russia, Cina, e Svizzera, l'asticella della crescita supera il 50% della fiducia, nessun calo è poi previsto in due aree a domanda emergente (Messico e Polonia) e in un mercato storico (Germania), mentre in Brasile, Francia e Svezia prevale una previsione di mercato immutata. La maglia nera, infine, va al Regno Unito, unico a registrare una prevalenza di import in calo.

https://www.vinitaly.com/it/news/comunicati-stampa/vino-wine2wine-gli-stakeholder-promuovono/

#### NEI PRIMI 8 MESI DEL 2019 VOLA L'EXPORT DEI VINI DOP

L'export italiano di vini e mosti nei primi 8 mesi del 2019 si attesta sui 4 miliardi 138 milioni di euro con una variazione del 2,4% sull'anno precedente. I vini DOP raggiungono 1 miliardo 659 milioni con una rilevante crescita di quasi il 9%, i vini IGP mostrano una flessione con 815 milioni di euro e -7%. Gli spumanti confermano un trend positivo con 916 milioni di euro e circa +4%. Sono le elaborazioni di Federvini su dati Istat relativi a gennaio-agosto 2019. Gli Usa si confermano il primo mercato di destinazione con un valore di poco inferiore ad 1 miliardo di euro (+3%), seguito dalla Germania con 683 milioni di euro (+3%) e dal Regno Unito dove emerge un rallentamento (-4%) ed un valore pari a 463,5 milioni di euro.

https://www.federvini.it/news-cat/1754-export-volano-acquaviti-e-liquori-34-e-vini-dop-con-9

#### SI CHIUDE UN TERZO TRIMESTRE DIFFICILE PER L'AGRICOLTURA ITALIANA. POSITIVI I DATI SU CONSUMO ED EXPORT DI VINO

Il terzo è un trimestre clou per l'agricoltura nazionale, con oltre il 36% del valore aggiunto complessivamente creato dal settore che si concentra tra luglio e settembre, grazie all'avvio della vendemmia e ai raccolti di frumento, frutta estiva e pomodoro da industria. Il bilancio che traccia l'Ismea nell'ultimo numero di Agrosserva, denota una situazione complessa che ha avuto ripercussione anche sulla fiducia degli agricoltori. L'indice del clima di fiducia elaborato ha subito infatti un deterioramento rispetto all'anno precedente, con quasi la metà degli 800 imprenditori intervistati che hanno lamentato difficoltà a causa prevalentemente delle avverse condizioni meteo. Ap-



pare stabile l'andamento della produzione industriale di settore, mentre le esportazioni italiane di prodotti agroalimentari nei primi otto mesi del 2019 sono cresciute su base annua del 6%. superando i 28,6 miliardi di euro. Va comunque evidenziato un andamento peggiore negli ultimi mesi, rispetto ai primi mesi dell'anno, date le flessioni congiunturali di giugno e agosto. Nei primi nove mesi 2019, la spesa delle famiglie italiane per prodotti agroalimentari è stata in aumento rispetto allo stesso periodo del 2018. I dati sui consumi delle famiglie del Panel Ismea Nielsen evidenziano un incremento complessivo della spesa dello 0,8% rispetto allo stesso periodo 2018, con segnali di rallentamento nel terzo trimestre. Per quanto riguarda il vino, dalle stime disponibili sembra salva anche per il 2019 la leadership mondiale dell'Italia: per la Francia la stima è di 42,24 milioni di ettolitri (stima al 1° ottobre del Ministero dell'agricoltura francese), per la Spagna di 38,2 milioni di ettolitri (stima del Ministero dell'agricoltura spagnolo). Nei primi nove mesi del 2019 la spesa delle famiglie per l'acquisto di vini e spumanti è cresciuta del 3,7% su base annua. A far da traino sono sempre le "bollicine", spumanti e champagne (+10,6% in valore e +13% in volume), ma anche i vini DOC (+5% in valore +3% in volume) e IGT (+3,2% e +3,9%). La domanda estera di vini italiani nei primi sette mesi del 2019 è stata abbastanza vivace, con l'export cresciuto soprattutto in volume (+9,8%), meno

http://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9956 (Agrosserva Ismea)

in valore (+3,8%).

http://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10023 (Consumi III trimestre 2019)

#### NEI PRIMI 9 MESI DEL 2019 CONTINUA A CRESCERE L'EXPORT ITALIANO DI FOOD&WINE NEGLI USA. VINO IN FLESSIONE

Nonostante l'entrata in vigore dei dazi statunitensi, nei primi 9 mesi del 2019, l'Italia ha visto crescere le proprie esportazioni verso gli States del 5,9%, a quota 3,9 miliardi di dollari, confermando la sesta posizione come fornitore di wine El food del Paese, dietro a Messico, Canada, Francia, Cile e Cina. Con dei primati assoluti, come nell'olio d'oliva, nei formaggi, nella pasta, nelle acque, negli aceti e nei vermout, e posizione di rilievo come nel vino (secondo fornitore), nei prodotti da forno o nelle carni lavorate (terzo fornitore). Emerge dai dati dell'ICE di New York, analizzati da WineNews. Il prodotto che genera maggior valore per l'agroalimentare del Belpaese si conferma, di gran lunga, il vino, con un valore di 1,4 miliardi di dollari, in flessione, però, secondo l'ICE, dell'1,8% tra gennaio e settembre 2019, sullo stesso periodo 2018, sebbene mantenga una quota di mercato superiore al 30%. In valore, l'Italia è seconda dietro alla Francia (1,6 miliardi di dollari, +6,9%), mentre in quantità si conferma primo fornitore degli Usa, con 2,57 milioni di ettolitri (+2,6%). Da segnalare, in particolare, la crescita degli spumanti (+5,5%) e il dato positivo, ancorché rappresentativo di una quota marginale, per i vini biologici (+8,2%).

https://winenews.it/it/litalia-del-wine-food-cresce-in-usa-in-attesa-di-misu-rare-leffetto-dei-dazi\_404723/?utm\_source=newsletterEtutm\_medium=emailEtutm\_campaign=winenews-1Etutm\_content=la-prima

#### WINE SPECTATOR TRACCIA IL PROFILO DEL WINE LOVER STATUNITENSE

Tra i Paesi produttori del "Vecchio Mondo", l'Italia è quello scelto con maggiore frequenza dal 59% dei lettori di Wine Spectator, con la Francia seconda, al 26%. Il 74% degli americani percepisce l'Italia come Paese della grande diversità e il 67% sostiene anche che offre vini di grande qualità/ prezzo. Tra le evidenze che emergono, c'è il gradimento registrato dal genere femminile: il 96% indica il vino italiano come bevanda preferita, ed il 46% delle donne spende tra i 26 ed i 50 dollari a bottiglia. Interessante anche il dato sugli "under 30": il 61% preferisce il vino italiano e più della metà è disposto a spendere più di 50 dollari a bottiglia. Gli uomini preferiscono soprattutto i rossi, mentre le donne sono più orientate su bianchi e spumanti; inoltre, se queste ultime scelgono soprattutto per varietà e vitigno, gli uomini guardano soprattutto al brand del produttore. Si tratta dell'esito di un'indagine effettuata da Wine Spectator, illustrata dal Senior Editor del magazine Bruce Sanderson a Wine2Wine, riferita ad un campione particolare, fatto di appassionati di vino, che non riflette le tendenze più generali dell'intero mercato del vino, ma è significativo proprio perché fa luce su uno spaccato di mercato davvero interessante per i produttori di vini di alta qualità.

https://winenews.it/it/vino-italiano-ilpiu-amato-dagli-americani-a-dirlo-unindagine-di-wine-spectator\_404412/

# IL PROFILO DEL CONSUMATORE ITALIANO PER VIVINO: ESPERTO, AMANTE DI VINO DI ALTO LIVELLO, LEGATO AL MADE IN ITALY E AI BRAND

Esperto, alla ricerca di vini di alto livello, legato alla produzione tricolore e ai grandi brand: è il profilo del consuma-



#### **Informazione d'Origine Controllata**Novembre 2019



tore enoico italiano medio, fotografato a Wine2Wine da Heini Zachariassen, co-founder di Vivino, app di riferimento nel mondo del vino internazionale, con oltre 1 miliardo di bottiglie "scannerizzate" in tutto il mondo, e 135 milioni di euro di vendite enoiche all'anno.

https://winenews.it/it/esperto-che-cerca-qualita-e-rappresentativita-del-territorio-il-consumatore-italiano-by-vivino\_404408/?utm\_source=newsletterEtutm\_medium=emailEtutm\_campaign=winenews-1Etutm\_content=la-prima

#### ESPORTAZIONI RECORD PER IL PROSECCO IN CINA (+31%)

Balzo record delle esportazioni di Prosecco in Cina che segna un aumento del 31% in quantità nel 2019. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base dei dati Istat relativi ai primi sette mesi dell'anno, in occasione della visita del presidente cinese XI Jinping al padiglione italiano alla Cina international import expo a Shanghai, dove ha brindato con un bicchiere di prosecco assieme al Ministro degli Esteri Luigi Di Maio. La crescita delle vendite delle bollicine italiane più note all'estero fa da traino all'intero settore vitivinicolo che mette a segno un incremento generale dell'11% delle esportazioni verso Pechino. Un risultato spinto anche dal crollo delle esportazioni di vino Usa in Cina a causa della guerra dei dazi fra gli Stati Uniti e il gigante asiatico per la quale si sta cercando di raggiungere un accordo tra Donald Trump e Xi Jinping.

https://www.coldiretti.it/economia/xi-brinda-al-record-export-prosecco-cina-31

#### RAPPORTO BIO BANK 2019: IL BIO CRESCE IN UN MER-CATO CHE CAMBIA

La corsa del biologico non conosce sosta. Ma proprio ora che il bio è uscito

dalla sua calda nicchia per diventare fenomeno di massa, il mercato è diventato più complicato e la sfida ancora più alta. Come dimostra anche il Rapporto Bio Bank 2019 appena pubblicato, che effettua l'analisi dei dati di 10.114 attività bio censite da Bio Bank nel 2018. È sempre la cosmesi a trainare la crescita con 1.070 attività contro le 926 del 2017 (+15,6%), mentre nell'alimentare le attività sono scese da 9.075 a 9.044 (-0,3%). Dal 2009 al 2018 il mercato interno è passato da 1,6 a 4,1 miliardi di euro (+164%). Nell'ultimo anno la crescita è stata del 15,1%. E corre anche l'export, passato da 1 a 2,3 miliardi di euro: +127% in dieci anni, +10% nel 2018. In un decennio le vendite nei canali specializzati del biologico (negozi bio, ristorazione e varie forme di vendita diretta) sono quasi raddoppiate, mentre quelle degli altri canali (in primis supermercati, poi anche negozi tradizionali, erboristerie, farmacie e parafarmacie) sono più che quadruplicate. La quota di mercato, invece, è scesa dal 71 al 53% per i canali specializzati, mentre è salita dal 29 al 47% per gli altri canali, come risulta dalle elaborazioni Bio Bank su dati Assobio. Ice. Ismea, Nielsen e Nomisma, Lieve l'incremento quinquennale delle otto tipologie di attività bio per gli Alimenti: erano 8.811 nel 2014, sono arrivate a 9.044 nel 2018, segnando un +2,6%. Ai primi due posti si confermano i siti di e-commerce di alimenti bio (+56,3%) e i ristoranti (+36,5%). Seguono le mense scolastiche (+12,5%), i mercatini (+6,8%), mentre si avverte la frenata dei negozi specializzati (+0,4%). Le flessioni riguardano invece le aziende con vendita diretta (-1,6%), gli agriturismi (-5,6%) e i gruppi d'acquisto solidale (-10,5%). In chiusura il documento riporta le fonti più autorevoli di dati sul bio in Italia, in Europa, nel mondo, precedute da una novità: l'elenco degli organismi di certificazione del biologico.

https://www.biobank. it/?cs=5Elps1=16Elps2=12Elps3=983

#### L'AGROALIMENTARE È IL SETTORE ECONOMICO NUMERO UNO DEL PAESE. SU 100 EURO DI CONSUMI SOLO IL 5% VA AGLI OPERATORI DELLA FILIERA

La filiera agroalimentare estesa (Agricoltura, Industria di Trasformazione, Intermediazione, Distribuzione e Ristorazione) è il 1º settore economico del Paese e genera un fatturato totale di 538,2 miliardi di euro (pari alla somma del Pil di Norvegia e Danimarca), un valore aggiunto di 119,1 miliardi di Euro (4,3 volte le filiere estese automotive e arredo e 3,8 volte la filiera dell'abbigliamento estesa) e sostiene 3,6 milioni di occupati (pari al 18% del totale degli occupati in Italia), con 2,1 milioni di imprese. E' quanto emerge dal rapporto "La creazione di valore lungo la filiera agroalimentare estesa in Italia" realizzato da The European House - Ambrosetti con Federdistribuzione, Ancc Coop, Ancd Conad e Adm. Partendo dai consumi alimentari, il rapporto ricostruisce l'utile di filiera: ogni 100 Euro di consumi alimentari degli italiani, il 32,8% remunera i fornitori di logistica, packaging e utenze, il 31,6% il personale della filiera, il 19,9% le casse dello Stato, l'8,3% i fornitori di macchinari e immobili, l'1,2% le banche, l'1,1% le importazioni nette e solo il 5,1% gli operatori di tutta la filiera agroalimentare estesa.

https://www.informacibo.it/presentatoa-roma-il-rapporto-di-the-europeanhouse-ambrosetti/

#### NETCOMM FOCUS FOOD: L'E-COMMERCE ALIMENTARE IN ITALIA VALE 1,6 MILIARDI (+42%)

La crescita degli acquisti online nel food è inarrestabile anche in Italia: il settore vale 1,6 miliardi di euro nel nostro Paese e segna un incremento del 42% rispetto allo scorso anno; si tratta del comparto online che nel 2019 cresce



con il ritmo più sostenuto, a fronte del +15% dell'eCommerce nel suo complesso. Tuttavia, nonostante la sua dinamicità, il FoodElGrocery online ha una incidenza ancora marginale in Italia, pari al 5% sul totale eCommerce B2C italiano, che vale 31,6 miliardi di euro. Gli acquisti online dei consumatori italiani, su siti sia italiani sia stranieri, in questo settore incidono ancora poco sul totale degli acquisti retail; la penetrazione infatti supera di poco l'1% ed è pari a circa un sesto di quella media dei prodotti che è del 6%. Questi i dati salienti presentati il 5 novembre, in occasione della terza edizione di "Netcomm Focus Food", l'appuntamento di riferimento sull'evoluzione digitale per il settore del FoodEGrocery promosso da Netcomm in collaborazione con TuttoFood.

https://www.fruitbookmagazine.it/netcomm-focus-food-digital-food-initalia-vale-16-miliardi-42/

### AGRITURISMO IN SALUTE IN ITALIA: +0,9% NEL 2018

Agriturismo in salute in Italia nel 2018, con il numero di aziende agrituristiche autorizzate che sale a 23.615 (+0,9% sul 2017). Lo rileva l'Istat con un rapporto su offerta di servizi, valore economico e turismo del comparto. Il trend di aumento emerge dalla crescita del numero di comuni che ospitano agriturismi (+2,9%). L'istituto di statistica, delineando il quadro di mercato e certificandone la crescita, segnala che dal punto di vista della ricettività le presenze crescono di un +5,6% e gli arrivi di +5,9%. A livello di classifica regionale, su 10.934 aziende (il 46% del totale) la Toscana (20%) è in testa con il maggiore numero di aziende presenti sul suo territorio. Segue la Provincia Autonoma di Bolzano (13%), la Lombardia (7%) e il Veneto (6%). Gli analisti specificano che si diversifica sempre di più la tipologia di servizi agrituristici offerti, con un aumento in particolare per l'attività di degustazione che cresce nel 2018 del 7,2% rispetto all'anno precedente.

https://www.istat.it/it/files//2019/11/ Report\_agriturismi\_2018.pdf

#### "BOOM" DELL'AGRICOLTURA 4.0: 400 MILIONI NEL 2018, +270%

Il mercato globale dell'agricoltura 4.0 nel 2018 vale 7 miliardi di dollari, di cui il 30% generato in Europa. La crescita è ancor più rapida in Italia, dove il mercato ha un valore compreso fra i 370 e i 430 milioni di euro, il 5% di quello globale e il 18% di quello europeo generato da oltre 110 aziende fornitrici fra player affermati e startup. E sono oltre 300 le soluzioni già sul mercato, impiegate dal 55% delle aziende agricole intervistate. Sono alcuni risultati della ricerca dell'Osservatorio Smart Agrifood della School of Management del Politecnico di Milano e del laboratorio Rise dell'Università degli Studi di Brescia, presentata a Palazzo Della Valle sede di Confagricoltura, durante l'evento "Agricoltura digitale 4.0: sicurezza, sostenibilità e casi virtuosi". Le startup che propongono soluzioni digitali al settore agricolo e agroalimentare sono 500 nel mondo, per un totale di 2,9 miliardi di dollari di investimenti raccolti, attive soprattutto in ambito eCommerce (65%) e Agricoltura 4.0 (24%). L'Italia si colloca davanti a tutti gli altri Paesi europei per numerosità, ma con appena 25,3 milioni di euro di finanziamenti (pari all'1% del finanziamento complessivo) appare ancora marginale per capacità di raccogliere capitali.

http://www.agroalimentarenews.com/ news-file/Agricoltura-4-o--mercato-in-Italia-vale-400-milioni.htm

https://www.osservatori.net/it\_it/ osservatori/comunicati-stampa/smartagrifood-boom-agricoltura-4.0 (Risultati ricerca febbraio 2019)

#### ITALIA LEADER NELLE TECNOLOGIE E MACCHINARI PER IL VINO: VOLUME D'AFFARI A 900 MILIONI DI EURO

La crescita dell'export italiano nel settore delle tecnologie per enologia e imbottigliamento – oltre il 70% delle

tecnologie enologiche presenti nelle cantine di tutto il mondo è italiano registra costantemente un segno +, confermato anche dai dati dei primi cinque mesi del 2019 che vedono un incremento del 10% rispetto al 2018, per un volume d'affari di circa 900 milioni di euro con particolare attenzione alla voce macchine per imbottigliamento e confezionamento, che cresce di oltre 50 milioni di euro (+10% rispetto al 2018). In base ai dati raccolti tra gli operatori, sono in particolare le macchine etichettatrici che hanno favorito questo incremento, in quanto sono aumentati gli investimenti delle cantine per avere etichettatrici più flessibili. Tra i Paesi con una crescita più significativa di questa voce doganale si ricordano: Argentina, Croazia, Grecia, Messico, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Turchia, Vietnam, Stati Uniti. Stabili i grandi Paesi come Francia, Germania. In forte flessione la Cina. Sono i numeri presentati al SIMEI, la più importante esposizione internazionale dedicata alle tecnologie per enologia e imbottigliamento, ospitata a Milano dal 19 al 22 Novembre 2019.

https://www.simei.it/press/press-kit/comunicati-stampa

#### MILANO E ROMA LE CITTÀ D'ITALIA CON LA MAGGIORE SPESA PER IL VINO

Milano e Roma, le due città più grandi d'Italia come numero di abitanti, sono anche le due città del Belpaese dove si vende più vino. A dirlo un'indagine di Supermercato24, servizio di spesa a domicilio, che rileva come nel capoluogo lombardo si concentri il 2,5% della spesa totale degli italiani per il vino, mentre Roma pesa per il 2%, davanti a Torino (1.8%). I dati sono stati calcolati sulla base degli acquisti effettuati dagli utenti di Supermercato24, tra settembre 2018 a settembre 2019, da cui emerge che nel nostro Paese, sono stati acquistati ben 850.000 litri di vino, con un aumento del 25% sul 2018 e un peso sull'intera categoria di bevande pari al 17%. Secondo l'indagine, nella





scelta del vino gli italiani non hanno dubbi: le bollicine sono una certezza. Nella top 5 degli abitanti nelle città italiane, infatti, i primi posti per indice di gradimento sono occupati da 4 vini di questa categoria.

https://winenews.it/it/milano-e-romale-due-citta-ditalia-al-top-per-laspesa-per-il-vino-a-dirlo-supermercato24\_404253/

#### NEL 2020 LA PRIMA VENDEMMIA DEL GLERA RESISTENTE. SI FARANNO LE PRIME 300 MICROVINIFICAZIONI

Il Glera resistente è pronto per la vendemmia. Nel 2020 saranno pronti i primi grappoli e si potrà procedere alle prime microvinificazioni dalle piantine di Glera, resistenti a malattie come la peronospera e lo oidio, ottenute dagli incroci con parentali resistenti nell'ambito del progetto "Gleres", frutto di una convenzione siglata da Confagricoltura Treviso e il Crea-Ve - Centro di ricerca, viticoltura ed enologia. Il progetto coinvolge 17 tra le maggiori cantine delle terre del Prosecco. Entro febbraio saranno circa 4.500 le piantine messe a dimora. Nei successivi due anni la coltivazione prevede l'impiego di altre 10.000 piantine resistenti, per un totale di 15.000 nel triennio. Su queste verrà eseguita un'ulteriore selezione, giungendo mediamente a 300 microvinificazioni ogni anno, dalle quali ci si attendono dalle 5 alle 10 piantine ottimali su cui puntare per arrivare alla registrazione dei nuovi vitigni. Finora le varietà di viti resistenti alle malattie registrate in Europa sono 370 e anche l'Italia comincia a compiere passi in avanti.

https://www.agricultura.it/2019/11/26/nel-2020-la-prima-vendemmia-del-glera-resistente-si-faranno-le-prime-300-microvinificazioni/

#### L'ITALIA RISCOPRE L'USO DELLE GRANDI BOTTI DEL VINO

Dopo un anno di studi promossi da Unione Italiana Vini, culminati in una due giorni di tavoli tematici e un simposio che ne ha tracciato le linee guida, a SIMEI è stata codificata per la prima volta la "via italiana" all'uso del legno in cantina che riscopre una tradizione molto antica del Belpaese: la modalità di maturazione del vino in botti grandi. Tali tipologie di botti, molto utilizzate in Italia nei territori votati alla grande vinificazione in rosso di qualità, risultano infatti avere meno impatto sul carattere del vino, che resta più autentico ed espressione del territorio. Una pratica di maturazione che il mondo enologico sta sempre più seguendo a livello internazionale, per venire incontro all'esigenza e alla sensibilità legate alla valorizzazione dell'identità territoriale, come dimostrano i risultati della ricerca, da cui ha tratto spunto il simposio milanese, condotta presso alcune delle aziende vinicole più importanti di Francia, Italia, Stati Uniti, Australia, Spagna, Sud Africa, Cile e Argentina.

https://news.unioneitalianavini.it/ simei-codificata-la-via-italiana-dellegno-per-valorizzare-vino-e-territorio/

#### "NESOS", IL VINO REALIZZATO CON L'IMMERSIONE DELLE UVE NEL MARE DELL'ISOLA D'ELBA

Realizzare un vino seguendo l'antico metodo di vinificazione che prevede l'immersione delle uve in mare: l'esperimento, unico al mondo, è stato condotto all'Isola d'Elba (Livorno) e presentato nei giorni scorsi a Firenze. Di "Nesos", questo il nome del vino marino, con la vendemmia 2018 sono state prodotte 40 bottiglie. Le uve in questione sono state immerse in mare per cinque giorni a circa 10 metri di

profondità, protette in ceste di vimini. Questo processo ha consentito di eliminare parte della pruina superficiale, accelerando il successivo appassimento al sole. La presenza di sale nell'uva ha permesso di provare a non utilizzare i solfiti, arrivando a produrre, dopo un anno in affinamento in bottiglia, un vino estremamente naturale.

http://www.ansa.it/canale\_terraegusto/notizie/vino/2019/11/14/vino-nesos-lantico-marino-realizzato-allisoladelba\_2feba64d-d150-48bd-b01d-eb726a9314ad.html

#### A TORINO IL PRIMO VIGNETO SPERIMENTALE A CONTROLLO CONDIVISO

Condividere la conoscenza per migliorare la sostenibilità in viticoltura. E' questo l'obiettivo primario del progetto "iXemWine" che nasce nel Dipartimento di Elettronica e Telecomunicazioni del Politecnico di Torino. Al prestigioso ateneo, negli iXem Labs del DET, è dal 2013 che viene sviluppata tecnologia per l'agricoltura 4.0. Il vigneto sperimentale è stato realizzato proprio sui terrazzi dello scavalco della Cittadella Politecnica. Si tratta di un campo di prova a chilometri zero che ospita sensori per la misura delle condizioni climatiche alle quali la vegetazione è esposta: pluviometri, anemometri, termometri, barometri, igrometri, i cui dati sono consultabili in tempo reale e gratuitamente sul sito del laboratorio (www.ixem.wine). In questa vigna sarà possibile effettuare i test che precederanno l'avvio di un monitoraggio agrometeorologico capillare e condiviso che consentirà di verificare l'efficacia delle innovazioni introdotte. Il progetto iXemWine è partito a marzo 2019 e, in pochi mesi, ha permesso l'installazione di 180 stazioni meteo in 6 Regioni Italiane, che sono state utilizzate da più di 500 operatori del settore. Grazie a sensori di dimensioni molto ridotte ma con grande autonomia energetica, in grado di trasmettere dati a grandissima distanza, gli studi effettuati nel corso della stagione ap-





#### Informazione d'Origine Controllata

Novembre 2019

pena terminata hanno dimostrato una significativa riduzione del numero di trattamenti chimici necessari: ciò ha aumentato la qualità del prodotto e diminuito l'esposizione ambientale, a dimostrazione che la sperimentazione tecnologica può essere sostenibile.

https://www.youwinemagazine. it/2019/10/vino-e-scienza-nasce-torinoil-primo.html

#### EFFETTO DELLA TEMPERATURA SULLA QUALITÀ DEL VINO

Durante l'edizione del maggio scorso del congresso scientifico del settore vitivinicolo "Enoforum", sono stati illustrati gli effetti delle temperature di stoccaggio e di trasporto sulla qualità del vino. Nel quadro del progetto europeo "IoF2020", Isvea, azienda specializzata in servizi analitici per la filiera vitivinicola, sta sviluppando un test per stimare la tolleranza del vino all'esposizione alle alte temperature. Il test potrà essere di supporto ai produttori nel definire delle specifiche per il trasporto del vino.

https://www.infowine.com/it/novita/effetto\_della\_temperatura\_sulla\_qualita\_del\_vino\_sc\_18269.htm

## GLI SCARTI DELLA LAVORAZIONE DEL VINO DIVENTANO PRODOTTI COSMETICI

"BESTMEDGRAPE" è un'iniziativa scientifica inserita nel programma ENI CBCMED, che finanzia progetti di cooperazione internazionale volti a rendere l'area mediterranea più competitiva, innovativa ed inclusiva. Al centro del progetto coordinato dall'Università di Cagliari c'è la vite, pianta tradizionalmente coltivata in tutta l'area del Mediterraneo, con un elevato potenziale commerciale non ancora completamente sfruttato. In particolare, i sottoprodotti di lavorazione del vino

vengono considerati scarti di difficile smaltimento mentre, se adeguatamente sfruttati, hanno grandi potenzialità commerciali. Grazie all'esperienza dei partner di progetto in questo campo, BESTMEDGRAPE ha l'obiettivo di promuovere il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca sulla vite e sui possibili utilizzi dei sottoprodotti di vinificazione, che possono essere trasformati in nanoformulati commerciali innovativi destinati alla cura del corpo e al mantenimento di un buono stato di salute. Oltre al trasferimento tecnologico verso potenziali imprenditori locali, il progetto sosterrà la nascita di nuove startup o imprese.

http://www.alternativasostenibile.it/ articolo/gli-scarti-della-lavorazionedel-vino-diventano-prodotti-cosmetici

https://www.ilsole24ore.com/art/la-bellezza-viene-vino-e-cagliari-si-parla-nanotech-ACb8Rv1

#### LA VITICOLTURA ITALIANA È NATA IN SICILIA, LO DICE IL DNA

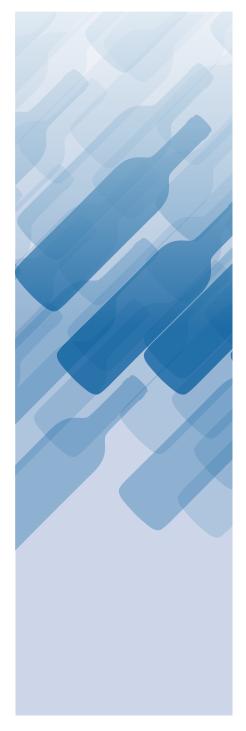
L'analisi di circa 2.000 vitigni tra selvatici e coltivati e i relativi 295 profili genetici dedotti, confrontati con quelli di 1.500 viti euroasiatiche, indica che la Sicilia è stata al centro dello sviluppo della viticoltura in Italia. Il risultato, tutto italiano, pubblicato sulla rivista Frontiers in Plant Science, si deve al gruppo coordinato da Francesco Carimi e Roberto De Michele, dell'Istituto di Bioscienze e Biorisorse del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Ibbr-Cnr) di Palermo. La ricerca dimostra che la Sicilia è stata un centro molto importante, dove si è cominciato a coltivare la vite già nell'età del rame intorno a 6.000-5.000 anni fa. Ipotesi già avanzata nel 2017 da ricercatori che hanno analizzato i residui di vino contenuti in anfore provenienti dal monte Kronio, ad Agrigento, databili all'età del rame. Gli studiosi hanno analizzato 170 varietà coltivate e 125 selvatiche presenti in Sicilia e nelle isole minori, e, confrontando i profili genetici di queste varietà con quelli di 1500 viti euroasiatiche, è

emerso che esiste una netta separazione genetica tra le viti "siciliane" e tutte le altre, mentre strette affinità si sono trovate tra i vitigni siciliani e dell'Italia meridionale oggi coltivati e le popolazioni spontanee raccolte nell'isola. Ciò permette di ipotizzare che le varietà spontanee abbiano contribuito allo sviluppo di varietà coltivate in Sicilia e che queste siano state successivamente diffuse lungo l'Italia meridionale.

http://www.ansa.it/canale\_scienza\_tecnica/notizie/biotech/2019/11/21/ la-viticoltura-italiana-nata-in-sicilia-lodice-il-dna\_dcb18of6-bd04-4baa-a050b1933ce3bb1f.html



#### VITA ASSOCIATIVA



#### RICCARDO RICCI CURBASTRO INTERVIENE AL CONGRESSO DI ASSOENOLOGI: IN ITALIA UN NUMERO ECCESSIVO DI DOC

Nell'ambito del Congresso Assoenologi, ospitato a Matera, si è parlato anche di denominazioni, consorzi e del loro futuro, con i rappresentanti della filiera intervistati dal giornalista e produttore Bruno Vespa. A partire dal numero delle denominazioni, tema su cui il Presidente di FEDERDOC Riccardo Ricci Curbastro ha tenuto a ribadire la presenza di un numero eccessivo di DOC e la necessità di compiere uno sforzo di sintesi nel novero delle denominazioni, con alcune che potrebbero diventare sottozone di altre, senza perdere identità, mentre altre non rivendicate andrebbero di fatto eliminate. Rispondendo, inoltre, ad una "provocazione" di Vespa secondo cui i Consorzi del vino garantirebbero l'origine, soffocandone tuttavia la qualità, Ricci Curbastro ha ribattuto "È un'affermazione che rifiuto totalmente, innanzitutto perché i territori che vanno meglio sono quelli dove ci sono Consorzi che funzionano, che fanno promozione, e dove si riesce a fare sintesi tra le diverse posizioni, perché fare compromessi non necessariamente è un male. E poi ricordiamoci che le regole le fanno i produttori. Un tema su cui intervenire, semmai, è nella revisione della Commissioni di degustazione delle Denominazioni, e affrontare questo tema è una delle richieste che facciamo al Ministro Bellanova".

https://winenews.it/it/semplificazionesupporto-allexport-e-non-solo-il-programma-di-teresa-in-bellanova-per-ilvino\_402662/

https://winenews.it/it/denominazioni-tante-troppe-necessarie-awinenews-riccardo-ricci-curbastropresidente-federdoc\_402750/?utm\_ source=newsletterEtutm\_ medium=emailEtutm\_ campaign=winenews-1Etutm\_ content=la-prima

#### INTERVISTA AL PRESIDENTE RICCI CURBASTRO SU CRONACHE DI GUSTO: SENZA CONSORZIO UNA DOC RISCHIA DI ESSERE SOLO UN PEZZO DI CARTA

"I produttori di vini devono capire che la DOC ha una reale possibilità di incidere se si lavora in squadra. Una DOC senza un Consorzio non è un DOC ma un pezzo di carta che non dà frutti". Queste le parole del Presidente di FEDERDOC sull'importanza del marchio DOC, raccolte dalla testata Cronache di Gusto in occasione di Taormina Gourmet 2019. Ricci Curbastro si è inoltre espresso sulla questione dell'eccessivo numero di denominazioni in Italia e sulla necessità di tendere ad una semplificazione del sistema.

https://cronachedigusto.it/ video/28800-riccardo-ricci-curbastroqle-doc-funzionano-ma-i-produttoridevono-fare-squadraq.html

## PRESENTAZIONE DELLA PIATTAFORMA INFORMATICA PER ADEMPIMENTI VIGILANZA

FEDERDOC ha partecipato, l'11 novembre, alla presentazione dell'Icqrf di una piattaforma informatica per consentire ai Consorzi di Tutela del food e del vino di realizzare gli adempimenti sulla vigilanza in modo tempestivo.

#### LE DENOMINAZIONI EUROPEE DEL VINO RIUNITE A BRUXELLES PER DIFENDERE STRUMENTI E SPECIFICITÀ DEL SETTORE

Nel corso di un evento EFOW a cui ha preso parte FEDERDOC lo scorso 12 novembre, patrocinato dagli eurodeputati



#### Informazione d'Origine Controllata



Novembre 2019

Dacian Ciolos (Presidente Renew Europe), Anne Sander (Ouestore, PPE) e Paolo De Castro (Coordinatore AGRI, SED), numerose denominazioni vinicole europee hanno chiesto l'adozione di un'ambiziosa riforma della PAC per rafforzare le denominazioni del vino che sono la spina dorsale della viticoltura europea. I membri di EFOW hanno sottolineato il loro attaccamento agli strumenti specifici del settore, in particolare al regime di autorizzazione per la coltivazione della vite. Hanno inoltre sottolineato l'urgente necessità di attuare un quadro legislativo europeo per soddisfare le aspettative dei produttori e dei consumatori in materia di etichettatura. Infine, hanno invitato le istituzioni europee a utilizzare al meglio le politiche commerciali e di promozione per aiutare il settore a far fronte alle misure di ritorsione degli Stati Uniti e alla Brexit. Cioloş, Sander e De Castro hanno sottolineato la necessità di una forte politica europea per sostenere il successo a lungo termine del settore vitivinicolo. Irène Tolleret, membro della Commissione Agricoltura, ha altresì preso la parola per invitare i suoi colleghi a sostenere la creazione dell'Intergruppo Vino, un forum molto importante per discutere delle opportunità e delle sfide che il settore vitivinicolo deve affrontare. In questa occasione, il Presidente dell'EFOW, Bernard Farges, ha infine ricordato l'importanza delle discussioni sulle problematiche del vino e di una rapida adozione della futura PAC.

http://efow.eu/press-release-europeanwine-appellations-gathered-in-brussels-defend-their-tools-and-specificity/

#### NASCE A SIENA LA COMMUNITY "AGRIFOOD NEXT"

Si è tenuta il 15 e 16 novembre a Siena "Agrifood Next", una due giorni che ha ospitato più di 30 imprese, perlopiù guidate da giovani, che hanno raccontato storie di innovazione sostenibile nel settore agroalimentare. All'evento ha preso parte FEDERDOC, che ha concesso il proprio patrocinio all'iniziativa. Sostenibilità condivisa, blockchain a portata di agricoltore, sicurezza ali-

mentare e agricoltura di precisione per la qualità dei prodotti e del lavoro, queste le sfide lanciate per il sistema agroalimentare italiano del futuro, approfondite in 7 tavoli di confronto (uno dei quali dedicato al tema "Territorio ed Indicazioni Geografiche") che hanno visto la partecipazione attiva e diretta di un gran numero di esperti, giovani, ricercatori, innovatori, docenti. I lavori dei tavoli sono confluiti in un documento strategico, che segna le linee guida della community del nuovo agrifood, una piattaforma aperta per il mondo della ricerca, le aziende, le organizzazioni, i consorzi di tutela, le scuole e le università, che vuole diventare sia luogo della riflessione che di confronto, ma soprattutto luogo di proposta. La community degli innovatori agrifood sarà protagonista a Dubai come annunciato da Paolo Glisenti, Commissario generale per l'Italia Expo 2020 Dubai.

https://www.federdoc.com/agrifood-next-nasce-la-community-che-segna-le-linee-guida-per-linnovazione-sostenibile-del-futuro-dellagrifood/?fbclid=IwARo8ZWGOYaRq7Y\_on-hAqWQYjA11jk6kPmK6O7sxEaqHEol-lymBo99mUkocA

https://twitter.com/Federdoc/status/1195257411893911553

#### RIUNIONE MIPAAF DIREZIONE POAI4

In data 18 novembre, la filiera è stata convocata per discutere il testo del nuovo decreto sulle procedure nazionali di riconoscimento nuove DO e modifica disciplinari di produzione. La bozza di decreto è ancora oggetto di discussione.

### ANNIVERSARIO CONSORZIO PROSECCO DOC

La FEDERDOC ha partecipato, lo scorso 19 novembre, all'anniversario del Consorzio del Prosecco che con i suoi 10 anni di attività ha raggiunto degli importanti risultati per la promozione e la tutela della denominazione.

## FEDERDOC IN ASIA E OCEANIA PER IL "SIMPLY ITALIAN GREAT WINES ASIA&AUSTRALIA TOUR 2019"

Il 19, 21 e 25 novembre le città di Seoul, Tokyo, Sidney hanno ospitato il "Simply Italian Great Wines AsiaElAustralia Tour 2019". In particolare, le tappe del 21 a Tokyo (Giappone) e 25 a Sidney (Australia) hanno visto FEDERDOC protagonista con i seminari sui vini italiani a DO tenuti dal Presidente Riccardo Ricci Curbastro. La missione in Australia della Federazione è proseguita nei giorni seguenti con il seminario tenuto a Melbourne.

https://www.federdoc.com/simplyitalian-great-wines-tokyo-21-novembre-2019/ (Tokyo)

https://www.federdoc.com/simply-italian-great-wines-australia-tour-sydney-25-novembre-2019/ (Sidney)

https://www.federdoc.com/seminariodi-degustazione-aperitivo-melbourne-27-novembre-2019/ (Melbourne)

#### A WINE2WINE LA FILIERA AUSPICA LA CREAZIONE DI UNA CABINA DI REGIA

FEDERDOC, con il Vicepresidente Stefano Zanette, e le altre organizzazioni rappresentative della filiera vitivinicola si sono ritrovate a discutere, il 25 novembre, nell'ambito di Wine2Wine (il business forum di Vinitaly), della necessità di una visione coesa unitaria soprattutto nella promozione del vino italiano nei mercati esteri. Da questa esigenza nasce l'auspicio dell'avvio al più presto della cabina di regia in seno al Mipaaf, proposta dal Ministro Bellanova, pronta a dialogare con il "Tavolo Vino" del Ministero dello Sviluppo Economico, coordinato dall'ICE. L'esigen-





za di una maggiore compattezza nel settore è emersa anche riguardo alla questione della semplificazione, da affrontare proprio in sede di cabina di regia, di un sistema delle denominazioni eccessivamente articolato - argomento sul quale si è espresso il Vicepresidente Zanette - cui sarebbe utile tendere al fine di agevolare sia la comunicazione che la tutela delle stesse.

https://twitter.com/WineNewsIt/status/1198932699777507328

https://winenews.it/it/cabina-di-regiaper-la-promozione-bellanova-la-promette-entro-gennaio-la-filiera-del-vinola-vuole\_404337/

Sul fronte delle performance dei vini italiani all'estero, i dati dell'Osservatorio Vinitaly-Nomisma hanno evidenziato, tra l'altro, un rallentamento della corsa degli sparkling, con gli spumanti generici che rappresentano il 15% delle nostre esportazioni con listini che mediamente registrano il prezzo di 2,7 euro al litro (in tal senso, il calo registrato nel Regno Unito - attorno al 6% - è indicativo di una fase non esaltante per il vino spumante italiano). Un "low-cost" che non aiuta la valorizzazione del vino italiano e rispetto al quale il Vicepresidente Zanette ha mostrato preoccupazione per lo svilimento del lavoro fatto nei territori, sottolineando, anche qui, l'urgenza dell'avvio di un cabina di regia che possa affrontare anche tale problematica.

http://www.ansa.it/canale\_terraegusto/ notizie/vino/2019/11/25/federdoccon-spumanti-generici-ci-facciamomale-da-soli\_97a2b2f8-f2e8-4f52-9325-df56973c2co9.html

#### LE **BUONE PRATICHE**

Notizie dai Consorzi di Tutela delle IG vitivinicole e agroalimentari



#### **CONSORZIO ACETO BALSAMICO DI MODENA IGP E CONSORZIO ACETO BALSAMICO TRADIZIONALE DI MODENA DOP**

I Consorzi di tutela dell'Aceto Balsamico di Modena IGP e dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena DOP hanno firmato un protocollo d'intesa attraverso cui viene espressa la chiara volontà di condividere strategie ed operatività. Negli ultimi anni i due Consorzi modenesi hanno avviato una collaborazione che si è fatta sempre più intensa e che ha individuato come obiettivi comuni la tutela del prodotto e l'attività di formazione ed informazione. Concretamente, si è passato dalla gestione congiunta di procedimenti legali, all'organizzazione dell'evento annuale "Acetaie Aperte", fino a creare uno spazio condiviso denominato "Le Terre del Balsamico" presso il parco agroalimentare Fico di Bologna. A livello strategico e operativo, gli obiettivi dell'accordo coinvolgono la tutela, la comunicazione e la promozione dei prodotti, delle rispettive denominazioni e del territorio, le pubbliche relazioni, il rapporto con i media e le istituzioni e sono finalizzate a valorizzare la complementarietà dei due comparti.

#### **CONSORZIO TUTELA FORMAGGIO ASIAGO**

Il Consorzio Tutela Formaggio Asiago festeggia quarant'anni di crescita e successi del suo impegno nella promozione, tutela e promozione dell'unicità di Asiago DOP, quarta specialità di latte vaccino italiana, riconosciuta ed apprezzata in tutto il mondo. In quarant'anni, la produzione di Asiago DOP è quasi raddoppiata arrivando alle odierne 1.582.108 forme. Un risultato frutto del lavoro compiuto dal Consorzio per diffondere e tutelare, a partire dal 1979, il prodotto in Italia e nel resto del mondo, premiato ora dalla presenza in oltre cinquanta paesi, con un fatturato generato solo dall'export di oltre 10 milioni di euro e attività in mercati in grande sviluppo come il Giappone, la Cina e il Messico. Allo stesso tempo,

**Bollettino Mensile** per il Settore IG

Via Venti Settembre, 98/G

00187 Roma



#### **INFO**DOC

#### Informazione d'Origine Controllata

Novembre 2019

il Consorzio ha sempre agito in maniera proattiva nell'ambito della tutela internazionale sia attraverso la registrazione del marchio che opponendosi fermamente ad ogni tentativo di usurpazione del valore e significato della DOP. Il Consorzio di Tutela, in questi 40 anni d'attività, ha puntato anche sull'innovazione, nel pieno rispetto della tradizione, con scelte che hanno spesso anticipato lo sviluppo del mercato come, ad esempio, l'analisi sensoriale, a ulteriore garanzia di qualità del prodotto. Raggiunto il traguardo dei quarant'anni, il Consorzio di Tutela ha scelto di condividere con soci e consumatori la sua storia di successo. Per questo, è stato realizzato un video che ripercorre le tappe fondamentali della crescita del Consorzio, occasione per rafforzare l'orgoglio di appartenenza dei soci e allevatori e comunicare a tutti gli interlocutori istituzionali l'eccellenza della specialità.

https://www.youtube.com/ watch?v=D3bHT9FneosEt=

#### CONSORZIO PER LA TUTELA DELL'ASTI

Un territorio inteso come brand, da rivelare ai tanti wine lover desiderosi di scoprire i panorami e i profumi dell'uva Moscato bianco, che con il suo bouquet aromatico è testimone globale del lifestyle italiano e del lusso accessibile. Questo il significato del progetto di firma del territorio, che il Consorzio di Tutela ha rivelato nei giorni scorsi nella sua sede, alla presenza di istituzioni, stampa e produttori. Un'iniziativa inedita per il Piemonte, che esprime appieno la volontà della Denominazione di promuovere un enoturismo esperienziale, capace di coinvolgere il suo territorio globalmente considerato. Nella consapevolezza del valore culturale e paesaggistico delle colline dove l'Asti e il Moscato d'Asti DOCG sono prodotti, dal 2014 riconosciute patrimonio dell'umanità dall'UNESCO, si è così voluto sviluppare un'attività di marketing territoriale che coinvolge tutta l'area di produzione creando una rete identitaria, capace di legare tra sé i tanti elementi che la compongono. L'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato,

ente gestore del sito UNESCO, condivide la progettualità in quanto conforme ai valori della Candidatura. L'iniziativa è meritevole in quanto si propone di diffondere una maggiore conoscenza e consapevolezza nelle aree vinicole dell'Asti spumante DOCG che, insieme a Canelli e alle sue cattedrali sotterranee, è core zone e area di pregio del sito. Concretamente si tratta di installazioni in acciaio Corten, studiate per integrarsi con l'ambiente circostante. Grazie alle loro forme essenziali queste strutture offriranno informazioni utili, attirando inoltre l'attenzione sui punti di interesse, senza interferire con la visuale. Il loro posizionamento è stato studiato affinché i turisti che attraversano il nostro territorio abbiano sempre chiara la loro permanenza all'interno dell'universo della Denominazione, fatto di tradizioni e grandi vini simbolo del Made in Italy. Un'identità RuralEtGlam che si vuole ribadire anche a chi queste colline le vive quotidianamente, dando loro motivo di orgoglio nell'abitare un territorio che dell'enoturismo è vanto a livello mondiale. È così che il logo della denominazione sarà posizionato nelle rotonde di ingresso alle città e ai borghi ricompresi nella Denominazione, ma anche sui crinali dei vigneti ed all'ingresso delle aziende. Un nuovo modo di interpretare il territorio piemontese, capace di creare una rete tra gli attori ed il loro contesto, all'insegna della qualità e dell'unicità dell'Asti e del Moscato d'Asti DOCG.

Da segnalare, inoltre, l'iniziativa "Asti El Moscato d'Asti Experience" (28 – 29 novembre), evento organizzato dal Consorzio per la Tutela dell'Asti e rivolto a 25 giornalisti delle più importanti testate e riviste di settore italiane. Il press tour ha permesso agli ospiti di conoscere il territorio di produzione e degustare non solo la vendemmia 2019, che si preannuncia di grande qualità, ma anche campioni storici che testimoniano la capacità di invecchiamento della Denominazione simbolo del Made in Italy.

#### CONSORZIO BARBERA D'ASTI E VINI DEL MONFERRATO

Sulla GURI del 5 novembre scorso, sono apparsi i comunicati del Mipaaf

relativi alla pubblicazione dei regolamenti di esecuzione della Commissione europea, rispettivamente, di conferimento della protezione alla DOP «Nizza» e di approvazione delle modifiche dei disciplinari delle DOP «Barbera d'Asti» e «Piemonte».

https://www.gazzettaufficiale.
it/atto/serie\_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.
dataPubblicazioneGazzetta=2019-1105Elatto.codiceRedazionale=19A06829
Elenco3ogiorni=true
(Nizza DOP)

https://www.gazzettaufficiale. it/atto/serie\_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto. dataPubblicazioneGazzetta=2019-11-05Etatto.codiceRedazionale=19A06831 Etelenco3ogiorni=true (Barbera d'Asti DOP)

https://www.gazzettaufficiale.
it/atto/serie\_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.
dataPubblicazioneGazzetta=2019-1105Elatto.codiceRedazionale=19A06830
Elenco3ogiorni=true
(Piemonte DOP)

#### CONSORZIO DI TUTELA BAROLO BARBARESCO ALBA LANGHE E DOGLIANI

Del rischio di produzione eccessiva di vino e di blocco triennale degli impianti in Barolo a partire dal gennaio 2020, deliberata dal Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani, si occupa un articolo apparso su The Drinks Business.

https://www.thedrinksbusiness. com/2019/11/plantings-in-baroloto-be-halted-for-three-years/?utm\_ source=DWNEtutm\_ campaign=cbcfba96eo-DWN\_ CAMPAIGN\_NOVEMBER\_2019\_ COPY\_01Etutm\_medium=emailEtutm\_ term=0\_1787000e4ccbcfba96eo-223155565



#### CONSORZIO DI TUTELA DEI VINI CERASUOLO DI VITTORIA DOCG E VITTORIA DOC

Sulla GURI del 28 novembre scorso, è stato pubblicato il comunicato Mipaaf relativo alla proposta di modifica ordinaria del disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita «Cerasuolo di Vittoria».

https://www.gazzettaufficiale. it/atto/serie\_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto. dataPubblicazioneGazzetta=2019-11-28Etatto.codiceRedazionale=19A07434 Etelenco3ogiorni=true

#### CONSORZIO VINO CHIANTI

Sulla GUUE del 5 novembre scorso, è stata pubblicata la comunicazione di approvazione di una modifica ordinaria al disciplinare di produzione della DOP «Chianti».

https://eur-lex.europa.eu/ legal-content/IT/TXT/?uri=uris erv:OJ.C\_.2019.374.01.0001.01. ITAEttoc=OJ:C:2019:374:TOC

A fine novembre, sono proseguite le missioni promozionali all'estero del Consorzio. In particolare l'ente consortile è stato protagonista, insieme al gruppo editoriale del wine El food italiano Gambero Rosso, di due appuntamenti tra Mosca e San Pietroburgo, con il Chianti ed il Vin Santo nel calice (con la DOC Vin Santo del Chianti presentata per la prima volta nel Paese), e le "Matrioska Stories", incontri business di pochi minuti, con i produttori a raccontare la loro storia, racchiusa dentro alla Denominazione, come in una Matrioska.

### CONSORZIO VINO CHIANTI CLASSICO

Sulla GUUE del 5 novembre scorso, è stata pubblicata la rettifica della decisione di esecuzione 2018/C 100/09 della Commissione, del 14 marzo 2018, relativa alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea della domanda di modifica del disciplinare della DOP «Chianti Classico».

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=0J:JOC\_2019\_373\_ R\_0009Effrom=IT

Da segnalare, inoltre, l'eccellente piazzamento (3° posto), per la seconda volta consecutiva, di un vino Chianti Classico nella prestigiosa classifica "Top 100" stilata annualmente da Wine Spectator: si tratta del Chianti Classico 2016 di San Giusto a Rentennano.

https://top100.winespectator.com/2019/wine/3-san-giusto-a-rentennano/

Più in generale, il Gallo Nero ben figura nella suddetta classifica, collocando ben 4 etichette (di cui 3 nelle prime cinque posizioni per il Belpaese) nei primi 100.

Il Consorzio Vino Chianti Classico è stato infine protagonista a Roma, a Palazzo Rospigliosi, di una intera giornata di presentazione dell'annata 2016, tra masterclass e banchi d'assaggio, alla luce della recente immissione sul mercato del Chianti Classico Gran Selezione 2016, la tipologia all'apice della piramide qualitativa della denominazione, nata appena cinque anni fa, ma che rappresenta già il 6% della produzione totale e che è prodotta da oltre 130 aziende consociate. L'occasione ha offerto anche lo spunto per fare un bilancio della vendemmia 2019 che manifesta tutte le premesse per "un'annata memorabile". Per il Chianti Classico, dunque, si preannuncia un'altra annata a cinque stelle.

### CONSORZIO TUTELA DEL VINO CONEGLIANO VALDOBBIADENE PROSECCO

Sulla GUUE del 5 novembre scorso, è stata pubblicata la comunicazione di approvazione di una modifica ordinaria al disciplinare di produzione della DOP «Conegliano Valdobbiadene – Prosecco/Valdobbiadene – Prosecco/Conegliano – Prosecco»

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.C\_.2019.374.01.0008.01.ITAEttoc=OJ:C:2019:374:TOC

Sono proseguite, inoltre, in novembre, le missioni all'estero per il Conegliano Valdobbiadene-Prosecco DOCG, a partire dalla cena di Leandro Luppi "Variazioni Alimentari sul lago di Garda" che mercoledì 20, nella città di Edimburgo, in occasione della Settimana della cucina italiana nel mondo e in collaborazione con l'Istituto di Cultura Italiana, ha incantato gli ospiti con una proposta evocativa dei sapori del Benaco, seguita giovedì 21 da un incontro di presentazione di varie eccellenze del made in Italy e un approfondimento sugli stili di vita più sani. Gli interventi sono stati intervallati dalla degustazione dei prodotti e naturalmente da un calice di Conegliano Valdobbiadene. Il viaggio non conosce soste anche per quanto riguarda gli appuntamenti organizzati per il progetto "Enjoy European Quality Food", in cui il Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCG è protagonista insieme ad altre cinque eccellenze dell'enogastronomia italiana. Dopo l'appuntamento spagnolo (18 novembre) e quello londinese (20 novembre) è toccato a Berlino (28 novembre), in attesa della missione a Varsavia (12 dicembre). Infine, il 28 novembre a Londra si è tenuta la cerimonia di premiazione del concorso IWSC - International Wine El Spirit Competition, di cui il Consorzio Tutela del Vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore è sponsor, che cade nel cinquantenario della Denominazione Conegliano Val-



#### **Informazione d'Origine Controllata** Novembre 2019

No.



dobbiadene. Da due anni è stato inserito nell'ambito della competizione il Trofeo Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCG attribuito dalla giuria al miglior vino della Denominazione tra quelli presentati. Quest'anno è stata l'azienda Colesel ad aggiudicarsi l'ambito riconoscimento con il Valdobbiadene Superiore di Cartizze Brut 2018.

#### CONSORZIO TUTELA CONTEA DI SCLAFANI DOC

Sulla GURI del 5 novembre scorso, è apparso il comunicato Mipaaf recante la pubblicazione del regolamento di esecuzione (UE) 2019/1321 della Commissione del 23 luglio 2019, concernente l'approvazione della modifica del nome della DOP dei vini «Contea di Sclafani» in «Contea di Sclafani» o «Valledolmo - Contea di Sclafani» e del relativo disciplinare di produzione.

https://www.gazzettaufficiale. it/atto/serie\_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto. dataPubblicazioneGazzetta=2019-11-05Etatto.codiceRedazionale=19A06821Et elenco3ogiorni=true

### CONSORZIO DI TUTELA DELLA FINOCCHIONA IGP

Il Piemonte ha ospitato la prima tappa del "Grand Tour della Finocchiona IGP" che ha preso il via lo scorso 25 novembre, con il Castello di Novara che ha accolto l'appuntamento inaugurale del tour promosso dal Consorzio della Finocchiona IGP. In questa occasione il Consorzio si è avvalso della collaborazione della Fondazione Castello Visconteo Sforzesco di Novara e del Comune di Novara, di cui ha il patrocinio, e dell'appoggio del Consorzio Gorgonzola DOP. Il format studiato per questo tour è accattivante: una sfida a colpi di ricette tra due chef quotati, uno toscano, l'altro della regione ospitante, che competono avendo a disposizione le stesse materie prime, mettendo a confronto sensibilità diverse e avendo a disposizione circa 30 minuti di tempo per la preparazione e l'impiattamento di ogni portata. La Finocchiona IGP sarà il filo conduttore di tutti gli incontri a cui si affiancheranno le DOP e IGP della regione ospitante. Al Castello di Novara gli chef in gara hanno avuto a disposizione anche Gorgonzola DOP, Taleggio DOP, Nocciola Piemonte IGP, Riso di Baraggia Biellese e Vercellese DOP, Olio Toscano IGP, Pane Toscano DOP e Vernaccia di San Gimignano DOP.

#### **CONSORZIO FRANCIACORTA**

Bloccare le procedure autorizzative dell'impianto di trattamento rifiuti di Paderno come primo passo per uno stop all'apertura di nuove discariche e attività ad alto impatto ambientale in un comprensorio agricolo di altissimo pregio, ma anche delicato e vulnerabile. Lo chiede il Consorzio per la tutela del Franciacorta. Una presa di posizione coraggiosa e pressante messa nero su bianco dal Presidente dell'organismo di tutela del vino bresciano più apprezzato nel mondo. La lettera del presidente Silvano Brescianini è stata recapitata al sindaco di Paderno e all'Ufficio Ambiente della Provincia di Brescia, che nei giorni scorsi ha dato il via libera all'impianto che sorgerà vícino alla discarica Basco Sella e alla cava Bettoni. "Il Consorzio per la tutela del Franciacorta vuole nuovamente esprimere il suo totale disaccordo nella realizzazione dell'impianto di trattamento scorie di Paderno. Da sempre - si legge nel documento - il Consorzio è schierato contro queste operazioni fortemente nocive per il territorio e per la sua economia a prevalenza agricola. Ribadisce, quindi, con fermezza la sua posizione di netto rifiuto alle discariche". Da anni, incalza Brescianini "il nostro impegno è che Franciacorta non solo rappresenti un vino di qualità, ma che indichi un intero territorio di qualità. Il Consorzio ha investito e sta investendo grandi risorse nel campo della sostenibilità ambientale".

https://www.qualivita.it/wp-content/uploads/2019/11/20191120\_RS\_BRESCIA-OGGI.pdf

#### CONSORZIO TUTELA GRANA PADANO

Produrre energia utilizzando GNL e GPL in sostituzione dei combustibili fossili diventa più semplice e conveniente per i caseifici produttori di Grana Padano DOP, grazie alla convenzione stipulata tra il Consorzio di Tutela e Liquigas, società leader in Italia nella distribuzione di questi prodotti per uso domestico, commerciale e industriale. L'accordo prevede infatti la consulenza energetico-ambientale di Liquigas a favore delle aziende consorziate, con l'obiettivo di promuovere l'utilizzo di GPL e GNL, fonti pulite che favoriscono la sostenibilità industriale, ambientale ed economica dell'intera filiera. I caseifici potranno richiedere un'analisi energetico-ambientale che, partendo dal fabbisogno dei processi produttivi, permetta di individuare le azioni, gli interventi impiantistici e le procedure necessarie per sostituire combustibili fossili inquinanti e meno efficienti attualmente in uso con soluzioni a base di GNL e GPL.

#### CONSORZIO TUTELA VINO LESSINI DURELLO DOC

"Un successo oltre ogni rosea aspettativa". Questo è il commento del Presidente del Consorzio Paolo Fiorini al termine di "Durello and Friends", manifestazione organizzata in collaborazione con la Strada del Vino Lessini Durello, e che ha avuto il patrocinio del Comune di Verona e della Regione Veneto ed è stata supportata da Banco BPM, Veronafiere, e la Camera di Commercio di Verona. Giornalisti nazionali e internazionali, sommelier, ristoratori e tantissimi winelover hanno affollato la Gran Guardia sin dall'inaugurazione ore della domenica. Il tutto esaurito hanno registrato anche le qualificate masterclass che hanno fatto degustare il Lessini Durello e il Monti Lessini con abbinamenti con spumanti dal nord e il sud Italia. Percorsi studiati per esaltare il forte carattere identitario di questo vino e questo territorio vulcanico. un'impronta unica e distintiva che lo rende un unicuum nel panorama del-



#### Informazione d'Origine Controllata

Novembre 2019



la spumantistica italiana. I giornalisti presenti hanno vissuto un intenso press tour alla scoperta del territorio e dei sapori della Lessinia, assieme ai vari protagonisti dei progetti innovativi che il Lessini Durello sta seguendo come Soilution System e Patrimonio. Premiati infine quest'anno coloro che si sono distinti per la promozione del Lessini Durello e del suo territorio. Il premio Giornalista dell'anno è andato a Clementina Palese penna di Winenews e del Corriere Vinicolo, gli ambasciatori sono la giornalista Francesca Negri e Roberto Zorzin, paleontologo, mentre i ristoranti La Marescialla, Al Pestello, Al Callianino e Trattoria Fattori hanno ricevuto il premio come ristoratori del Durello. Il Lessini Durello si conferma, quindi, la bollicina di Verona e questo anche per il gran numero di ragazzi giovani che sono venuti a degustare ai banchi delle 30 case spumantistiche presenti. Grande entusiasmo anche per i partner del gusto, i Consorzi tutela formaggio Monte Veronese DOP e Asiago DOP e l'olio Valpolicella DOP, perfetti abbinamenti gastronomici.

#### CONSORZIO DI TUTELA VINI MANTOVANI

Il Consorzio Vini Mantovani traccia un bilancio produttivo delle denominazioni DOP e IGP mantovane, esaminando i dati ufficiali forniti da Regione Lombardia dal 2013 al 2018. Parliamo complessivamente di 45.366,71 ettolitri di vino finito a denominazione mantovana prodotto nel corso del 2018 nella Provincia di Mantova, che rappresenta il 3,8% dell'intera produzione regionale di DOP e IGP. Di questi ettolitri, il 70% circa è rappresentato dalle IGP e il restante 30% del Lambrusco Mantovano DOP e, in misura minore, dal Garda Colli Mantovani DOP. Nel 2018 sono stati rivendicati dai produttori circa 824,25 ettari vitati a denominazione e circa 147.878 quintali di uva. La produzione dei Colli mantovani pesa per circa il 12% della produzione mantovana. Da guesti dati è esclusa la produzione di uva destinata a vino varietale e da tavola, non tutelata dal consorzio. Rispetto al 2013 si registra, nel 2018, una

diminuzione produttiva complessiva di circa il 23%, complice l'annata 2016 particolarmente sfavorevole, che ha determinato un calo produttivo consistente nel 2017, in alcuni casi quasi del 50%. Ad esempio, il Lambrusco Mantovano passò da 14.141,56 ettolitri nel 2016 a soli 6.728,95 ettolitri nel 2017, con una ripresa completa del regime produttivo solo nel 2018. Fra tutte le denominazioni mantovane spicca il Provincia di Mantova IGP con un +29% in termini di ettolitri dal 2013 al 2018, a testimoniare il lavoro di valorizzazione dell'IGP. Se da un lato si registra nel corso degli anni una non trascurabile contrazione produttiva, causata anche dagli effetti avversi dei cambiamenti climatici, dall'altro si devono prendere in considerazione, tuttavia, gli alti standard qualitativi conseguiti. Lo testimoniano i numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali ottenuti nelle competizioni di settore dalle etichette mantovane, sempre più apprezzate anche dai mercati stranieri. A questi infatti occorre puntare, rappresentando importanti opportunità di crescita per un settore che su scala interna si confronta con un mercato pressoché saturo.

#### CONSORZIO DI TUTELA NEBBIOLI DELL'ALTO PIEMONTE

Sulla GURI del 20 novembre scorso, è stato pubblicato il decreto Mipaaf recante Conferma dell'incarico al Consorzio tutela Nebbioli Alto Piemonte a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'art. 41, comma 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulle DOCG «Gattinara» e «Ghemme» e sulle DOC «Boca», «Bramaterra», «Colline Novaresi», «Coste della Sesia», «Fara», «Lessona», «Sizzano» e «Valli Ossolane».

https://www.gazzettaufficiale. it/atto/serie\_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto. dataPubblicazioneGazzetta=2019-11-20Etatto.codiceRedazionale=19A07184Et elenco30giorni=true

### CONSORZIO VINO NOBILE DI MONTEPULCIANO

Quattrocento piante all'anno, per tre anni consecutivi. Milleduecento alberi piantati da chi il territorio lo abita, lo cura, lo rende vivo e soprattutto da cui trae un prodotto di eccellenza. È quello che faranno i produttori del Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano, da sempre sensibili alle tematiche ambientali, che con l'iniziativa dal titolo "Alberi, non parole", vogliono dare un segnale in questo momento in cui tutto il mondo si sta mobilitando per mitigare il cambiamento climatico e la deforestazione globale. In collaborazione con il Comune di Montepulciano, l'Usl Toscana Sud Est, la Giorgio Tesi Vivai tramite la Fondazione Giorgio Tesi Onlus e il preziosissimo aiuto dei Carabinieri Forestale sezione di Montepulciano, i produttori del Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano realizzeranno un Parco da destinare a fini sociali, adiacente al complesso ospedaliero di "Nottola" che raccoglie utenti da tutta la Valdichiana senese. "Il progetto rientra nel più ampio obiettivo della certificazione di sostenibilità, secondo lo standard della norma Equalitas - Vino Sostenibile, che il distretto vitivinicolo del Vino Nobile di Montepulciano sta raggiungendo spiega il Presidente del Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano, Andrea Rossi - puntando all'aspetto ambientale da un lato, senza tralasciare tuttavia quello sociale che anche questa iniziativa rappresenta, coinvolgendo i più piccoli sensibilizzandoli a buone pratiche". Il 20 novembre scorso, presso gli Ospedali Riuniti della Valdichiana Senese - Loc. Nottola, si sono infatti dati appuntamento i bambini delle scuole primarie di Montepulciano con i produttori del Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano. Ognuno di loro ha piantato simbolicamente un albero.



#### CONSORZIO TUTELA VINI OLTREPÒ PAVESE

Cinque giorni e cento eventi. Una vetrina che vale oltre diecimila presenze, il "Merano Wine Festival" numero 28 conclusosi martedì 12 novembre con la giornata dedicata alle bollicine: il "Catwalk Bollicine", un excursus dedicato alla cultura di prodotto, un meeting importante proprio per il nostro territorio perché ha aperto un confronto di origini, vitigni e metodi di produzione di alcune delle aree più vocate d'Italia come l'Alta Langa, la Franciacorta e l'Oltrepò Pavese, il Trentodoc, l'Alto Adige, il Prosecco DOC e il Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCG. Il Merano Wine Festival 2019 si è aperto venerdì 8 e si è dunque chiuso martedì 12 novembre 2019 all'insegna delle bollicine. Un successo per le aziende presenti, per gli eventi, per la promozione attivata "sul campo" dal Consorzio Oltrepò, dentro e fuori salone: "Andando oltre i numeri vi dico che ... sono un milione le bollicine di metodo classico Oltrepò che hanno fatto squadra e rallegrato il mondo del Merano Wine Festival - ha commentato il Direttore del Consorzio Oltrepò Carlo Veronese -Un'occasione per promuovere - sotto la bandiera della qualità e di un Terroir storico e storicamente unito - un territorio che sta iniziando a raccogliere consensi meritati e non da oggi, che non teme confronti con i grandi vini, anzi, si esalta quando occasioni come questa vetrina internazionale di prestigio offrono la possibilità di crescere e di sottolineare il proprio valore. Che poi, diciamolo, è tutto nella qualità di un calice di vino dietro al quale c'è un grandissimo lavoro...".

Da segnalare, inoltre, l'avvenuta pubblicazione sulla GURI del 19 novembre del decreto Mipaaf recante Modifica del decreto 5 novembre 2012 di riconoscimento del Consorzio tutela vini Oltrepo' Pavese ed attribuzione dell'incarico a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, tutela, vigilanza, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'articolo 41, comma 1 e 4 della legge 12 dicembre 2016, n. 238 sulla

DOCG «Oltrepo' Pavese metodo classico», sulle DOC «Bonarda dell'Oltrepo' Pavese», «Oltrepo' Pavese», «Oltrepo' Pavese Pinot grigio» e «Sangue di Giuda dell'Oltrepo' Pavese» ed a svolgere le funzioni di cui all'art. 41, comma 1 della legge 12 dicembre 2016, n. 238 sulla DOC «Pinot nero dell'Oltrepo' Pavese» e sulla IGP «Pavia».

https://www.gazzettaufficiale. it/atto/serie\_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto. dataPubblicazioneGazzetta=2019-11-19Etatto.codiceRedazionale=19A07154Ete lenco30qiorni=true

### CONSORZIO PARMIGIANO REGGIANO

Il suo profumo deciso e speziato, il sapore sapido e intenso rendono il Parmigiano Reggiano 40 mesi un prodotto dalle caratteristiche inconfondibili e sempre più richiesto sulle tavole dei consumatori. È per questo motivo che il Consorzio Parmigiano Reggiano ha lanciato il Progetto Premium "40 mesi" nel corso di un evento dedicato che si è tenuto giovedì 28 novembre al Museo Ferrari di Maranello (MO). Lo scopo primario del Progetto è promuovere lo sviluppo di un nuovo segmento di mercato sempre più richiesto dal consumatore: la lunga stagionatura "40 mesi". Sono già 56 i caseifici aderenti, per oltre 31 mila forme destinate a diventare Parmigiano Reggiano "40 mesi".

### CONSORZIO TUTELA FORMAGGIO PIAVE DOP

"Capitan Piave" è il super-eroe che vive tra le montagne bellunesi per difendere l'eccellenza del suo territorio, in particolare il Piave DOP. Il suo avversario è il dottor Fake, scienziato che tenta senza sosta di riprodurre squallide copie del formaggio a denominazione protetta. Il videogioco e l'animazione, disponibili in italiano e in tedesco, sono stati voluti dal Consorzio di Tutela, per far scoprire e promuovere i valori e le tradizioni e, soprattutto,

«i fattori non riproducibili al di fuori dell'area delle Dolomiti bellunesi» che sono alla base del Piave DOP. L'iniziativa è in linea con gli obiettivi del progetto Nice to Eat-EU, co-finanziato dell'Unione Europea, che si propone di far conoscere al grande pubblico dei tre paesi target Germania, Italia e Austria il valore del marchio DOP. "Fake Hunters" è disponibile gratuitamente su dispositivi pc, tablet e smartphone su entrambe le piattaforme iOS e Android, semplicemente accedendo e registrandosi al sito. Alla fine di tutti i livelli, il videogioco incoraggia inoltre i giovani utenti a condividere con i gli amici i risultati raggiunti attraverso Whatsapp o Facebook. L'animazione Full 3D CG a fine novembre sarà anche presentata in oltre 50 sale del circuito UCI Cinema in concomitanza con l'uscita di "Frozen II".

https://www.lastampa.it/economia/ agricoltura/2019/11/20/news/un-videogioco-per-combattere-il-falso-piavedop-1.37925390

#### CONSORZIO DI TUTELA DEL POMODORO DI PACHINO IGP

Un nuovo packaging totalmente biodegradabile, che tiene conto sia della funzionalità che dell'impatto ambientale legato alla produzione, all'utilizzo e allo smaltimento del materiale con cui è prodotto. Da oggi il Consorzio del Pomodoro di Pachino IGP è ancora più green grazie all'imballaggio completamente compostabile con cui confeziona il suo prodotto, che prevede l'impiego di una copertura con film PLA, materiale biodegradabile al 100% ricavato dal mais, come noto fonte naturale, rinnovabile annualmente e non petrolifera. Numerose aziende facenti parte del Consorzio hanno poi già attivato l'adesione al SQNPI, ovvero il Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata, che consente la loro certificazione con un marchio che si andrà ad aggiungere a livello comunitario a quello dell'IGP.



#### CONSORZIO DI TUTELA DEL PRIMITIVO DI MANDURIA DOC

Un grande vino rosso pugliese, il Primitivo di Manduria, ha acceso i motori della sesta edizione di winezwine, il forum internazionale sul business del vino promosso da Veronafiere del 25 e 26 novembre. Domenica 24 novembre a Verona (al wine2digital il quartier generale di Vinitaly International) si è tenuta la grande degustazione, promossa dal Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria e guidata da Daniele Cernilli, alias "DoctorWine", alla vigilia dell'inaugurazione del forum internazionale dedicati al business del vino. Il tasting, abbinato ai prodotti dei presidi Slow Food Puglia, è stato focalizzato sulle tre tipologie previste dalla DOC pugliese: Primitivo di Manduria DOC, Primitivo di Manduria Riserva e Primitivo di Manduria DOCG dolce naturale. All'evento hanno partecipato numerosi relatori internazionali, rappresentanti delle Istituzioni e i vertici di Veronafiere. "Una grande occasione per noi – ha sottolineato Mauro di Maggio, Presidente del Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria - che sancisce la nostra collaborazione con Stevie Kim, managing director di Vinitaly International. Tanti i progetti in corso come una serie di masterclass in giro per il mondo volti a rafforzare la conoscenza della nostra DOC".

### CONSORZIO DEL PROSCIUTTO DI SAN DANIELE

Dopo il successo delle prime 9 tappe, con circa 30 appuntamenti, il Consorzio del Prosciutto di San Daniele si appresta a concludere la terza edizione di Aria di San Daniele in tre splendide location, Napoli, Catania e Cortina d'Ampezzo, che tra novembre e dicembre accoglieranno delle imperdibili serateevento dedicate alla degustazione del Prosciutto di San Daniele DOP e alla scoperta dello splendido territorio del Friuli Venezia Giulia da cui ha origine. Partito ad aprile da Milano, il tour ha proseguito nei mesi successivi facendo

tappa al Lago di Garda, Torino, Firenze, Verona, Pescara, Roma, Bari e Matera. Una formula consolidata e di successo. quella di "Aria di San Daniele" che da tre anni porta tutta l'esperienza valoriale, di gusto e convivialità del San Daniele nelle principali città italiane, con una serie di serate-evento in locali selezionati durante le quali è possibile degustare il Prosciutto di San Daniele affettato al momento - con taglio a coltello o a macchina - da un esperto tagliatore, che ne racconta origini e peculiarità. Inoltre, il Prosciutto di San Daniele è utilizzato come ingrediente all'interno di preparazioni esclusive e abbinamenti gourmet pensati ad hoc dai ristoratori per l'occasione.

#### CONSORZIO DI TUTELA DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA PROSECCO

"Nel 2018 sono stati venduti 464 milioni di bottiglie. E la previsione per quest'anno è del +5% una buona tendenza e teniamo presente che l'80% di queste bottiglie sono destinate all'export". Ha esordito così il Presidente del Consorzio Tutela Prosecco Doc, Stefano Zanette, ospite, insieme al Direttore Luca Giavi, del forum ANSA Incontra. Tra gli argomenti affrontati nel talk dell'Agenzia, anche la maggiore attenzione alla sostenibilità, la capacità della denominazione di produrre reddito in un territorio piuttosto esteso (9 province tra Veneto e Friuli Venezia Giulia), le preoccupazioni per i dazi Usa e le strategie adottate anche per scongiurare gli effetti negativi della Brexit (il Regno Unito è il primo mercato di esportazione del Prosecco DOC).

http://www.ansa.it/canale\_terraegusto/notizie/business/2019/11/05/vino-pro-secco-a-ansa-incontra\_daffco10-b3c5-44cf-83e7-a4e093d13663.html

E in occasione della ricorrenza del decimo anniversario della DOC, istituita per decreto il 17 luglio 2009, così come del Consorzio entrato in azione esattamente il 19 novembre di dieci anni

fa, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, a Roma, è stata presentata la speciale emissione filatelica da un milione di esemplari che celebra il Prosecco ma soprattutto il suo territorio, tra filari, colline e montagne. Con l'intervento del Presidente del Consorzio. Stefano Zanette, che ha individuato in "coesione, innovazione, bellezza e durabilità" i pilastri del cammino che hanno garantito all'organismo consortile risultati di grande soddisfazione. "Siamo partiti con una produzione che non arrivava a 142 milioni di bottiglie - ha dichiarato Zanette - per attestarci, a distanza di un decennio, a numeri più che triplicati che, secondo le nostre proiezioni, dovrebbero chiudere il 2019 con 485 milioni di unità. Un balzo, dunque, del +242% che ben sintetizza il nostro impegno sul fronte della qualità e della promozione, di pari passo con quello per la tutela del nome Prosecco. Una strada intensa e ricca di risultati che oggi si traduce in un successo mondiale, in partnership culturali e sportive prestigiose e soprattutto nella creazione di molti posti di lavoro e in un contributo fondamentale alla bilancia commerciale italiana, visto che il 75% delle nostre bottiglie viene esportato per un valore pari a 1,8 miliardi di euro". Sul concetto di durabilità, il Presidente Zanette ha ricordato quanto sia importante "la responsabilità di lasciare alle future generazioni non solo una realtà economica tra le più invidiate del nostro Paese, ma un territorio capace di contribuire a un benessere che, a 360 gradi, vede protagonisti le nostre terre e le comunità che vi abitano".

Il mese di novembre ha inoltre visto il Consorzio impegnato in diverse missioni promozionali all'estero. Dopo un'intensa attività di masterclass tenute a Taiwan e rivolte ad operatori e wine lovers, il Prosecco DOC è approdato a Melbourne per partecipare, in qualità di sponsor principale, al "Business Award Gala" promosso dalla Camera di commercio italiana in Australia. Per la comunità di connazionali che vive nel Quinto Continente si tratta del più importante evento dell'anno e della migliore occasione per ripercorrere le tracce dei sapori della cucina italiana grazie a piatti ottenuti nel più rigoroso



#### Informazione d'Origine Controllata



Novembre 2019

rispetto della tradizione. Fra i molti appuntamenti in calendario, spicca altresì la trasferta a Mosca, nei giorni 25 e 26 novembre, in occasione del "Tre bicchieri World Tour" di Gambero Rosso. Anche in questo caso è stato organizzato un convegno di presentazione dettagliata agli operatori sia del Prosecco che del territorio di produzione, oltre ad un evento in collaborazione con "50 Top Italy – Guida dei migliori ristoranti italiani nel mondo". In tale ambito, il Consorzio di Tutela ha partecipato ad un appuntamento il cui focus è stato l'abbinamento del Prosecco con la pasta. La trasferta moscovita si è conclusa il 27 novembre con un concerto dell'orchestra Novaya Rossya, diretta dal M° Bashmet, con la partecipazione della cantante di fama mondiale Olga Borodina; le autorità e gli ospiti d'onore hanno brindato con Prosecco DOC.

#### CONSORZIO DI TUTELA VINI DOP SALICE SALENTINO E IGP SALENTO

Il Consorzio del Salice Salentino DOC nel mese di Novembre, grazie ai fondi OCM Paesi Terzi, ha coinvolto le proprie aziende associate in varie iniziative nel mondo, per l'esattezza in Cina e nei paesi del Sud est asiatico. Nei primi giorni di Novembre, le cantine De Falco di Novoli hanno realizzato un evento di attività promozionale nella città di Pechino; nei giorni a seguire la Vinicola Apollonio in più città cinesi ha partecipato a fiere di settore e organizzato incontri con intenditori ed appassionati mentre la cantina Vinicola Mediterranea ha preso parte alla fiera di Shangai. Dal 16 al 18 Novembre 2019 il Direttore del Consorzio, nella persona di Eugenio Manieri e altre 6 cantine associate - Azienda Agricola Romaldo Greco, Vitivinicola D'Agostino, Cantina sociale di San Donaci. Nuova Santa Barbara, Cantina Vecchia Torre e Vinicola Mediterranea - hanno preso parte a due importanti iniziative: la fiera Qwine che si è tenuta nella città Qing e il Road Show a Pechino. Oueste attività. fatte sotto il cappello del Consorzio del Salice Salentino per il vino IGT Salento, sono importanti per diffondere l'ormai

noto territorio "Salento". Il Consorzio sta puntando molto a questo brand soprattutto per il riconoscimento Erga Omnes da parte del Mipaaf perché. solo in questo modo - ritiene il dott. Manieri - si riuscirà a promuovere e a tutelare il vino IGT Salento. Solo così è possibile fare massa critica come prodotto vino e presentarsi sul mercato in modo unito. "L' unione fa la forza" è il motto del Consorzio. In questo periodo, più che mai, il comparto viticolo, l'unico ad essere rimasto in piedi nel Salento, deve restare unito per affrontare i mercati internazionali, e occorre tutelarlo tutti insieme.

### SANNIO CONSORZIO TUTELA VINI

Sulla GURI del 19 novembre, è stato pubblicato il decreto Mipaaf recante Conferma dell'incarico al Sannio Consorzio tutela vini a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'art. 41, comma 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulla DOCG «Aglianico del Taburno», sulle DOC «Falanghina del Sannio» e «Sannio» e sulla IGT «Benevento» o «Beneventano».

https://www.gazzettaufficiale. it/atto/serie\_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto. dataPubblicazioneGazzetta=2019-11-19Elatto.codiceRedazionale=19A07152Ele lenco30giorni=true

#### CONSORZIO DI TUTELA VINI DOC SICILIA

La Vigna del Gallo dell'Orto Botanico di Palermo e della Doc Sicilia vini aderisce alla Urban Vineyards Association, rete internazionale che riunisce le vigne urbane d'Europa ad alto valore storico e culturale. L'ingresso nell'Urban Vineyards Association del vigneto urbano di Palermo, che ospita 95 viti di vitigni autoctoni e reliquia, è avvenuto in occasione del primo convegno dell'associazione, a Torino. La Vigna del Gallo dell'Orto Botanico è frutto del progetto

del Consorzio di Tutela Vini Doc Sicilia e del Sistema museale dell'Università di Palermo, con la collaborazione del Dipartimento di Agraria dell'Università di Palermo. Sono soci fondatori dell'Urban Vineyards Association: Vigna di Villa della Regina di Torino, il Clos Montmartre di Parigi, i Vigneti della Laguna di Venezia, i Vigneti Senarum Vinea di Siena. La partecipazione all'UVA consente alla Vigna del Gallo di entrare a far parte di una rete internazionale che promuove progetti di recupero storico e azioni di valorizzazione culturale, paesaggistica e turistica. La Urban Vineyards Association è nata, infatti, per tutelare il patrimonio rurale, storico e paesaggistico rappresentato dalle vigne urbane e per valorizzarlo sotto il profilo culturale e turistico, rendendolo produttivo per la collettività e per il futuro nel rispetto dell'ambiente, attraverso politiche vitivinicole e sociali di integrazione e sostenibilità. Tra gli obiettivi dell'associazione c'è l'organizzazione di un Circuito Turistico delle Vigne Urbane attraverso la sensibilizzazione dei Tour Operator, della stampa turistica e delle strutture ricettive: l'idea è di realizzare un itinerario internazionale per collegare le Vigne Urbane Europee, fornendo le informazioni e i dettagli necessari per intraprendere il viaggio che dai filari del Nord Europa arrivi fino a quelli siciliani e mediterranei.

Da segnalare, inoltre, l'intervista di Antonio Rallo, Presidente del Consorzio di Tutela della DOC Sicilia, rilasciata a Wine Intelligence sulle attività svolte dal Consorzio e sulla realtà vitivinicola regionale che riscuote interesse crescente sui mercati internazionali.

https://www.wineintelligence.com/experience-of-a-lifetime/





#### CONSORZIO DI TUTELA VINI SOAVE E RECIOTO DI SOAVE

Sulla GURI del 4 novembre scorso sono stati pubblicati i decreti Mipaaf recanti le modifiche ai disciplinari di produzione, rispettivamente, della DOC «Soave» e della DOCG «Recioto di Soave».

https://www.gazzettaufficiale. it/atto/serie\_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto. dataPubblicazioneGazzetta=2019-11-04Efatto.codiceRedazionale=19A06806Ef elenco3ogiorni=true

https://www.gazzettaufficiale. it/atto/serie\_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto. dataPubblicazioneGazzetta=2019-11-04Etatto.codiceRedazionale=19A06807Et elenco3ogiorni=true

Sulla GURI del 5 novembre è inoltre stato pubblicato il decreto Mipaaf recante modifiche ordinarie al disciplinare di produzione della DOCG «Soave Superiore».

https://www.gazzettaufficiale. it/atto/serie\_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto. dataPubblicazioneGazzetta=2019-11-05Elatto.codiceRedazionale=19A06822El elenco3oqiorni=true

Da segnalare, infine, la partecipazione del Consorzio nel prestigioso show room milanese della Volvo per parlare di sostenibilità e salvaguardia del paesaggio. "Volvo Studio for Taste" è il ciclo di appuntamenti studiato da Adua Villa, sommelier e imprenditrice, in collaborazione con Volvo Car Italia, per incontrare le realtà agricole italiane che stanno concretamente applicando la sostenibilità sia ambientale che economica. Il 13 novembre, presso Il Volvo Studio Milano di Viale della Liberazione, il territorio del Soave ha portato il proprio esempio davanti al pubblico milanese. Una zona vitivinicola storica con un forte carattere di omogeneità che è riuscita nel tempo a superare le sfide del mercato e che ora, grazie al riconoscimento a Patrimonio Agricolo Globale, è diventata un esempio

per l'intera umanità di una agricoltura con valori condivisi e rispettosa dell'ambiente. Oltre ad Aldo Lorenzoni e Chiara Mattiello, autori del dossier di candidatura GIAHS-FAO, hanno partecipato all'evento la professoressa Viviana Ferraro, professore associato in Geografia presso l'Università Iuav di Venezia ed Eugenio Straffelini dell'Università di Padova, che ha illustrato il progetto "Soilution System". Insieme ai relatori, le aziende Bertani, Corte Canella, Tenuta Sant'Antonio e Le Albare hanno proposto una degustazione dei loro prodotti, accompagnati dai formaggi del Consorzio Tutela Formaggio Monte Veronese DOP.

#### CONSORZIO TUTELA VINI VALPOLICELLA

I vini della Valpolicella sono stati protagonisti, a novembre, di un viaggio "coast to coast" negli Stati Uniti; una full immersion di degustazioni promossa dal Consorzio che ha portato le sue etichette il 12 e il 13 novembre a New York e il 15 a San Diego in California.

#### CONSORZIO TUTELA VINI VENEZIA

Sulla GUUE dell'11 novembre scorso, è stata pubblicata la comunicazione di approvazione di una modifica ordinaria al disciplinare di produzione della DOP «Venezia».

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:JOC\_2019\_378\_R\_00 o9Effrom=IT

#### AL VIA LE TAPPE ESTERE DEL PROGETTO EUROPEO "ENJOY EUROPEAN QUALITY FOOD"

Dopo la conferenza stampa di inaugurazione di Milano lo scorso 3 ottobre, "Enjoy European Quality Food" (Eeqf), il progetto di valorizzazione dei prodotti enogastronomici di qualità certificata, debutta in Spagna, Regno Unito, Germania e Polonia. EEQF è un proget-

to triennale co-finanziato dall'Unione Europea dedicato all'informazione e alla valorizzazione di prodotti enogastronomici d'eccellenza con certificazioni quali DOP. Denominazione di Origine Protetta, DOCG, Denominazione di Origine Controllata e Garantita, IGP, Indicazione Geografica Protetta e STG, Specialità Tradizionale Garantita. La scelta di coinvolgere quattro paesi europei oltre all'Italia nasce dal proposito di avvicinare consumatori, trade e opinion leader al mondo dell'enogastronomia italiana ed europea. Nel corso dei tre anni saranno organizzati seminari, degustazioni, workshop ed iniziative promozionali, grazie al supporto di partner locali di prestigio quali le Camere di Commercio e agenzie di comunicazione. Il ciclo di inaugurazioni ha debuttato nella Settimana della Cucina Italiana nel Mondo, patrocinata dalle istituzioni italiane e dedicata a promuovere all'estero i prodotti agroalimentari di eccellenza del Bel Paese. Il primo evento si è tenuto il 18 novembre in Spagna, presso la Camera di Commercio di Madrid. Il 20 novembre è stata la volta del Regno Unito con la tappa londinese presso l'Istituto Italiano di Cultura con un evento organizzato con Camera di Commercio di Londra. La terza inaugurazione è avvenuta il 28 novembre a Berlino, in collaborazione con una agenzia di comunicazione tedesca. Il progetto giungerà a Varsavia (Polonia) il 12 dicembre con un evento in collaborazione con la Camera di Commercio e dell'Industria Italiana della capitale. I prodotti protagonisti sono sei tra vini, formaggi e olio, italiani: l'Asti DOCG, il Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCG, il Vino Nobile di Montepulciano DOCG, il Provolone Valpadana DOP, l'Olio Extravergine d'Oliva Toscano IGP, la Mozzarella STG.





#### AGENDA APPUNTAMENTI

#### **10 DICEMBRE 2019**

WORKSHOP DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO

La FEDERDOC parteciperà al workshop organizzato dall'Ordine degli Avvocati di Milano per rappresentare la disciplina del settore vino in tema di etichettatura dei vini, ponendola a confronto con quella del settore agroalimentare ed orizzontale ex Reg. UE n. 1169/2011.

#### **12 DICEMBRE 2019**

ROMA - TRECCANI E QUALIVITA PRESENTANO L'ATLANTE 2020 DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E VITIVINICOLI ITALIANI DOP IGP

Verrà presentato a Roma, il 12 dicembre alle ore 18, presso l'Hotel Quirinale, l'Atlante Qualivita Food, Wine El Spirits 2020, l'esclusiva pubblicazione dedicata ai prodotti agroalimentari e vitivinicoli italiani DOP, IGP, STG italiani, e alle bevande spiritose IG nazionali, edita per la prima volta a cura dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana. L'Atlante è realizzato in collaborazione con Origin Italia e FEDERDOC.

https://www.qualigeo.eu/?newsletters\_method=newsletterEtid=1041Etmailinglist\_idEtsubscriber\_id=11567Etauthkey=8f065320a0ae71bd72bb0b981849ccff

#### **18 DICEMBRE 2019**

#### CDA E GRUPPO TECNICO DEI DIRETTORI FEDERDOC

Il Consiglio di Amministrazione della Federazione si riunirà il prossimo 18 dicembre. Per lo stesso giorno è convocata la riunione del Gruppo tecnico dei Direttori dei Consorzi associati a FEDERDOC.



